Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 17 agosto 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8789 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

DE MARTINO A RIMORCHIO DI BERLINGUER PER LE VICENDE PORTOGHESI

Colpo al quadripartito l'intesa tra PCI e PSI

Consolidata la «leadership» comunista - I socialisti hanno scelto il frontismo all'interno e hanno voltato le spalle a Soares - Le accuse degli «alleati»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

I socialisti sono stati messi in stato di accusa dagli altri partiti di centrosinistra per la firma con la quale De Martino ha avallato, coinvolgendo tutto il partito, il documento abilmente voluto da Berlinguer e compagni sul Portogallo. Per il PCI si è trattato di un indubbio successo. Anzitutto, sul piano interno ha confermato la sua leadership della sinistra, trascinando i socialisti in una presa di posizione comune, ben poco confacente con la dura lotta che Soares e i socialisti lusitani hanno ingaggiato con Cunhal e gli altri comunisti portoghesi. Sul piano internazionale, poi, il PCI può esibire l'avallo di un partito appartenente, almeno formalmente, all'area governativa ad una linea politica che ignora smaccatamente i veri motivi della crisi portoghese e cioè le sopraffazioni esercitate dai comunisti, direttamente o attraverso i militari, in totale spregio dei reali principi del pluralismo democratico.

Per il PCI è una «copertura» necessaria anche nel difficile dialogo con il Cremlino, che ha chiaramente dimostrato di non accettare le riaffermazioni della cosiddetta «via nazionale al socialismo» fatte dai dirigenti delle Botteghe Oscure proprio in merito alla questione portoghese. Se questi e numerosi altri sono i motivi che hanno indotto Berlinguer a strappare a De Martino la firma della dichiarazione congiunta, altrettante sono le ragioni che avrebbero dovuto indurre il segretario socialista a non dare il suo assenso, così come il leader socialista francese Mitterrand si è ben guardato dal cedere alle lusinghe del collega comunista Marchais.

La prima ragione è di ordine ideologico politico. L'appello all'unità di tutte le forze antifasciste e cioè questa specie di «compromesso» fra tutte le forze in campo, compresi i militari, la cui sola presenza come superpotere politico suona insulto alla democrazia in un paese in cui è stata legalmente eletta un'assemblea costituente, può apparire una formula valida per il PCI, ma non certo per un partito democratico come vuole essere il PSI, che dovrebbe ben essere conscio quanto il confuso assemblearismo avallato dai militari sia la negazione della dialettica democratica.

In secondo luogo, De Martino e gli altri esponenti del PSI hanno chiaramente ignorato il significato della lotta di Soares e degli altri partiti democratici contro i comunisti e i militari portoghesi, così come hanno dimenticato le loro più o meno recenti prese di posizione sui fatti di Lisbona, ben differenti da quelle dei comunisti italiani, sempre attenti a non «rompere» con Mosca, e hanno altresì dimenticato la sollecitudine con cui Soares è venuto a dare man forte ai socialisti di casa nostra in occasione della campagna elettorale per il 15 giugno.

La preoccupazione di non perdere i collegamenti con i comunisti nel perseguimento del disegno di conquista frontista del potere prima in periferia e poi al centro, ha indotto evidentemente De Martino e compagni a dare un colpo di spugna alle molte denunce fatte da Soares delle responsabilità e delle sopraffazioni di Cunhal e dei militari filocomunisti. I socialisti hanno ritenuto necessario pagare questo scotto così elevato in termini di coerenza e di solidarietà tra partiti fratelli di diversi paesi, per dimostrare ufficialmente chiusa l'esperienza di centro-sinistra.

Il documento socialcomunista assume, infatti, il preciso rilievo politico interno di un fatto che sanziona la fine di un periodo, quello della collaborazione quadripartita, che era stato aperto all'inizio degli anni '60, pagando un prezzo quantitativamente analogo ma di valore opposto. Allora le nette divergenze di valutazione fra PSI e PCI sui fatti di Ungheria segnarono la fine del patto di unità di azione tra i due partiti, la piena convergenza di oggi sui fatti portoghesi indica la ripresa del frontismo, il pieno avallo da parte socialista della posizione del PCI, che deve fare i conti con il Cremlino anche su basi vere o solo dichiarate di maggiore autonomia.

E' questo, anche al di là dei peculiari avvenimenti portoghesi, il significato politico del documento De Martino - Berlinguer, ed è questa la giusta interpretazione che ha indotto esponenti del PRI e del PSDI e il quotidiano della DC a condannare la presa di posizione congiunta, della quale il socialista Vittorelli ha oggi tentato un'alquanto inabile, difesa d'ufficio. La nota socialcomunista — ha osservato il segretario repubblicano Biasini — appare «ispirata a una logica neofrontista, che prescinde totalmente dall'analisi delle cause che hanno determinato la situazione portoghese, dalle responsabilità dei singoli partiti e anche dalla loro idoneità a recare propri contributi al necessario ritorno alla normalità democratica».

Biasini ha accusato De Martino di aver commesso un errore togliendo il significato alla battaglia condotta da Soares e ha deplorato il tentativo di far apparire come vittima il comunista portoghese Cunhal, che invece è colpevole. Il segretario del PRI ha poi rilevato che «De Martino, per ragioni di politica interna e per giustificare la linea delle grandi intese unitarie col PCI (contro le quali i repubblicani muovono riserve e obiezioni di fondo), è costretto a sorvolare sul fatto che proprio gli errori di giudizio e le involuzioni del PC portoghese hanno impresso agli eventi il corso che ora si depreca».

A sua volta il socialdemocratico Cariglia ha accusato De Martino e Berlinguer di aver emanato troppo tardi il loro documento. Se fosse riuscito il progetto d'instaurare una dittatura militare comunista, i comunisti italiani — ha osservato Cariglia — non avrebbero preso alcuna iniziativa per salvare l'unità antifascista portoghese. De Martino — ha aggiunto l'esponente socialdemocratico — ha anche la responsabilità di aver avallato ingiustamente la tesi comunista di un'obiettiva collusione dei socialisti di Soares con le forze reazionarie portoghesi.

Anche la DC, attraverso un corsivo del «Popolo» ha criticato, con una certa cautela, il documento socialcomunista. Il quotidiano ricorda che la DC non ha atteso che esplodesse la crisi nella quale Cunhal ha gettato il Portogallo, per denunciare una politica di aperta sopraffazione come quella seguita dal PC por-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

SANGUINOSA SOLLEVAZIONE NELLA REPUBBLICA NATA DALLA GUERRA INDO-PAKISTANA

Bangladesh: putsch militare Ucciso il Presidente Rahman

Mushtaque Ahmed nuovo leader - I motivi del colpo di stato: l'assolutismo e la corruzione del regime dell'ex «padre della patria» - Verso la normalizzazione dei rapporti con il Pakistan


Mujibur Rahman, il Presidente ucciso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 16

Improvviso e sanguinoso colpo di stato nel Bangladesh, il piccolo e povero stato asiatico nato, nel 1971, dal conflitto tra India e Pakistan: all'alba di ieri le forze armate si sono sbarazzate, uccidendolo, del capo dello stato, il filoindiano Mujibur Rahman, un tempo acclamato «Pangapita» («padre della patria»), accusandolo di corruzione, incapacità e nepotismo, e lo hanno sostituito con Khondakar Mushtaque Ahmed, che di Rahman era stato per lungo tempo il più stretto alleato politico.

A diciotto ore dal colpo di stato e ad appena sei dall'insediamento del nuovo governo (formato tutto da civili che facevano parte del precedente gabinetto Rahman), il nuovo Presidente della «Repubblica islamica del Bangladesh» ha giustificato i motivi del putsch che ha visto le forze armate in prima linea, e ha delineato il futuro programma del suo governo: il colpo di stato — ha dichiarato Ahmed rivolto al paese — è la conseguenza della corruzione, del nepotismo e dei tentativi di concentrare in una sola persona il potere, di cui si era reso responsabile lo sceicco Mujibur Rahman.



Nonostante che milioni di persone avessero dato la loro vita per l'indipendenza di questo paese — ha continuato il successore di Rahman — nessun tentativo è stato compiuto per far sì che le aspirazioni di questa gente divenissero realtà: soltanto un'esigua parte dei cittadini del Bangladesh ha accumulato fortune, mentre gli altri hanno continuato a soffrire. «Ma le forze armate, al pari di eroi — ha detto Ahmed — sono venute avanti senza timore, aprendo una porta d'oro al progresso».

Per quanto concerne gli obiettivi immediati della «Repubblica islamica del Bangladesh», Ahmed si è impegnato a far sì che il paese rimanga nel Commonwealth e tra i paesi «non allineati» sviluppi «più stretti e amichevoli rapporti» con le tre grandi potenze, Stati Uniti, Unione Sovietica e Cina. (Da notare che, mentre S.U. e URSS mantengono già da tempo buone relazioni con il Bangladesh, Pechino si è sempre rifiutata in passato di riconoscere il governo di Mujibur Rahman).

Ma, dal discorso di Ahmed al paese, è apparso chiaro che Dacca cercherà soprattutto di migliorare i suoi rapporti con il Pakistan; non è certo soltanto un caso che il primo paese a riconoscere il nuovo governo di Dacca sia stato proprio il Pakistan. Con un annuncio diramato stamane da Islamabad, il primo ministro Ali Bhutto, «agendo per conto del governo e del suo popolo», ha infatti immediatamente riconosciuto la nuova «Repubblica islamica» del Bangladesh.

Quando, nel dicembre del 1971, venne creato questo stato, il primo paese a riconoscere l'allora governo provvisorio del Bangladesh insediato a Calcutta fu l'India: il riconoscimento pakistano di oggi dimostra quanto vaste potrebbero essere per questa parte dell'Asia le ripercussioni del sanguinoso colpo di stato iniziato e conclusosi nell'arco di poche ore con la morte del Presidente Rahman (e, a quanto pare, di un'altra dozzina di persone).

Per quanto concerne la fine toccata a Rahman, i particolari sono tuttora quanto mai scarni; è chiaro che le forze armate del Bangladesh hanno voluto colpire e neutralizzare una volta per sempre non il governo da lui presieduto, bensì proprio la persona dell'ex «Pangapita». Non si spiegherebbe altrimenti la decisione di Mushtaque Ahmed di formare un governo composto interamente da personalità della precedente coalizione.

A quanto si sa, Mujibur Rahhan sarebbe stato ucciso a colpi d'arma da fuoco, dalle proprie guardie del corpo, nella sua stanza nel palazzo presidenziale; secondo alcune fonti diplomatiche, anzi, l'intera famiglia di Rahman sarebbe stata annientata nella sparatoria avvenuta all'alba di ieri, nella residenza del primo ministro a Dhanmandi, elegante sobborgo di Dacca. Oltre a Rahman, sarebbero morti la moglie, due figli e una figlia: si sarebbe salvato solo un bambino in tenerissima età. Radio Dacca (unica fonte di notizie dal paese, dato che tutte le comunicazioni sono interrotte) ha parlato solo della morte di Rahman, senza svelare la sorte dei suoi collaboratori politici. Tuttavia secondo voci non confermate, sarebbe stato ucciso anche l'ex primo ministro Mansur Ali.

A 24 ore dal colpo di stato, la situazione nel paese è calma: il coprifuoco in vigore per tutta la giornata è stato stamane temporaneamente sospeso, per tre ore e mezzo, così da consentire alla popolazione di rifornirsi di viveri e di altre cose essenziali; continua a essere chiuso l'aeroporto internazionale di Dacca. Il nuovo governo ha peraltro provveduto ad assicurare, 24 ore su 24, tutti i servizi essenziali, vale a dire: ospedali, luce, rifornimento di latte e approvvigionamento idrico, servizi postelegrafonici e trasporti.

Mujibur Rahman, il quarto capo di stato assassinato nel 1975: prima di lui toccò al Presidente del Ciad, Ngarta Tombalbaye, pure ucciso nel corso di un putsch militare, a Re Feisal dell'Arabia Saudita, assassinato il 25 marzo scorso da un nipote, e al Presidente della Repubblica Malgascia, colonnello Richard Ratsumandrava, ucciso l'11 febbraio, sei giorni dopo essere stato nominato capo di stato.

Con la morte dello sceicco Rahman, scompare una delle personalità di maggior rilievo dell'Asia, l'uomo che aveva reso possibile la nascita del Bangladesh, un paese abitato da 75 milioni di persone e sorto proprio in seguito alla sanguinosa guerra tra l'India e il Pakistan (in precedenza, il territorio costituiva la parte orientale del Pakistan). I quattro anni del suo governo sono stati, però, quanto mai tormentati: il paese ha conosciuto la fame e un'ondata di violenza politica che sembra abbia provocato, dal 1971 a oggi, oltre diecimila vittime; bersagli preferiti di questa serie di assassinii politici, gli esponenti della «Lega Awami», vale a dire del partito dello stesso Presidente Rahman.

Nel gennaio scorso lo sceicco si fece promotore di quella che egli definì la «seconda rivoluzione»: abolì il sistema parlamentare, sciolse tutti i partiti politici, ad eccezione del suo, e assunse il potere assoluto, trasformando il governo in una sorta di repubblica presidenziale. Giustificò i pieni poteri con la necessità di debellare la corruzione e dare nuovo impulso all'amministrazione, ma i risultati furono molto scarsi. Fu così che un paese, nato in un impeto di aspirazioni indipendentistiche che aveva suscitato l'ammirazione del mondo intero, si trovò a fluttuare in un marasma politico ed economico senza pari.

Myron Belkind

SCONVOLTI DA ROMA IN GIU' I PRINCIPALI SERVIZI FERROVIARI

Migliaia in difficoltà per lo sciopero dei treni

Contrariamente alle previsioni massiccia è l'astensione dei ferrovieri autonomi Assalti ai pochissimi convogli - Tutta la stazione Termini è un grande bivacco


Telefoto Ansa
Roma — Anche un gruppo di pellegrini del Camerun è rimasto bloccato a Termini a causa dello sciopero degli autonomi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Dovevano essere in pochi i ferrovieri che avrebbero aderito allo sciopero proclamato dalla Fisafs e dalla Cismal nei compartimenti di Roma, Napoli, Bari e Palermo. I disagi — a quanto si riteneva — sarebbero stati limitati. La realtà, invece, stamani si è rivelata ben diversa. La quasi totalità del personale delle ferrovie ha aderito all'astensione. Nelle stazioni della capitale, nella giornata odierna, si è creato un vero e proprio clima di assalto al treno. Alla stazione Tiburtina, ad esempio, quasi cinquemila persone volevano salire su un convoglio, peraltro già completo, diretto a Reggio Calabria. E' uno solo degli innumerevoli esempi che hanno caratterizzato la giornata.

Per coprire il percorso da Catania a Roma un convoglio ferroviario ha impiegato 27 ore: quasi sedici ore in più del tempo di percorrenza indicato dall'orario. In Campania, infatti, i convogli sono costretti a procedere a passo d'uomo, poiché i passaggi a livello sono aperti, incustoditi, e, di conseguenza, i macchinisti sono impegnati a evitare eventuali incidenti che potrebbero accadere a causa dell'imprudenza degli automobilisti. A Vallo di Lucania, in Basilicata, i ferrovieri impediscono ai convogli di transitare.

Ma il disagio più grave che ha costretto i passeggeri a «bivaccare» nelle stazioni è senza dubbio quello dell'annullamento dei treni. Molti convogli, infatti, sono stati cancellati, e questo senza che i passeggeri ne fossero avvertiti. Alla stazione Termini e nelle altre stazioni della capitale è stato annullato anche il servizio informazioni. I tabelloni luminosi sono spenti, gli altoparlanti tacciono. Tutto, insomma, è lasciato al caso e, quindi, al caos.

Questo, naturalmente, non fa che aumentare i disagi degli eventuali ritardatari delle vacanze e di coloro che, passata la parentesi del Ferragosto, si accingono a rientrare nei rispettivi luoghi di residenza. Tutto ciò comporterà attese estenuanti, assalti alle carrozze, per trovare un posto o, almeno, per occupare pochi centimetri di corridoio. Non è da escludere che, esasperati, i passeggeri tentino, come è accaduto oggi a Messina, di assaltare gli uffici delle stazioni. In tutti gli scali, comunque, è stata intensificata la vigilanza della polizia ferroviaria e dei carabinieri.

Il clima di maggiore tensione si è registrato, come si è detto, alla stazione Termini, dove nella mattinata è partito un solo treno diretto a Milano: per la serata sono stati predisposti solo tre convogli. Il compartimento ha annullato tutti i treni a carattere locale. Il grande traffico ferroviario con il Nord e con il Sud è stato assicurato, in parte, con servizi in partenza dalle stazioni Tiburtina ed Ostiense.

A Napoli, dalle 7 alle 20 sono giunti alla stazione di piazza Garibaldi sette treni provenienti dal Nord e otto dal Sud, su una trentina previsti dall'orario. Il percorso dei convogli provenienti da Roma non si è svolto via Aversa, ma attraverso Villa Literno, Pozzuoli, Napoli, Mergellina, piazza Garibaldi, con proseguimento per Salerno.

La situazione nel compartimento di Bari è molto confusa. I passeggeri affollano le stazioni senza sapere quando e con quale treno potranno partire. Nel centro operativo compartimentale, funzionari e tecnici tentano di formare quanti più convogli possibile, soprattutto quelli a lungo percorso, e di superare il «blocco» di Foggia, dove lo sciopero ha semiparalizzato l'importante nodo ferroviario.

A tarda sera, il dirigente di turno della stazione Termini così ha commentato la situazione venutasi a creare con il passare delle ore: «Siamo davanti al caos più completo. Migliaia di persone bivaccano alla stazione da stamane e vi trascorreranno probabilmente anche la notte con l'inutile speranza di veder partire qualche treno. Dalle 22 fino a domani mattina non partirà nessun convoglio». Nella stazione i servizi igienici sono presi d'assalto. I bar interni hanno dovuto chiudere ed è difficile per migliaia di persone trovare una bottiglia d'acqua minerale nei bar della zona, molti dei quali sono chiusi. Davanti ad una fontanella che si trova nei pressi della stazione, c'è una fila continua di 50-60 persone. La polizia ha inviato davanti alla stazione numerosi automezzi per cercare di bloccare eventuali manifestazioni di protesta.

Gino Roberti

COLPO SENZA PRECEDENTI A MONTECATINI

«Rapito» un cavallo da mezzo miliardo


Wayne Eden, il prestigioso cavallo americano valutato mezzo miliardo e ritenuto il più forte trottatore attualmente in attività in Italia, è stato «rapito» ieri notte dal suo box, all'ippodromo di Montecatini, dove poche ore prima aveva vinto un Gran Premio, battendo il record della pista (eccolo in azione, nella telefoto Ansa, durante la vittoriosa impresa). Il sequestro a scopo di estorsione è, secondo gli inquirenti, l'unica spiegazione plausibile del clamoroso «colpo», che non ha precedenti in Europa. (Un servizio in X pagina).

GLI ACCORDI «UMANITARI»

Non tutta vincolante per l'Unione Sovietica la «carta di Helsinki»

Mosca, 16

In un incontro avuto in Crimea con i parlamentari americani in visita nell'Unione Sovietica, Leonid Breznev ha dichiarato che le clausole della «dichiarazione di Helsinki» relative agli aspetti umanitari non sono di per sé vincolanti, ma dovranno essere seguite da futuri accordi tra gli stati; lo ha reso noto un deputato americano, John Brademas, che aveva preso appunti durante il lungo colloquio con Breznev, ricordando che il cosiddetto «terzo canestro» degli accordi di Helsinki (cui Breznev si riferiva) riguarda la libera circolazione degli uomini e delle idee, la riunificazione delle famiglie, eccetera.

A Breznev è stato chiesto se gli ebrei russi avranno più possibilità di emigrare, e il leader sovietico, sospirando («E' la 155.a volta — ha detto — che devo rispondere a questa domanda»), ha replicato che il numero degli ebrei che chiedono di lasciare l'URSS è in diminuzione e che viene seguito il principio di concedere l'autorizzazione a emigrare a chiunque non abbia accesso a segreti di stato.

(Ansa - Upi Reuter)

SI FA SEMPRE PIU' AMPIA LA FRATTURA TRA IL POPOLO E I MILITARI DELLA RIVOLUZIONE

GAROFANI APPASSITI SUL PORTOGALLO

Il Portogallo viaggia da sedici mesi dentro la rivoluzione permanente dopo mezzo secolo di letargo politico, economico e sociale. Se è vero che le antiche strutture, basate sulle risorse in mano a pochi, sulla discriminazione rurale tra i «latifundia» del Sud e i «minifundia» del Nord, sulla repulsione del grande sviluppo industriale perché veicolo sospetto di un proletariato di estrema sinistra, sul corporativismo che frantuma e falsa il quadro sociale, sono state abbattute insieme ai contrafforti dell'ultimo impero coloniale, è ancora più vero che non sono state sostituite: è morto l'«Estado novo» di Salazar, ma al suo posto non è sorto ancora un altro «Estado».

Nel vuoto si agitano l'utopia, l'anarchia, l'ingenuità populista, i programmi spontaneistici e la reazione. La crisi economica, che si origina dal caos politico interno e soprattutto dalla liquidazione coloniale, ed è favorita dalla diffidenza europea, si trasforma, a sua volta, in motore dei traumi rivoluzionari e delle violenze di piazza. E' un circolo chiuso in cui i militari si rincorrono e si confrontano alzando, di giorno in giorno, il prezzo che il popolo deve pagare all'opinabilità dei loro esercizi dialettici.

E' un'impresa quasi disperata muoversi, oggi, attraverso le sfaccettature della crisi portoghese. Se il popolo coprì di garofani quella rivoluzione di sedici mesi fa, che più propriamente deve essere definita un «golpe» privo di volano carismatico, è anche da aggiungere che il popolo non potè e non può menare vanto nell'abbattimento dell'«ancien régime». Per questo i garofani sono appassiti in fretta. Ma non si può capire quanto accade oggi senza conoscere gli antefatti di ieri.

Il malessere morale che investì il corpo degli ufficiali portoghesi fu innescato da una vertenza per così dire professionale, che provocò effetti dirompenti su coscienze tormentate dall'inutilità, dalle frustrazioni e dai dubbi di tredici anni di massacrante guerra coloniale. La vertenza: il decreto dell'allora ministro della difesa Viana che consentiva l'accesso ai quadri permanenti dell'esercito, in condizioni di disonesto privilegio, dei membri della milizia. Un'offesa agli ufficiali d'accademia. La coscienza: maturò nelle foreste africane anche per un vistoso errore psicologico degli alti comandi. Nel bagaglio di ogni ufficiale dovevano trovare posto i testi dell'antimperialismo (Mao,

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

Ardua «ricucitura» nell'esercito

Lisbona, 16

Il direttorio portoghese (formato dal Presidente Costa Gomes, dal primo ministro Vasco Goncalves e dal capo del «Copcon» Otelo Saraiva de Carvalho) ha annunciato che sono in corso iniziative per superare «gli attuali problemi in seno alle forze armate» e che sono stati avviati colloqui con i partiti politici per cercare di risolvere la crisi politica. L'annuncio è contenuto in un comunicato emesso oggi, a conclusione di una riunione del direttorio e del governo provvisorio svoltasi a Lisbona.

«Il direttorio — afferma il comunicato — ha rivelato che, all'interno delle forze armate, è in corso uno sforzo volto a superare gli attuali problemi e a garantire entro breve tempo la indispensabile unità in seno alle forze armate, in quanto garanti dell'autorità rivoluzionaria».

Il direttorio, prosegue il comunicato, «ha inoltre informato il consiglio dei ministri di aver iniziato colloqui con i diversi partiti politici, nell'intento di unire gli sforzi per giungere al superamento degli antagonismi secondari e per realizzare la necessaria unità, senza la quale non sarà possibile il consolidamento del processo rivoluzionario iniziato il 25 aprile». Il comunicato conclude affermando che gli «elementi reazionari» che hanno «fomentato» la campagna di violenza che ha colpito il paese sono stati «in gran parte scoperti».

In queste ultime ore, altri episodi di livore politico sono avvenuti in alcuni centri del paese (soprattutto con assalti e incendi ai danni di sedi di partiti e organizzazioni di estrema sinistra); ulteriori incidenti si temono nelle prossime ore, dal momento che il partito comunista ha annunciato per stasera a tarda ora due manifestazioni (a Vila Real e ad Alcobaca, roccaforte dei cattolici e già teatro di scontri nei giorni scorsi), mentre dal canto loro le organizzazioni cattoliche intendono svolgere una dimostrazione anticomunista, domani, nella città nord-occidentale di Viana do Castelo: un'analoga dimostrazione indetta dai cattolici a Braga, la settimana scorsa era degenerata in tumulti e sparatorie, a causa delle quali una trentina di persone erano rimaste ferite.

(Ansa - Ap)

FERRAGOSTO NON SI E' SMENTITO CON IL CONSUETO TRIBUTO DI VITTIME DELLA STRADA

Tragica sbandata di un'auto a Mestre Quattro uccisi nello scontro frontale

Il guidatore di una «Daf» perde il controllo della vettura e piomba contro un'altra macchina - Tra i morti i componenti di un'intera famiglia - Sciagure in Piemonte, nel Lazio, in Campania (due bimbi travolti), nelle Puglie e in Sicilia

Venezia, 16

Il Ferragosto non è trascorso senza gravi conseguenze sulle strade. Gli incidenti mortali sono stati numerosi, ma il più tragico per il numero delle vittime in un'unica sciagurata circostanza è avvenuto in provincia di Venezia. Quattro persone (tre delle quali costituivano un intero nucleo familiare) sono morte in un incidente stradale accaduto ieri sera a Ca' Noghera (Venezia), alla periferia di Mestre. Una «Daf» a bordo della quale viaggiavano Ernesto Bellemo, di 56 anni, di Marghera, che era alla guida, la moglie Benedetta, di 51 anni, ed il figlio Alberto, di 16, originari di Pola ma residenti a Marghera (Venezia), ha sbandato sull'altra corsia mentre sopraggiungeva un'«Alfa Romeo GT Junior» guidata dalla guardia giurata Secondo Bonesso, di 45 anni, di Musile di Piave (Venezia). Nello scontro, gli occupanti della «Daf» sono morti sul colpo, mentre il Bonesso è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale civile di Mestre. La famiglia Bellemo stava rientrando a casa da una vacanza, trascorsa a Ca' Savio (Venezia).

La sciagura, in base ai rilievi, è stata così ricostruita. Ernesto Bellemo, motorista di una nave adibita al trasporto di scorie industriali della «Montedison», si era appena immesso in un ampio rettilineo quando, per cause imprecisate, la «Daf» ha sbandato a destra uscendo parzialmente di strada; nel tentativo di riportarla sulla carreggiata, il guidatore ha sterzato bruscamente a sinistra, invadendo l'opposta corsia di marcia. Proprio in quel momento, uscita da una curva, è sopraggiunta l'auto guidata dal Bonesso, padre di sette figli, il quale aveva appena terminato il turno di guardia diurna in uno stabilimento di Porto Marghera.

In *Piemonte* il bilancio della giornata di Ferragosto è di tre morti in incidenti stradali. A Cortiglione di Robella, in provincia di Asti, una «850» è uscita di strada, fuori dell'abitato. Il conducente, Riccardo Armigliato, di Collegno (Torino), ha riportato gravi ferite, un occupante dell'auto invece, Marco Garu, di 18 anni, abitante a Torino, è morto sul colpo. Nel pomeriggio, nei pressi di Fossano, in provincia di Cuneo, al bivio di Villafalletto, una «500» guidata da Giovanbattista Delfino, di 21 anni, si è immessa sulla statale senza dare la precedenza scontrandosi con una «Opel Record» che proveniva da destra. Il conducente dell'utilitaria è morto poco dopo il ricovero in ospedale. A Condove, un operaio di 39 anni, Michele Novelli, abitante a Chiusa San Michele, mentre percorreva in moto una strada del paese, ha perso il controllo del proprio mezzo in una curva ed è andato a schiantarsi contro un pilastro di cemento morendo sul colpo.

Nel *Lazio* due giovani sono morti ed un terzo è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte al quarto chilometro della via Lariana che collega Velletri a Colleferro. Una «Fiat 500», con a bordo due giovani, è sbandata a causa del terreno bagnato e si è scontrata con una «Simca 1000» che veniva in direzione opposta. Uno degli occupanti della «500», Gaetano Benemeglio, un militare di 23 anni, è morto schiacciato tra le lamiere, mentre Giovanni Brigida, di 22 anni che gli sedeva accanto, è morto mentre veniva portato all'ospedale.

In *Campania*, un bambino, Gino Fausto di tre anni, è stato investito ed ucciso in corso Meridionale ad Afragola da una Fiat «124», il conducente della quale ha proseguito la corsa. Il piccolo è morto all'istante per trauma cranico e lesioni multiple per il corpo. Una bambina, Patrizia Silvestro di cinque anni, è stata investita ed uccisa in via Napoli, ad Arzano, da un motofurgone «125», il conducente del quale è fuggito a piedi. La piccola, che stava attraversando la strada, è stata portata all'ospedale Pellegrini, dove è morta un'ora dopo il ricovero per la gravità delle ferite riportate.

In *Puglia* tre gli incidenti per Ferragosto. Nel Brindisino ha perduto la vita una bimba di cinque anni, che viaggiava a bordo di un'auto guidata dalla mamma e finita contro un albero; nel Salento, nei pressi del Capo di Leuca, un motociclista di sedici anni, sbandando in curva, si è schiantato contro un muretto ed è morto all'istante; in provincia di Taranto un ciclomotorista di 52 anni è stato travolto ed ucciso da un'auto.

In *Sicilia* quattro persone sono rimaste vittime di sciagure stradali nel capoluogo dell'isola i conducenti di due utilitarie, forse invogliati a correre grazie alle strade pressocché deserte, si sono violentemente scontrati. Il bilancio è di due morti, Antonia Lucia Manno di 73 anni e Salvatore Scaccia di 53 e di tre feriti. A Taormina ha perduto la vita un anziano pensionato, Giuseppe Micale di 77 anni, travolto e ucciso da una macchina mentre attraversava la strada. Una quarta persona ha perduto la vita nel pomeriggio di oggi in un incidente avvenuto sull'autostrada Messina-Catania. La vittima e l'agente pubblicitario Armando Correnti di 28 anni. Il giovane era alla guida di un'auto di media cilindrata quando, per lo scoppio di un pneumatico, la vettura è andata a cozzare contro il guard-rail.

(Ansa - Italia)

FRANA SULLA GARDESANA SCHIACCIA UNA FAMIGLIA (TRE PERSONE) IN AUTO

Verona, 16

Tre automobilisti sono morti in seguito alla caduta di alcuni massi, nelle prime ore di stamane, a Malcesine (Verona). Si tratta di Mario Brusco di 59 anni, di Rovereto (Trento) — che era alla guida di una «Fiat 128», rimasta schiacciata sotto i macigni — della moglie Carmela Pizzini, di 64 anni, e della figlia ventottenne, Bruna. La famiglia Brusco stava transitando lungo la statale «Gardesana», in direzione di Malcesine - Riva quando, all'altezza del Colle della Regina, 30 metri cubi di roccia e terriccio si sono staccati improvvisamente dalla montagna, forse anche a causa di un recente temporale, travolgendo la vettura, i cui occupanti sono morti sul colpo.

La disgrazia è accaduta all'1.40 nel tratto tra Malcesine e Torbole, al confine tra le province di Verona e Trento, subito dopo la seconda galleria. La frana, composta da blocchi di pietra caduti dal monte Baldo ha colpito in pieno la vettura che è rimasta letteralmente schiacciata. In quel punto anche i segnali stradali avvertono del pericolo della caduta di massi.

Questa notte poco dopo le 24 sulla zona si era scatenato un violentissimo temporale, e l'acqua era evidentemente penetrata nella roccia provocando lo scivolamento dei lastroni. Sul posto — avvisati da alcuni automobilisti che avevano visto la frana abbattersi sulla macchina del Brusco — sono intervenuti i carabinieri di Malcesine, i vigili del fuoco di Riva del Garda e la polizia stradale di Bardolino e di Riva, che hanno immediatamente bloccato il traffico in quell'ora intenso perché da poco tempo si era conclusa a Verona, in Arena, l'opera lirica. Soltanto dopo l'alba è stato possibile il recupero della vettura e, successivamente, sono state identificate le tre vittime.

I coniugi Brusco gestivano una mensa presso un istituto professionale di Rovereto e stavano tornando a casa dopo aver fatto visita a un loro figlio, che si trova in un «camping» di Malcesine.

(Ansa)

DIFFICILI RICERCHE di un panfilo in difficoltà

Livorno, 16

Intenso lavoro della capitaneria di porto di Livorno per un panfilo in difficoltà. L'intervento si è reso necessario per il panfilo italiano «Raffa» con cinque persone a bordo che aveva lanciato ieri sera un «SOS» per avarie alle bussole. La motovedetta «Gregoretti» ha dovuto compiere laboriose ricerche per individuare la posizione del «Raffa» che proveniva dalla costa francese.

Nella comunicazione di «richiesta soccorso» non veniva, infatti, specificata la esatta posizione del panfilo appunto per il bloccaggio delle bussole. Finalmente la motovedetta, munita di apparecchiature radar e radiogoniometro, ha potuto individuare la zona ove il «Raffa» stava navigando e cioè fra le isole di Capraia e Gorgona. Il natante è stato raggiunto e accompagnato a Livorno dove è giunto questa mattina.

(Ansa)

Tredicenne schiacciato dall'ascensore a Messina

Messina, 16

Un ragazzo di tredici anni, Salvatore Santamaria, figlio unico di un invalido civile, è rimasto ucciso mentre con alcuni coetanei si dedicava ad un gioco molto pericoloso. I ragazzi avevano scavalcato la rete di protezione dell'ascensore ed a turno salivano sulla cabina facendo uno o due piani tenendosi alle corde d'acciaio.

Quando è stata la volta di Santamaria, però, l'ascensore è stato chiamato all'ultimo piano ed il ragazzo, colto alla sprovvista, ha perduto l'equilibrio rimanendo incastrato tra la grata metallica di protezione e la cabina. Per recuperare il suo corpo straziato i vigili del fuoco hanno dovuto fare ricorso alla fiamma ossidrica.

(Ansa)

Fingono un incidente per derubare una donna

Catania, 16

Mario Rossi, di 35 anni, e la moglie Adele Rota, di 30, residenti ad Almenno San Bartolomeo (Bergamo) in Sicilia per trascorrere un periodo di ferie, hanno avuto un tuffo al cuore quando alla periferia di Catania la loro auto è stata sorpassata con spericolata manovra da una motoretta con due giovani a bordo. La motoretta è slittata e i due giovani, almeno così sembrava, sono caduti.

Il guidatore e la moglie sono scesi per soccorrere gli «infortunati» che però, con un atletico scatto, hanno strappato la borsetta alla donna, sono risaliti sulla loro motoretta e si sono allontanati. Seicentomila lire il botino strappato agli allibiti bergamaschi.

(Ansa)

MOBILITATI I SOCCORSI A BOLZANO E IN VAL GARDENA

Intossicazione sbaraglia 47 ospiti di due alberghi

Bolzano, 16

Un Ferragosto poco allegro hanno trascorso 47 turisti, italiani e stranieri, rimasti intossicati per aver ingerito cibi avariati nei due alberghi in cui soggiornavano: trentuno ricoverati all'ospedale di Bolzano, mentre gli altri sono curati ambulatoriamente.

Alla vigilia di Ferragosto le autoambulanze della Croce Bianca di Bolzano e della Val Gardena erano state mobilitate per il trasporto di alcuni ospiti dall'albergo «Sonnenhof» di Castelrotto, colpiti da gravi sintomi di avvelenamento alimentare, con vomito, diarrea e febbre alta. Complessivamente, 25 (una di esse nella giornata odierna) sono state le persone trasferite d'urgenza al nosocomio di Bolzano, mentre altre 16, in condizioni meno gravi, si sono affidate al medico condotto di Castelrotto.

Il giorno dopo, quello di Ferragosto, le autoambulanze sono state nuovamente chiamate per motivi analoghi alla pensione «Albion» di Roncadizza, presso Ortisei; il numero dei ricoverati a Bolzano è così salito a trentuno. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

L'albergo «Sonnenhof» e la pensione «Albion» sono di proprietà di due fratelli. Il primo, Josef Rier, titolare dell'albergo di Castelrotto, si trova anch'egli all'ospedale, assieme ad alcuni dipendenti, dopo aver consumato assieme agli ospiti una cena a base di minestra, polpette con funghi e budino con ananas. Si presume che i due fratelli abbiano acquistato assieme una partita di generi alimentari all'origine dell'intossicazione. I medici stanno ora cercando di individuare il cibo che ha provocato l'avvelenamento.

Oggi la direzione dell'albergo «Sonnenhof» ha fatto apporre nella «hall» un cartello su cui è scritto: «I signori clienti sono pregati di farsi il letto da soli perché il personale è assente».

NEL GIORNO DEDICATO ALL'ASSUNTA

Il Papa ricorda l'ultimo dogma

Gremita di pellegrini la Basilica di San Pietro Omaggio alla Madonna «Salus Populi Romani»

Città del Vaticano, 16

La proclamazione dell'ultimo dogma della Chiesa, quello dell'Assunzione di Maria in cielo, fatta da Pio XII con particolare solennità il 1.o novembre dell'Anno santo 1950, è stato ricordato ieri da Paolo VI nell'omelia che ha pronunciato in San Pietro durante la messa pontificale da lui celebrata nel tardo pomeriggio nella basilica, dinanzi ad alcune decine di migliaia di pellegrini e all'antichissima immagine della Madonna «Salus Populi Romani» portata dalla basilica di Santa Maria Maggiore a San Pietro.

Paolo VI era giunto in Vaticano in elicottero, poco prima delle 18, da Castel Gandolfo. Nella basilica, gremita di numerosi pellegrini giunti da paesi del Medio Oriente, dall'Europa e dall'America Latina oltre che da vari santuari mariani d'Italia, il Pontefice ha fatto l'ingresso sulla sedia gestatoria, vestito con i paramenti papali e con la mitra di vescovo di Roma sul capo.

L'antichissima tavola sulla quale è dipinta l'immagine della Madonna con gusto orientalizzante (si tratta di un quadro del IX secolo), era collocata dinanzi ai gradini dell'altare papale della «confessione» sul quale, dopo averlo incensato, Paolo VI ha celebrato la messa da solo, in latino.

Un pellegrinaggio egiziano di alcune centinaia di fedeli, tra i quali, oltre ai cattolici, egiziani copti, ortodossi e protestanti, aveva poco prima fatto ingresso in San Pietro processionalmente, preceduto da tre vescovi e da una croce. Tra i pellegrinaggi europei, alcuni erano giunti dal Portogallo e dalla Francia.

In italiano è stato letto soltanto il vangelo che ha preceduto il discorso di Paolo VI; altri due brani biblici erano stati letti in francese e in inglese. Erano presenti alla celebrazione, dinanzi all'altare papale ornato da centinaia di fiammelle e da una decorazione fitta di garofani bianchi e rosa che circondavano l'antichissimo quadro della Vergine, nove cardinali della Curia romana, una ventina di vescovi e i canonici delle due basiliche romane.

Garofani appassiti

Dalla prima pagina

Lin Piao, Che Guevara, Frantz Fanton, Giap) come materia di studio allo scopo di meglio combattere i portatori di teorie ideologizzate, cioè i movimenti di guerriglia. Conosci il tuo nemico.

L'induzione letteraria sortì l'effetto opposto. La semantica politica di uomini come l'inflessibile generale Otelo Saraiva De Carvalho si àncora a questa esperienza intellettual-psicologica. Il materiale umano, cioè i giovani ufficiali, era poi buon conduttore di teorie anticlassiste dal momento che la necessità di uomini per le guerre d'oltremare aveva aperto le porte dell'accademia anche ai ceti piccolo-borghesi e rurali. Fu così che il regime salazariano condannò se stesso, mentre il generale Spinola nell'avvertire con il suo libro-denuncia («O Portugal e o futuro») l'ineluttabilità del cambiamento, non approfondì la rivoluzione delle coscienze. Spinola — quasi superfluo ricordarlo — pagò questa diagnosi restrittiva ed incompleta con la via dell'esilio sulle orme, quale nemesi, di Caetano.

Non fu il solo a sbagliare. Ha sbagliato anche Soares, il leader socialista, pensando di instaurare nel paese un socialismo nordico o un laburismo all'inglese con la semplice e drammatica affermazione di non voler essere un Guy Mollet e neanche un Masaryk. In tal modo egli indicava l'impegno a non identificarsi con la destra della socialdemocrazia e a non farsi strumento di una «comunistizzazione» del Portogallo. Eppure Soares ha tuttora il conforto del 38 per cento di un voto popolare che, però, resta in frigorifero, perché in Portogallo la confusa libertà è solo interludio al nuovo modo autoritario di gestire la cosa pubblica.

E ha sbagliato anche Cunhal, il leader comunista, pensando di operare il passaggio al comunismo sulla falsariga della Cecoslovacchia 1948. Il difetto di Cunhal, ultimo stalinista d'Europa, è di aver tentato quel logoro tatticismo di fiancheggiamento che la Russia già suggerì agli amici cinesi per farli partecipare al Kuomintang: Ciang Kai-scek, una volta sicuro di sé, finì per massacrare gli sgraditi ospiti. Se dobbiamo ricordare che il comunismo ha trionfato dall'interno solo in mondi post-feudali (Russia del 1917 e Cina del 1947), allora potremmo concedere attenuanti all'errore di Cunhal, poiché il Portogallo restava inserito nel filone dei paesi in ritardo storico, esclusi dalla grande rivoluzione industriale e vestusti nella concezione economica. Il terreno poteva sembrare fertile per un comunismo dall'interno.

Ma anche il comunismo, in sessant'anni, ha subito involuzioni ideologiche che lo contestano da sinistra. Carvalho corre a Cuba per studiare il modello del comunismo caraibico, ma non accetta da Fidel Castro l'osservazione che è il partito comunista a suggerire l'articolazione del modello. Al ritorno, il giovane generale esce allo scoperto e si pone in antitesi al PCP. La stessa nascita del «Copcon», il comando operativo del continente, che ha esautorato lo stato maggiore dai compiti che gli erano propri, è il collaudo sul terreno dell'organizzazione militare di quella che potrebbe essere, domani, la struttura politica del paese: un'amministrazione ideologica e tecnica al di fuori e al di sopra delle istituzioni tradizionali come i partiti.

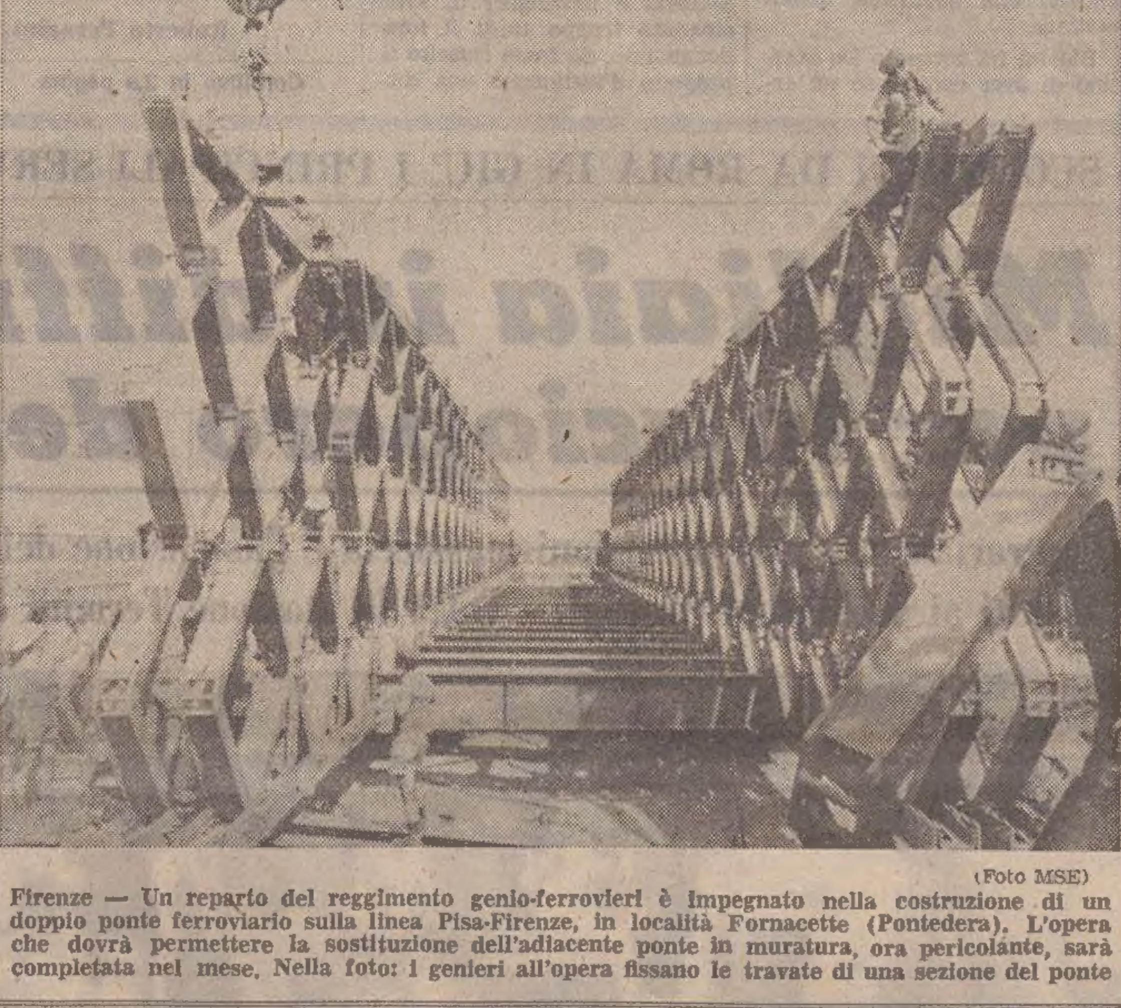
In definitiva, se il tentato passaggio al comunismo in paesi dai profondi sostrati borghesi è ancora tutto da verificare e suggerisce i revisionismi in cui è maestro il PC italiano, in Portogallo dove tali sostrati non sono radicati a fondo, il PC si trova di fronte a un ostacolo di segno opposto: lo scavalcamento nazional-populista gestito da una forza militare che si regge su un triumvirato interprete, su ciascuna delle proprie facce, di un socialismo diverso e tradotto ad orecchio. Di più, contro la stessa volontà popolare.

Mentre il Sud e la capitale attendono ancora il riscatto promesso il 25 aprile 1974, e Soares lo sollecita mobilitando le sue forze, il Nord già si ribella al suono delle campane portando sulle piazze, con la violenza, il peso del voto di centro-destra. E' la stessa moneta, questa nordista, che venne spesa dall'estrema sinistra nelle prevaricazioni contro gli altri partiti. C'è chi vorrebbe scoprire in questo episodio da Vandea i segni di una pressione organizzata dall'esterno, cioè di una di quelle «operazioni camuffate» (è questo il termine tecnico proprio) che la Cia applicò con successo in Cile. Invero nessun cordone ombelicale lega la ribellione rurale nordista con i militari al potere, neppure con i moderati, sebbene ad essi abbiano inneggiato i più coltì proprietari di Viseu e di Braga. La frattura tra popolo e Movimento delle forze armate è sempre più palese, proprio mentre Carvalho accarezza il sogno dell'unità, anzi dell'osmosi di categorie, fino a voler riprodurre il concetto maoista di popolo armato.

E' possibile che la vittoria spetti a chi saprà trarre il «povo», il popolo, dalla sua parte, diversamente il trionfo sarà solo prevaricazione e si reggerà sulla punta delle baionette. La vera ed unica origine del travaglio portoghese è l'aver disatteso il significato europeo del voto popolare espresso un anno dopo la rivoluzione. Ma questo era già nei piani dei militari, per radicali o moderati che fossero.

F. F.

PONTE MILITARE PER I TRENI



(Foto MSE)

Firenze — Un reparto del reggimento genio-ferrovieri è impegnato nella costruzione di un doppio ponte ferroviario sulla linea Pisa-Firenze, in località Fornacette (Pontedera). L'opera che dovrà permettere la sostituzione dell'adiacente ponte in muratura, ora pericolante, sarà completata nel mese. Nella foto: i genieri all'opera fissano le travate di una sezione del ponte

SCIAGURA EVITATA DALL'ABILITA' DEL PILOTA

Ammaraggio di fortuna di un aereo al Gargano

Quattro persone a bordo: incolumi - L'apparecchio era diretto in Germania - E' piombato nell'acqua

Foggia, 16

Un aereo da turismo svizzero, con quattro persone a bordo, ha compiuto, nel primo pomeriggio, un ammaraggio di fortuna a poche decine di metri dalla riva vicino al comune costiero di Vieste, all'estremità del promontorio del Gargano. I passeggeri, tra i quali una giovane donna, sono rimasti incolumi e sono stati tratti in salvo dagli ospiti di un vicino albergo.

L'aereo — siglato HB-EWL BE 23 — era decollato da Bari ed era diretto a Monaco di Baviera. A bordo erano Willelm Ekkerardt, di 25 anni, di Wuppertal, Giovanna Casellini, di 22, Enrico Gasparis di 27, entrambi di Coira, e Gerrard Spiess, di 34 di Bonn. I primi tre sono cittadini svizzeri, il quarto è della Repubblica federale tedesca.

Secondo quanto si è appreso, ad un'altezza di 1.200 metri il motore è andato in avaria e il pilota ha tentato un ammarraggio di fortuna, poiché nella zona non vi sono aree pianeggianti idonee all'atterraggio. I numerosi bagnanti che affollavano la spiaggia di Vieste hanno visto l'aereo planare verso la superficie del mare, compiere una giravolta su se stesso ed infilarsi con la parte anteriore nell'acqua bassa. Gli occupanti sono stati soccorsi dai bagnanti e da carabinieri, informati dell'accaduto, Solo la Casellini ha subito un taglio ad un piede, saturato con alcuni punti in un'infermeria.

L'aereo ha subito notevoli danni ed è stato tratto a riva dai carabinieri e da una squadra di vigili del fuoco in servizio antincendio nella zona. Le quattro persone sono state ospitate in albergo. Partiranno per Milano in automobile, appena si saranno rirese dallo «choc».

(Ansa)

In arresto due guardie dell'armatore Niarcos

Olbia, 16

Due marinai ateniesi, guardie del corpo dell'armatore greco Stavros Niarcos, sono stati arrestati a Porto Cervo sulla Costa Smeralda perché trovati in possesso ognuno di una pistola detenuta illegalmente.

I due marinai — Stravu Stravos di 25 anni e George Papasimacopulos di 50 anni imbarcati sul panfilo «Atlantis» di proprietà di Niarcos ed ormeggiato nella rada di Porto Cervo — sono stati notati dagli agenti del commissariato mentre si aggiravano nelle vicinanze di un night-club di Forto Cervo. Invitati in caserma e perquisiti gli agenti hanno trovato addosso ai due marinai una pistola cal. 22 ciascuno ed i relativi proiettili. Poiché sono risultati sprovvisti del regolare porto d'armi i due marinai greci, al termine delle formalità di legge, sono stati dichiarati in arresto per detenzione e porto illegale di armi ed associati alle carceri

(Italia)

IL POSSIDENTE SEQUESTRATO A CAORLE LA SERA DI MERCOLEDI' SCORSO

Chiede il «silenzio stampa» la moglie di Gianfranco Lovati

«Sono disposta a trattare con i rapitori in qualsiasi momento» - Vane finora le intense ricerche dell'automobile dei malviventi - Sospetti su tre persone

Caorle, 16

«Sono qui pronta a trattare, o meglio a ricevere le richieste che mi rivolgeranno i rapitori di mio marito. Sono disposta a tutto, pur di riavere al più presto Gianfranco a casa»: è Carla Colleoni a rivolgere queste frasi ai giornalisti, che ha ricevuto questo pomeriggio, a tre giorni dal sequestro di Gianfranco Lovati-Cottini, avvenuto mercoledì sera a Brussa di Caorle a opera di tre banditi armati.

La signora Lovati, pur comprensibilmente distrutta nel morale, dopo tante ore di inutile attesa accanto al telefono, appare comunque una donna forte e coraggiosa, che impiega tutte le sue forze a non farsi travolgere dalla brutta avventura che sta vivendo. L'incontro con i giornalisti, avvenuto alle 15 di oggi, non dura a lungo: quanto basta comunque per riportare le impressioni appena descritte e per confermare quanto giovedì aveva dichiarato il legale dei Lovati, avv. Francesco Rosica: che la famiglia è davvero disposta a tutto purché questa brutta storia abbia termine al più presto.

La signora Lovati ha anche chiesto il silenzio della stampa, in modo da agevolare eventualmente il contatto dei rapitori; e ha aggiunto di essersi interessata presso alcuni conoscenti e amici perché vengano anche sospese le indagini in corso, la cui direzione non è comunque ancora stata assunta dal magistrato.

Sul fronte delle indagini non viene segnalata alcuna novità: la «BMW 3000» color azzurro chiaro, usata dai banditi per portare a termine il sequestro, sembra essersi letteralmente volatizzata. Nessuno l'ha vista, nessuno l'ha notata in qualche modo, per cui si fa sempre più strada l'ipotesi che a meno di un miracolo di perizia e di fortuna che l'avesse fatta passare inosservata nel corso della fuga, i rapitori non si siano allontanati da un raggio di 50 chilometri da Brussa.

Per quanto riguarda gli autori del sequestro, sulla base delle indicazioni di Giuseppe Zanella, uno dei testimoni impotenti, assieme al duca Gianluca Badoglio del rapimento, gli inquirenti hanno messo a punto l'identikit dei due rapitori, che hanno materialmente aggredito il Lovati (il terzo era al volante). Polizia e carabinieri hanno anche messo gli occhi su tre persone, che potrebbero essere sospettate quali autrici del colpo banditesco, ma gli indizi e le tracce sembrano davvero molto labili. Si tratterebbe in particolare di un milanese, di un emigrato in Germania e di un giovane del luogo.

Una novità sembra invece esserci in merito alla ricostruzione della dinamica del sequestro: uno dei giornalisti che seguono il caso ha scoperto a circa 400 metri dal luogo dove è avvenuto il sequestro e nel quale era sembrata sconcertante la precisione delle mosse, un casolare a due piani, con in cima una torretta raggiungibile dal mare con un canale navigabile. Non sarebbe quindi da scartare l'ipotesi che proprio da questa torretta, dalla quale si domina benissimo tutta la zona circostante, compresi la stalla visitata dal Lovati e dai suoi amici prima del rapimento, la zona in cui è avvenuto e la villa del possidente, il basista abbia diretto le operazioni, dopo essere giunto al casolare con una barca, con la quale si sarebbe poi allontanato indisturbato.

Giorgio Verbi

Pellegrinaggio di Ferragosto



Telefoto Ansa-Upi

Roma — Un gruppo di suore, pellegrine di Ferragosto, sostano sotto il colonnato del Bernini in piazza San Pietro. Folta la partecipazione di fedeli in occasione della festa dell'Assunta

PIACENZA: SPARATORIA tra agenti e banditi

Piacenza, 16

Refurtiva per un valore di circa cinquanta milioni di lire è stata recuperata dalla polizia di piacenza al termine di un conflitto a fuoco con un gruppo di malviventi, uno dei quali è stato arrestato. Il fatto è accaduto nelle prime ore di stamane in via Emilia Pavese, alla periferia della città.

(Ansa)

Dal gioco alla tragedia

BIMBO SI USTIONA con «Il piccolo chimico»

Genova, 16

Un bimbo di 11 anni, Claudio Innocenti Livi, abitante a Genova, è rimasto vittima di un grave incidente mentre stava giocando con «Il piccolo chimico». Il bimbo, il giorno di Ferragosto si è dedicato a questo gioco e per ottenere una determinata reazione ha acceso un fiammifero che però, venuto a contatto con un solvente, ha provocato una fiammata che ha investito in pieno il ragazzo, che si è trasformato in torcia umana.

Alle grida del piccolo è subito accorso il padre Leandro, che ha provveduto a spegnere gli abiti del figlio con una coperta, ustionandosi a sua volta alle mani. Il piccolo Claudio è stato immediatamente trasportato all'ospedale San Martino dove gli sono state praticate le prime cure, ed è stato poi successivamente trasferito al centro grandi ustionati di Torino per ustioni di primo e secondo grado al viso e agli arti: la prognosi è riservata.

(Italia)

NON LONTANI, QUESTA VOLTA, I COLPEVOLI

I due vicini di casa ladri nell'appartamento

Scoperti dalla polizia perché rifiutavano d'aprire

Milano, 16

Non erano stati i soliti ladri specializzati in furti di appartamenti, ma i vicini di casa a svaligiare, mentre la proprietaria era in vacanza, l'abitazione di Orsolina Petitosi, di 46 anni, al terzo piano di uno stabile di via Ascanio Sforza.

La polizia era stata chiamata la scorsa notte da altri inquilini che avevano notato la porta forzata: l'appartamento era infatti completamente svaligiato. Sul pianerottolo, gli agenti hanno però notato che dalla porta dell'appartamento di fronte filtrava luce e hanno così suonato per chiedere agli inquilini che vi abitano se avessero visto qualcosa. Tuttavia, nonostante la luce denunciasse la presenza di persone in casa, dall'interno nessuno ha risposto.

Insospettiti, gli agenti hanno intimato di aprire la porta, minacciando di fare intervenire i vigili del fuoco perché l'abbattessero. Ancora nessuna risposta e conseguente chiamata dei vigili del fuoco. Solo quando i vigili sono arrivati, la porta si è infine aperta e sono comparsi sulla soglia Aurora Leone, di 35 anni, e un giovane che vive con lei, Ferdinando Patruno di 26. I due hanno finto di essere stati svegliati e si sono lamentati con gli agenti, i quali, però, sono entrati nell'appartamento, dove hanno trovato tutto quanto era stato rubato nell'abitazione di fronte. La Leone e il giovane sono stati arrestati per furto e rinchiusi nel carcere di San Vittore.

(Ansa)

COLPO

toghese fin da quando aveva copertura dei fucili dell'esercito.

Un dibattito parlamentare è stato sollecitato, con una interrogazione rivolta al ministro degli esteri, dal democristiano Speranza, il quale ha chiesto di conoscere «se il governo italiano giudica compatibile con le dichiarazioni e gli impegni della conferenza di Helsinki l'intervento negli affari interni del Portogallo da tempo posto in essere dall'Unione Sovietica, con effetti rovinosi per quel paese».

Il socialista Vittorelli, da parte sua, ha cercato di attenuare il significato del documento PCI-PSI, sostenendo che la dichiarazione congiunta è fatta «nella reciproca autonoma valutazione delle vicende portoghesi» e «nella diversità di giudizi su di esse espressi dal PCI e dal PSI», e comunque «non vuole essere in alcun modo, da parte socialista, un giudizio di assoluzione sulle responsabilità che gravano sulle singole forze della sinistra portoghese per la situazione che è venuta a determinare».

Evidentemente, Vittorelli cerca di far fare al partito una cauta marcia indietro. Ma il PCI non ha mancato, dalle colonne dell'«Unità», di sottolineare la validità del documento concordato con De Martino. Dopo aver sostenuto che i comunisti italiani «hanno sempre criticato con la massima chiarezza il corso assunto dal movimento rivoluzionario portoghese», il quotidiano aggiunge: «Ora il problema non è di stabilire chi per primo ha mosso le critiche, ma di promuovere un'efficace azione della sinistra italiana per aiutare quella portoghese a ritrovare la sua unità».

R. P.

Debiti e crediti

«FAI UN SALTO, fanne un altro, fai la riverenza...». I giochi — veri — che una volta i bambini facevano sui marciapiedi delle strade, al sicuro perché tranne qualche «zaia» e «'l mus de la dona del late» non c'erano veicoli che potessero insidiare la loro incolumità, avevano per lo più a base il saltello su una gamba o due, penalità chi toccava una riga tirata col gesso o perdeva l'equilibrio.

«Fai un salto, fanne un altro...».

Ogni qual volta penso ai giochi infantili associandoli, per analogia, a quelli meno gioiosi degli adulti, mi chiedo l'intimo perché della costante, e l'unica risposta che trovo è che il saltello dev' essere una specie di aspirazione dell'uomo a procedere non affidandosi a due prese contemporanee e sicure, ma al breve stacco fra l'una e l'altra, che porta al di là delle demarcazioni ideali o reali col po' di orgoglio del volo fatto senza lasciare terra, e l'ebbrezza del contrabbando. Anche se, come nel gioco del «porton», andando da un riquadro all'altro, progressivamente, ci si ritrova davanti alla soglia, al punto di partenza.

Penso al salto delle guerre, al salto di generazione. E ci penso dopo aver letto «Debiti d'amore» di Chino Alessi, un libro in ogni senso sincero, e perciò disarmante al punto di indurre a chiedersi: perché questi cinquantenni, che pur hanno saltato la loro parte, continuano a confessare i loro debiti — pagati se non altro con la frustrazione — senza osare di avanzare i loro crediti, che sul piano puramente umano non sono certamente inferiori? Credo per un complesso di colpa, di una colpa che è stata e viene loro attribuita equivocando apposta fra la loro ubbidienza a un «padre collettivo» sbagliato — che si sono trovati in casa evidentemente a causa dei nonni — e il rispetto e l'ubbidienza per il «padre singolo», che sbagliato non può esserlo mai perché carnale e perciò unico e insostituibile.

Divagando un attimo a proposito dei «padri collettivi» — che non amo — mi viene in mente un personaggio politico di questi ultimissimi tempi, che sembra aspirare ad assumerne il ruolo, e con notevole successo, facendo principalmente leva sulla compostezza e serietà d'altri tempi, che appunto richiedono ubbidienza.

«Debiti d'amore» di Chino Alessi è un libro che fa male al cuore, che dovrebbe suscitare nostalgie in tutti quelli che, più o meno, come me, hanno l'età dell'autore. E non per il passato politico in cui è immerso, come certi fissati, sempre in agguato, saranno lì per credere, ma — sorpresa — per un periodo di tempo che, similmente a quello che precedette la prima guerra mondiale, esercita il suo fascino di mondo lontanissimo e ormai perduto non perché «una volta era meglio», ma perché — udite il detto popolare — «al cuore non si comanda». Detto che difficilmente si può immaginare ispirato da certi astuti diavoletti, nemici dell' avanzata.

Libro autobiografico, non c'è dubbio. Ma libro nato dagli archetipi della «grande memoria» junghiana, che dell'autobiografismo fanno sedimento, l'humus di cui si nutrono inconsciamente le pianticelle spinose che sono i nostri figli di oggi, con radici in «quel» mondo, corpo in «questo» e testa in uno nuovo che non si sa ancora come sarà, e che così smembrati scalciano ai quattro venti contro tutto e tutti come «visconti dimezzati».

Da «Debiti d'amore» raccolgo spontaneamente, immedesimandomi, tutto quello che vi trovo di comune con la mia ormai lontana fanciullezza.

Raccolgo «sua» madre, mia madre, donne poco versate in fatti culturali e problemi che non fossero quelli quotidiani, esteticamente materne, buone in cucina e sempre madri efficienti senza bisogno dei tetri consigli degli psicologi. Raccolgo «suo» padre, mio padre, paternalistici in senso proprio, lontanamente occupati in cose più grandi di noi, ma sempre presenti nei momenti cruciali, spiritualmente saldi, concreti come rocce.

E inoltre la «sua» malattia importante, e la mia gracilità cronica; i comuni tremori adolescenziali di fronte alla femmina in generale, non certo in sperimentazioni pratiche di cose imparate a scuola in ore di educazione sessuale, ma all'intrepida scoperta; la scuola, i professori a cavallo, un Chitter disarcionato da idee allora controcorrente, la poca voglia di studiare; gli oggetti-simboli, unici per ogni breve stagione della vita, come il vestito alla «marinaia», la bicicletta, le «passerete con la s'cinca», Tom Mix, le «fissete» tirate con l'elastico, il «pan de fighi», non dico l'automobile che la famiglia Alessi ebbe e la mia neanche lontanamente; ma pure l'automobile — se vogliamo — quella che nel lontano 1929, per un nulla, non ebbe a travolgermi a Piacenza, in corso Cavallotti, privando di un esemplare la futura fauna letteraria.

Quisquiglie, come si vede; però elementi essenziali della mitologia di un passato che ormai sembra trapassato, in cui ogni singolo oggetto posseduto, o meglio conquistato, aveva un peso oggi inimmaginabile, un significato sentimentale, insisto umano e quasi religioso, che trascendeva il suo valore, la sua stessa realtà. E con gli oggetti, i luoghi. Trieste e Cervia, per l'autore, Trieste e Piacenza per me; due luoghi che si sovrappongono e assomigliano fino a poter essere scambiati, pur essendo diversissimi, perché evidentemente eravamo noi, con il nostro affetto familiare, a investire posti e cose, mentre oggigiorno sono i posti e le cose a dare apparente qualità all'uomo senza qualità, disaffezionato in tutto e, nella prima crescita, senza alcun punto di riferimento, distrutta perfino la trigonometria.

Debiti d'amore, dunque, che abbiamo pagato, accumulando crediti dello stesso genere. Quando: chi sarà mai a pagare, a sua volta, a noi, i nostri, in tempi in cui si ignorano volutamente i doveri per poter parlare solo di diritti?

Niente da recriminare: è nostro atto di amore anche non aver preteso e non pretendere che qualcuno li paghi.

Stelio Mattioni

A Gonzaga incontro dei «madonnari»

Gongaza, 16

Una quarantina di «madonnari» (i disegnatori con gessetti sui marciapiedi di immagini sacre) professionisti e dilettanti hanno partecipato a Curtatone al loro terzo incontro nazionale. Con i loro gessetti colorati hanno disegnato sul sagrato del quattrocentesco santuario della Madonna delle Grazie le loro opere, come solitamente fanno andando di paese in paese secondo una antica tradizione. Questi «madonnari» vivono con i soldi che, ad opera finita, i passanti gettano su di essa a ricompensa del loro lavoro.

Una giuria ha quindi assegnato i premi in palio. Il «gessetto d'oro» è andato al madonnaro professionista Antonio Grillo di 47 anni di Stornara (Foggia) per il suo «Redentore». Il «gessetto d'argento» è stato assegnato ad un altro professionista, Nicola Iodice di 41 anni di Capurso (Bari) per la sua «Madonna del riposo», mentre il «gessetto di bronzo» è andato a due giovani fratelli mantovani, Doriano e Renata Girola, madonnari dilettanti, autori di una riproduzione di un'opera di Michelangelo.

(Ansa)

PELLEGRINAGGIO SENTIMENTALE SUL PANORAMA DEL CORNO D'ORO

NEL CAFFÈ DI PIERRE LOTI L'ALBA DEL FEMMINISMO

«Les Désenchantées» fu per la sua epoca un libro coraggioso e rimane tutt'ora un quadro storico e psicologico straordinariamente intenso e anche profondo di una fase cruciale della lunga strada della donna verso l'emancipazione

Una persona amica che mantiene vivi il gusto e l'amore per la grande letteratura francese — quella che agli inizi del secolo dettava legge nel campo culturale europeo — mi ha recentemente donato un libro che per l'argomento sapeva sarebbe stato di particolare interesse per me ed avrebbe colmato una mia lacuna. Un vecchio libro tratto dalla sua vasta biblioteca di classici, con i segni evidenti di lunghe ed attente riletture affettuose, «Les Désenchantées» di Pierre Loti. Uno dei molti libri che quel celebre amatore di terre lontane e di popoli e paesaggi esotici ha dedicato all'Oriente dei suoi temi e dei suoi sogni, e alla città del suo cuore, sua seconda patria, la favolosa «Stamboul».

Quanti leggono ancora oggi, nonostante sia il tempo dei più svariati revivals, Julien Viaud alias Pierre Loti? Eppure il suo è un mondo che assume una precisa ed importante dimensione storica oltre che artistica, dal momento che è quasi dovunque scomparso. Più che tutto proprio a Istanbul, dove pure il suo ricordo è ben vivo. Ma si tratta di un ricordo più personale che letterario. Naturalmente anche io avevo visitato qualche anno fa il ben noto caffé frequentato tanto a lungo da «Piyer Loti» come scrivono i turchi per adattarlo alla loro pronuncia. Quel vecchio caffè all'orientale tutto in legno arrampicato in cima alla collina dove la metropoli si perde nell'atmosfera campagnola dell'estrema periferia ben oltre la Porta di Edirne, che ogni itinerario turistico include alla pari di palazzi, musei e moschee. Il pullman scarica i visitatori perché possano sorbire un caffé turco e riempirsi gli occhi con l'intero panorama delle due rive del Corno d'Oro, giù fino al Bosforo, con tutti i più preziosi e illustri monumenti dell'antica Costantinopoli allineati a comporre un quadro unico. Una leggera nebbiolina dorata lo aureola anche nelle giornate più limpide, e così gli occidentali, inguaribili romantici, hanno aggiunto l'epiteto «d'Oro» al fiordo che per i turchi è solo il Corno, Halic. In visite affrettate come queste si nota appena il busto dello scrittore presso l'ingresso e il suo ritratto nella saletta arredata all'ottomana come un secolo fa, dove si tratteneva a scrivere: fez e baffi a manubrio, scurissimi occhi ardenti, un aspetto più «orientale» della maggioranza degli autentici orientali. E se sorge la vaga curiosità di leggere qualcosa della sua opera, questa svanisce presto, dissolta a tanti altri pensieri e in tante e dispersive attività. Ma all'antico caffé sono tornata quest'anno con amici turchi così some ci vanno gli abitanti di Istanbul per i quali «Piyer Loti» è una piacevole passeggiata dal popolare e fatiscente quartiere di Eyüp, su per la collina che come il quartiere prende il nome dalla moschea ancora molto venerata dove si conserva la tomba dell'alfiere di Maometto caduto nel primo fallito assalto mussulmano alla Roma d'Oriente. Intono alla moschea si affollano i cimiteri antiche tombe di principi e gran visir di proporzioni monumentali, fino alle più modeste e moderne sepolture che si estendono su tutta la collina. La passeggiata fino alla cima e al piccolo caffé si svolge tutta fra le tombe, ornate lapidi ottomane e semplici steli moderne di gente nota o anonima che ha scelto di riposare in vista del sepolcro del santo guerriero «Eyüp Sultan», tra alti cipressi e macchie di fiori violetti. Non ha nulla di triste: i cimiteri turchi, di solito ben poco curati, si armonizzano e confondono presto con la natura dei luoghi e tra il verde, e le forme a turbante o a fiore delle vecchie steli ottomane col loro groviglio di incomprensibili iscrizioni arabe aggiungono un tono di bizzarria quasi allegro. Anche in una giornata grigia il panorama resta unico, con i lontani dettagli di minareti, torri e cupole sfumati ma precisi. Le «isole delle immondizie» formate da rifiuti solidificatisi nei secoli nella parte superiore del Corno d'Oro sono ormai tutte verdeggianti. Proprio sotto la collina una vasta zona industriale scarica una coltre di smog. Agli originari due ponti verso il Bosforo se ne è aggiunto un terzo e ora un quarto sopraelevato per il traffico pesante. E fin quassù pur nell'atmosfera rustica e tranquilla giunge il pulsare di attività che hanno rotto per sempre con il dolce, assorto torpore di un certo Oriente.

Davvero, Pierre Loti stenterebbe a riconoscere la sua «Stamboul», più ancora in senso umano che paesaggistico. I caffè simili ai suoi tempi si radunavano uomini taciturni dai miseri turbanti, attendendo tra innumerevoli volute di pigri narghilé che dalla moschea giungesse il richiamo alla preghiera. Il suo caffé preferito è esteriormente immutato; ma le riviste di moda vi ambientano foto «esotiche» dei più recenti modelli. Il focolare a carbone dalle lucide decorazioni d'ottone, i bracieri, le ceramiche, i cuscini, tappeti, lampade e sofà sono come allora. C'è anche il ritratto — penso di fantasia — di Aziyadé, il grande amore di Loti giovane, gentile circassa dai dolci occhi di gazzella. Nelle «Desenchantées» celandosi ma non troppo dietro il personaggio di André Lhéry, scrittore come lui e come lui ritornato ormai quasi vecchio nella Costantinopoli della sua sognante giovinezza, Loti la rievoca sotto il nome di Nedjibé che dorme ormai da tanti anni sotto i cipressi di Eyüp.

Tutti quelli che visitano il Caffè di Loti, quelli che amano Istanbul, dovrebbero prima o poi leggere «Les «Désenchantées», anche se la grande fortuna di Loti è per il momento in eclisse. Non solo per i suoi meriti letterari, forse troppo squisiti e raffinati per il nostro tempo — quelle descrizioni che avvolgono e accarezzano, sfumano e illuminano panorami e sentimenti. Ma per la rievocazione «envoûtante) (di cui il francese di Loti ha l'intraducibile segreto) dei fascini del Bosforo che quelli sì sopravvivono quasi intatti. E per l'importante momento storico che fa rivivere: il risveglio a cavallo tra i due secoli della donna mussulmana, la sua scoperta della propria anima e dignità conculcata da tradizioni oscurantistiche, la sua ribellione alla millenaria schiavitù che l'aveva ridotta a mero oggetto. E' la crisi finale dell'impero ottomano; il vecchio mondo si sgretola, ma il nuovo stenta a nascere. Djénane, Melek, Zeyneb hanno ricevuto dalle loro ricchissime famiglie una perfetta educazione occidentale che ne ha fatto delle intellettuali coltissime e dal vivace spirito critico. Ma sono ancora schiave, rinchiuse nel harem e sorvegliatissime da eunuchi e servi negri, sempre avvolte nelle rare uscite da impenetrabili veli neri, sposate per forza a uomini sconosciuti e tirannici, impossibilitate a ogni autentico contatto umano. Cercano di dare una forma alla loro rivolta intrecciando un'amicizia epistolare con lo scrittore francese di cui ammirano le opere. Sfidando pericoli mortali riescono perfino ad incontrarsi con lui per supplicarlo di esprimere in un libro, lui che ama tanto il loro paese, il dramma del loro spirito oppresso, il loro anelito a una libertà simile a quella dell'Occidente. Lhéry le comprende; anche se come uomo e come scrittore la sua simpatia più profonda va piuttosto al vecchio mondo d'Oriente, alla sua fede immutabile, a quel «pittoresco» di cui non sente la sorda angoscia e che identifica con la nostalgia della sua giovinezza. Comunque raccoglierà il commovente appello, scriverà il libro. Ma ormai le giovani infelici saranno morte senza mai avere veramente vissuto, vittime della crudele legge del harem, cercando la fine come unica liberazione possibile. E' certo una storia vera. Migliaia di piccole ribelli come Djénane, Melek e Zeyneb avranno languito come loro, consumandosi nella vana lotta per affermare il loro diritto a essere considerate esseri umani. Ciò che rende oggi tanto patetica questa storia è proprio quello che Loti non poteva prevedere, quando ne dava una testimonianza di struggente poesia. La liberazione era alle porte. Solo vent'anni dopo la rivoluzione kemalista iniziava lo smantellamento dei tabù religiosi e sociali. A trent'anni esatti dalla data degli avvenimenti del libro, nel 1934, le donne turche ottenevano la parità dei diritti politici e civili, anche prima di molte loro sorelle occidentali. Troppo tardi per le povere Djénane, Melek, Zeyneb — ma forse il soffio di quell'aria nuova sarà giunto alle loro tombe dimenticate tra i cipressi di Eyüp.

«Les Désenchantées» fu per la sua epoca un libro coraggiosamente femminista, e resta un quadro storico e psicologico straordinariamente intenso e profondo di una fase cruciale nella lunga strada percorsa dalla donna turca verso l'emancipazione poi pienamente raggiunta. Meglio di tanti aridi studi sociali e discorsi teorici, un «vecchio» romanzo come questo può dare la misura, per contrasto, delle conquiste che si sono fatte nella condizione femminile in Turchia, unica tra le nazioni di religione e tradizioni islamiche. Le ragazze di Istanbul che salgono a breccetto degli innamorati la romantica collina di Pierre Loti non ne leggeranno forse mai neppure una pagina. Eppure anche loro, le moderne, disinvolte, completamente europeizzate pronipoti delle «disincantate», hanno con lui un debito non piccolo. E questo, per chi se ne rende conto, dà una cert'aria di pellegrinaggio sentimentale anche al più banale picnic sui tavoli fioriti del giardino dell'antico caffè solitario e appartato, con il sempre più affacendato panorama del Corno d'Oro ai suoi piedi

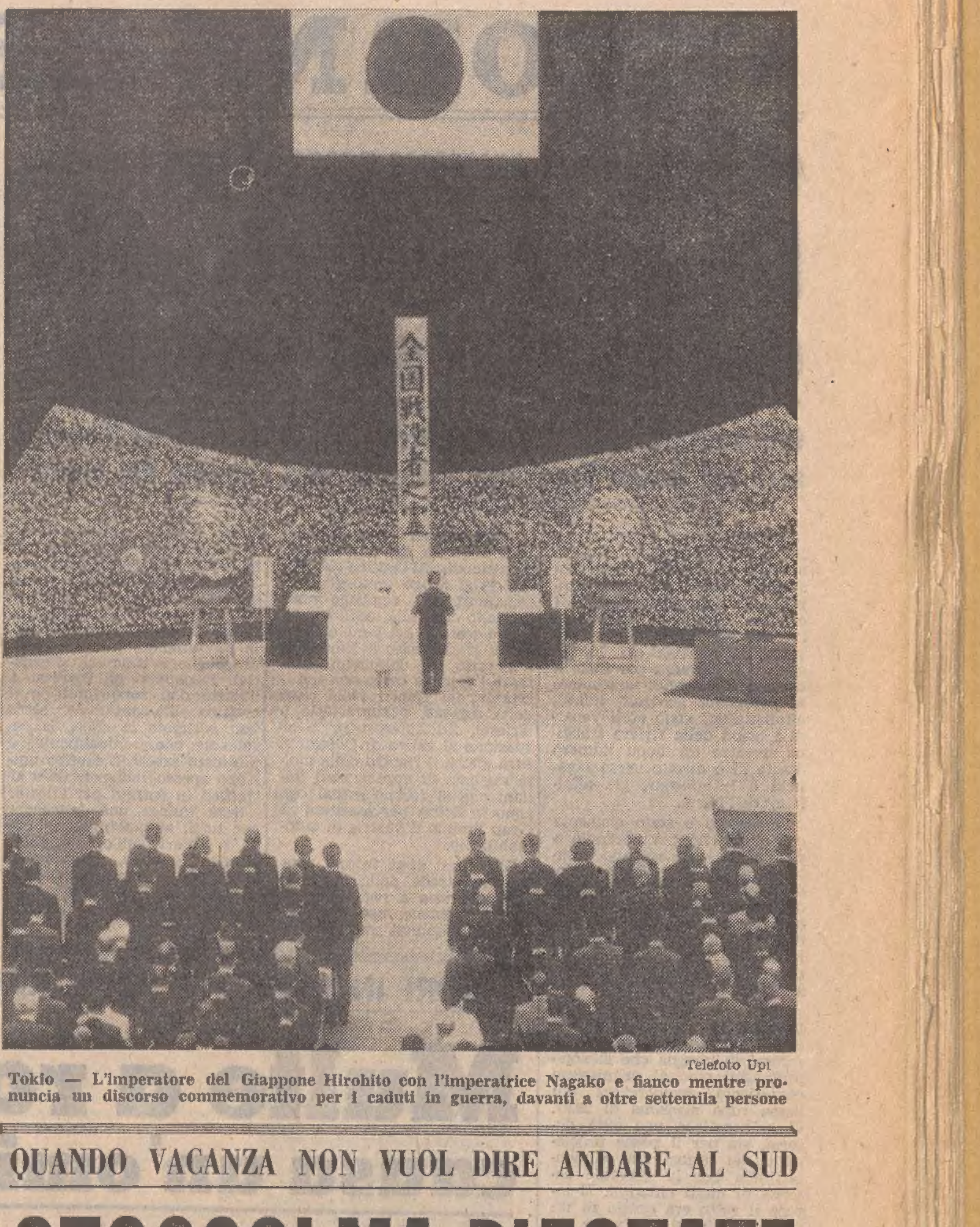
Renata L. Cargnelli

ANNA, ANNO 25



Telefoto Upi

Londra — La principessa Anna d'Inghilterra ha festeggiato il suo venticinquesimo compleanno. La figlia della regina Elisabetta sta affrontando in questi giorni incontri selettivi tra cavalieri inglesi nella speranza di partecipare ai Giochi Olimpici di Montreal, con la squadra rappresentativa britannica



Telefoto Upi

Tokio — L'imperatore del Giappone Hirohito con l'imperatrice Nagako e fianco mentre pronuncia un discorso commemorativo per i caduti in guerra, davanti a oltre settemila persone

QUANDO VACANZA NON VUOL DIRE ANDARE AL SUD

STOCCOLMA D'ESTATE È UNA CITTÀ NELL'ACQUA

Nel solo centro esiste una mezza dozzina di spiagge senza contare i numerosi altri luoghi balneari situati nei quartieri meno centrali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccolma, agosto

In estate Stoccolma è non soltanto una città sull'acqua, ma anche una città nell'acqua, almeno per quanto interessa ai suoi cittadini. Nel centro soltanto esistono una mezza dozzina di «spiagge», senza contare le dozzine di altri centri balneari, di cui godono gli abitanti dei quartieri meno centrali. Durante questa stagione, insolitamente calda e assolata, ogni giorno migliaia di persone si possono abbandonare sulla roccia, su strisce di sabbia, e sguazzano nell'acqua, appositamente ripulita e purificata a cura delle autorità sanitarie.

Anche gli uomini d'affari hanno deciso di disertare i ristoranti chiusi, per oganizzare colazioni di lavoro sulle rocce inondate dal sole. Molti amanti della tintarella, pur costretti a restare in città anche in agosto, possono ugualmente trascorrere diverse ore al giorno ad abbronzarsi vicino all'ufficio e vicinissimo al mare.

In origine Stoccolma era stata edificata su un gruppo di isole affioranti dal lago Maelaren, e ciò spiega le sue baie, gli stretti, i ponti un po' ovunque. L'intensa industrializzazione ha poi intossicato le acque: le autorità hanno deciso che si doveva «fare qualche cosa».

Durante gli scorsi tre anni il consiglio municipale ha speso circa 175 mila corone (circa 25 milioni di lire italiane) per filtrare l'acqua, costruire docce e tolette, abbellire le zone prescelte.

Un funzionario della sanità spiega che le nuove norme, vietando alle industrie di riversare gli scarichi in acqua, hanno dato un contributo essenziale al successo dell'operazione. Poi i processi chimici di purificazione hanno dato il tocco finale, portando le acque a un «livello perfetto» per il contenuto di sostanze e di batteri nocivi.

Una giovane bagnante con la figlioletta spiega: «Mi piace venire qui, perché questa atmosfera mi fa sentire a mio agio, mi sento in perfetto relax benché sia nel centro della città. Per giunta abito a solo un quartiere da qui».

Langholmen, dove si ritrovano molti bagnanti, è un'isola collinosa che, fino a poco fa, ospitava i più pericolosi criminali dell'intero paese. Ora invece lo scenario idilliaco offerto dai suoi arenili è a disposizione non più dei galeotti, ma dei bagnanti: dalle rocce assolate si sovrastano le parti più antiche e esotiche della città, i suoi battelli che viaggiano senza fretta.

Alcuni hanno detto che le imbarcazioni solcano lentamente le acque davanti a Langholmen per una ragione ben precisa: chi viaggia trova interessante lanciare almeno un'occhiata alle ragazze che prendono il sole senza bikini. In realtà c'è un limite di velocità anche per le barche. Poi la maggior parte delle bagnanti indossa anche quest'anno il costume.

Stoccolma ha alcuni campi nudisti, ma sono molto fuori città, e gli stranieri di passaggio protestano, affermando che sono pochi e scomodi da raggiungere: «Ne abbiamo molti di più in Germania» dice una signora, cittadina della Germania occidentale «e poi qui molte volte separano gli uomini dalle donne, il che è ridicolo».

Barbro Larson

Sulla strada dei Crociati

Bruxelles, 16

Centocinquanta cavalieri hanno intrapreso oggi un viaggio a cavallo, che durerà circa nove mesi, alla volta di Gerusalemme seguendo la rotta dei crociati. Provengono da tutta l'Europa e si sono mossi dal castello di Goffredo di Buglione, a Bouillon nella foresta delle Ardennes, sulle rive del fiume Semois. Seguendo il percorso del duca della bassa Lorena quando questi nel 1096 guidò la prima crociata conclusasi con la conquista di Gerusalemme, i cavalieri contano di raggiungere la città Santa per le celebrazioni pasquali dell' anno prossimo, dopo aver coperto circa 6.200 chilometri attraverso una serie di paesi (Belgio, Francia, Germania Federale, Austria, Ungheria, Jugoslavia, Bulgaria, Turchia, Siria, Libano ed Israele), alla media di una quarantina di chilometri al giorno.

Secondo gli organizzatori (un ente turistico) dell' iniziativa, quest' ultima, anche se non ha un carattere religioso, presenta un qualche legame con il tema della «Riconciliazione» proprio dell'Anno Santo attualmente in corso. Sarà, cioè, una occasione per dimostrare che uomini differenti per nazionalità, religione, credo politico e idioma possono vivere insieme in pace.

All'asta costume di Marylin Monroe

Londra, 16

Uno dei costumi indossati da Marylin Monroe nel film «Bus stop» («Fermata d'autobus») è stato venduto per la somma di 380 sterline (quasi 600 mila lire) in un'asta della casa londinese «Christie's».

Si tratta del costume da «entraineuse» che la celebre diva americana indossava nelle scene del film ambientato in un nightclub: una calzamaglia di satin verde costellata di grossi «pois» neri, abbinata ad un paio di calze nere che mettevano in risalto le famose gambe dell'attrice.

L'acquirente del «cimelio» è un proprietario di cabaret che, nella scia della moda «nostalgica» oggi imperante, intende fare indossare il vecchio costume di Marylin ad una delle «vedettes» del suo locale.

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Il manifesto pubblicitario

Padova, agosto

Mi piace l'immagine descrittiva che dell'evoluzione della grafica pubblicitaria italiana negli ultimi trent'anni (vale a dire lungo l'intero arco del secondo dopoguerra) ha reso a parole di recente il designer veneto Ennio Chiggio. Nel suo studio in Padova, consultando annuari, riviste, cataloghi, prontuari, calendari — una moltitudine inebriante di testimonianze, disseminate sulla capace superficie in vetro d'un tavolo di rappresentanza — Chiggio dice press'a poco che la zigzagante linea metaforica capace di stabilire l'ascendenza e le acquisizioni della grafica promozionale, segue abbastanza evidentemente in Italia le vicende economico-socali del Paese.

Una constatazione, in fondo, abbastanza ovvia. Dal 1945 in avanti le nuove mode grafiche si muovono guardando al passato. E' ancora, in qualche modo, la stagione dei «figurativi», in parte sollecitati dal ricordo dei Dudovich che operavano in questo settore all'inizio del secolo.

Mano a mano che le vicende nazionali si liberano dai ricordi dell'immediato incespicante dopoguerra e s'avviano a un sempre più sicuro ottimismo costruttivo, diciamo pure a una disinvoltura economica, si cominciano a seguire strade autonome. Le scuole di grafica, i nuovi metodi di lavoro di gruppo, l'acquisizione delle prodigiose possibilità offerte dalle tecniche di stampa, liberano il grafico dalla sudditanza a quel cliché ottocentesco che lo voleva assiso su un tronetto il cui schienale confinava col proprio studio di pittore. Col boom economico di dieci-quindici anni più tardi, si giunge a un autentico exploit di esperienze da considerarsi grosse conquiste formali. Ne abbiamo gli occhi ancora pieni dal ricordo «decorativo» sui muri delle nostre città...

Poi son venute le ondate di sempre più pressante congiuntura sfavorevole a responsabilizzare, a livello di contenuti, i nostri «designers», i grafici cosiddetti della «seconda generazione» che han saputo fondere in ideali simbiosi le esigenze della quotidiana lotta per l'esistenza.

Una storia, questa, tipicamente di casa nostra, che trova riscontro appena sfiorante nelle lussuose policrome pagine del nuovo annuario trimestrale «Graphis Posters 75» edito come i precedenti a Zurigo (n. 107 della Dufourstrasse) da Walter Herdeg, distribuito in Italia dalla Inter Orbis di Milano, viale Lorenteggio 31/1. Il discorso dell' annuario svizzero in senso antologico può dirsi globale.

Accade la stessa cosa con il volume d'uguale formato e impostazione, anch'esso annuale, «Photographis 75»; soltanto che il «messaggio visuale» appare qui ottenuto attraverso l'uso «creativo» dell'obiettivo fotografico. L'Italia dunque vi compare per rari brandelli. Desidero ricordare il «poster» creato da Emanuele Luzzati (uno dei più originali autori, anche, di disegni animati, la cui attività principale è quello dello scenografo) per uno spettacolo teatrale: «La ballata dello spettro».

Altre cose, invece, si riferiscono all'Italia ma sono di autori stranieri. Come l'americano David Pascal che ogni anno (e qui ne troviamo riprodotto uno) disegna il bozzetto del manifesto del salone dei fumetti di Lucca, o come il designer polacco autore del manifesto per il film di Fellini «Boccaccio 70». E così lo stupendo, nella sua semplicità, manifesto dell'inglese John Carrod per «Zabriskie Point».

Perché, v'è da chiedersi, scelte tanto striminzite quando negli annuali degli scorsi anni i nomi italiani erano cospicuamente rappresentati? Per fermarci al settore cinema, la risposta è perfino troppo facile: per l'eccessiva impostazione commerciale del nostro manifesto, raramente — appunto — fenomeno interpretativo a livello artistico-psicologico come avviene invece in altri paesi.

Ma la ragione di scelte tanto carenti deve imputarsi anche e forse soprattutto al prodigioso sviluppo, non soltanto numerico, avuto nel mondo dall'«affiche» promozionale. Idee sempre nuove sintetizzate attraverso moduli espressivi estremamente funzionali, che l'Annuario in parola di sforza di raccogliere, nel limite delle sue pagine, il più rappresentativamente possibile, presentate e discusse — questa volta — da quell'Heinz Edelmann, tedesco, che nel '68 ideò e creò i personaggi disegnati e quindi le varie situazioni per il film d'animazione, autentica boite-à-surprise psichedelica, «Il sottomarino giallo», a uso e consumo del quartetto di Liverpool: i Beatles.

Gianni Venantino

CON «STELLE» DELLA CULTURA E DELLA MONTAGNA

Cortina è pronta a ricordare Buzzati

Cortina, 16

L'attività estiva del Circolo della Stampa e di quello artistico di Cortina prosegue fra il generale consenso. Da parte del Circolo artistico, con la partecipazione di Maria Luisa Astaldi, Maria Luisa Spaziani, Neri Pozza e Ugo Maraldi, è stato presentato il libro di Carla Ferrati: «Un matrimonio perfetto» e svolta una conferenza sul tema: «La donna, questa sconosciuta».

Con il 7 agosto, invece, ha avuto inizio, sempre in collaborazione con il Circolo artistico l' attività del Circolo della Stampa, che ha presentato il libro di Giorgio Soavi «Memorie di un miliardario» — Premio selezione Campiello 1975 — con una presentazione di Neri Pozza.

Il 13 agosto il programma del Circolo della Stampa è proseguito con una serata dedicata a Gianni Granzotto e al suo libro: «La battaglia di Lepanto». Sono state due serate di grandissimo rilievo, sia per la folla di letterati e studiosi sia per la fama e la simpatia che godono i due scrittori. Per Gianni Granzotto e il suo libro, il critico Claudio Marabini ha tenuto desta l'attenzione dei presenti in modo superlativo e ha dato modo a Granzotto di fare delle precisazoni, che infine hanno dato vita a un dibattito interessante.

Il terzo autore che il Circolo della stampa intende presentare per la data del 22 agosto è Giulio Bedeschi, per il quale si presterà Indro Montanelli, che analizzerà il successo ottenuto dal Bedeschi con «100.000 gavette di ghiaccio».

Ma all'impegno più grande e qualificante che sia giunto il nostro Circolo della Stampa, è l' omaggio a Dino Buzzati: scrittore, pittore, alpinista. Una manifestazione che ha richiesto la partecipazione veramente generosa del Comune dell'azienda, del Circolo artistico, delle guide alpine, del gallerista Falzetti e del coro «Cortina» e ha impegnato gli organizzatori in una preparazione che dura da parecchi mesi, sostenuti da Almerina Buzzati, la vedova dello scrittore, e da Ilario Sovilla, il libraio più impegnato di Cortina, nonché da personalità della cultura e dell'alpinismo.

Ecco il programma della manifestazione: lunedì 18 agosto, ore 18, nella sala del cinema Eden vi sarà la prolusione di Riccardo Bacchelli, che parlerà sulla multiforme personalità dello scrittore, mentre Beppi Mazzotti ricorderà l'alpinista. Seguirà la cerimonia inaugurale dei vari documenti buzzatiani allestita in piazza Venezia.

Martedì 19: giornata alpinistica alla Croda Da Lago e una tavola rotonda diretta da Rolly Marchi sul tema «Punto sull'alpinismo». E nella stessa giornata, alle 19, alla Galleria Falzetti, vernice della mostra antologica di opere di Buzzati (che resterà aperta fino al 24 agosto), con presentazione critica di Antonio Donat Cattin.

Mercoledì 20, ore 17: convegno critico al Circolo artistico sull' intera opera buzzatiana, con la partecipazione di Geno Pampaloni, Piero Chiara, Indro Montanelli, Gaetano Afeltra, Antonio Donat Cattin, Luciano Chailli.

Per la celebrazione è stato predisposto uno speciale annullo filatelico per il 18 agosto e verranno pubblicati tutti gli atti del convegno da Mondadori.

Hanno confermato la loro presenza moltissime personalità della cultura, tra le quali Gianni Granzotto, Enzo Biagi, Giulio Bedeschi, Ugo Fasolo, Giorgio Soavi, Zanzotto, Chino Alessi, Maria Luisa Astaldi, Neri Pozza, Lea Quaretti, Paolo Monelli, Alma Bucarelli, Giovanni Nuvoletti, Francesco Messina, Ugo Maraldi, Lucia Rizzoli, Guido Lenoci, Cardazzo, Cesare Marchi, Renato Cantoni, Andreina Mondadori, nonché il ministro francese Pierre Marzeaud e gli alpinisti Riccardo Cassin, Lino Lacedelli, Gabriele Franceschini, Franco Mandelli, Mario Jori, Giuseppe Pirovano, Cesare Maestri, Lorenzo Lorenzo, Carlo Gandini, Giuseppe De Gregorio e Giordano Bruno Fabian.

G. C. O.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ORA RESTANO GLI SPICCIOLI DELLE GRANDI VACANZE

Brusco voltafaccia del tempo sul «ponte»

Giornata nuvolosa dopo il Ferragosto di sole - Negozi aperti solo nel Borgo Teresiano - Questa sera l'ondata dei rientri

Ferragosto due giorni dopo. Della più tipica festa d'estate e degli avvenimenti della nostra provincia, scriviamo ampiamente nelle altre pagine di cronaca. Resta da registrare l'ultimo esodo, quello più «povero», la mattina del 15. E' stata una partenza per mete a corto-medio raggio: nonostante le previsioni generali, infatti, affollatissimi sono stati venerdì i bagni della riviera triestina, mentre un buon numero d'auto si è diretto verso i valichi e le spiaggie, già affollate, dell'Istria.

Ferragosto è stato clemente con quelli che, per necessità o per lavoro, non avevano potuto unirsi alle frenesie degli esodi maggiori, quelli di una e due settimane fa. Temperature miti senza afa, una massima di 26 gradi, appena sopra i 20 la minima, a sera un'aria sottile che è scesa dall'altipiano a rinfrescare la città.

Brusco capovolgimento ieri. La mattina ha sorpreso tutti con cielo coperto, numerosi scrosci di pioggia che si sono prolungati sino al primissimo pomeriggio, temperatura più bassa (una massima di 23,9). Ci si aspettava una città deserta, sia per il ponte proclamato dai negozi non alimentari, sia per la generale assenza di molti cittadini. E invece il volto era quello di un sabato qualsiasi, anche se, al posto dei triestini, a cercare un parcheggio erano, numerosissimi, gli stranieri.

Al consueto fenomeno dell'afflusso a Trieste di turisti durante le giornate di tempo incerto si sono infatti aggiunte le avanguardie del ritorno dalle ferie e anche numerosi acquirenti d'oltre confine. I turisti avevano un'aria abbastanza stranita, in una città cui negozi offrivano alla vendita solo pane, salame e verdura. Forse si aspettavano un'accoglienza diversa: in ogni caso a loro consolazione non restava che un frettoloso spuntino, una visita ai luoghi «canonici» del turismo e una rapida partenza.

L'afflusso di acquirenti da oltre confine ha invece attenuato la chiusura dei negozi non alimentari prefissata per ieri. Molti esercizi del borgo teresiano hanno infatti aperto i battenti: meglio qualche affare, per quanto magro, a una giornata di festa con un simile tempo. Le nuvole hanno anche convinto molti ad abbandonare anzitempo le località turistiche, per affrontare un rientro più confortevole.

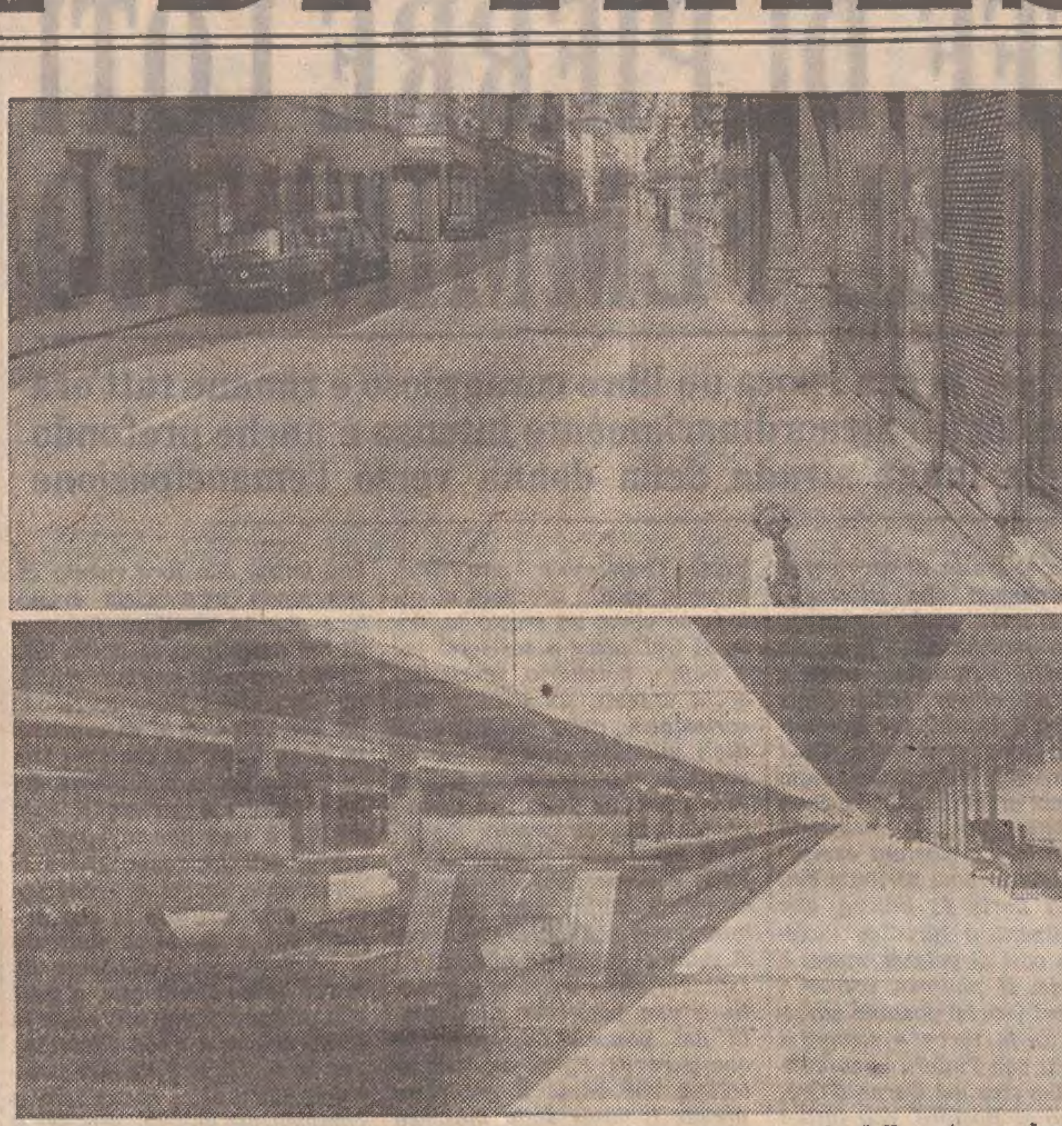
Il traffico ai valichi, che era stato piuttosto sostenuto venerdì mattina in uscita, ha fatto infatti registrare un brusco aumento ieri in entrata. Con il passare delle ore, i transiti si sono fatti più frequenti e le code più lunghe. Anche se non siamo ancora alle cifre dei primi di agosto, una discreta fetta di traffico è già transitata. Alcuni turisti, come abbiamo detto, hanno fatto tappa a Trieste. Molti hanno preferito imboccare la «202» e l'autostrada, senza soste intermedie.

Ma la giornata di punta di questo «miniponte» sarà, a quanto dicono gli agenti della stradale, oggi. La nostra regione diventa, per un giorno, un vero crocevia del turismo internazionale. Al traffico che dall'Istria si dirige verso gli altri paesi europei si aggiunge infatti quello che dalle località turistiche costiere del Veneto e del Friuli risale verso il Nord.

A tutto ciò dobbiamo sommare l'apporto certo non indifferente dei rientri nelle città della regione, e soprattutto a Trieste. Ad appesantire la situazione al valico di Coccau ci sarà anche il rientro delle molte migliaia di appassionati italiani che si recano ormai ogni anno in Stiria per assistere al Gran Premio d'Austria di automobilismo.

Gli scorsi anni furono proprio le strade della Stiria e della Carinzia a registrare ingorghi «biblici», che finirono per ripercuotersi sul sistema viario italiano, soprattutto sulla Pontebbana. Comunque sarà una giornata dura per tutte le strettoie del traffico: i valichi del confine italo-jugoslavo, l'accesso all'autostrada, la stessa Pontebbana. La Stradale raccomanda, come sempre, di scegliere itinerari alternativi. Purtroppo gli ingressi a Trieste non sono molti, e il traffico internazionale terrà ben occupata la «202», la camionale che, abitualmente, è piuttosto sgombra e offre uno sfogo spesso indispensabile al traffico in entrata per Trieste.

Sarà quindi una faticaccia per tutti, automobilisti in coda e tutori dell'ordine sulle strade. Per tutti, da domani, la ripresa della normalità. Per parecchi un sollievo dopo le «fatiche» del ponte ferragostano.



Due immagini del Ferragosto in città: via San Spiridione, animata solo dalle auto parcheggiate dai turisti, e la stazione centrale, che mostra le banchine deserte dopo l'affollamento dei giorni scorsi e in attesa delle ondate di traffico del rientro (Italfoto e Ukophoto)

PER SETTEMBRE - DICEMBRE

I nuovi contingenti del Conto autonomo

Il Servizio commercio estero del Commissariato del Governo nella Regione ricorda che per il periodo settembre-dicembre saranno posti in distribuzione i contingenti di importazione previsti dal vigente accordo italo-jugoslavo relativo agli scambi locali (Conto autonomo).

Per partecipare alla ripartizione le ditte interessate dovranno presentare domanda, redatta secondo le norme in vigore, entro il giorno 31 prossimo.

L'accertamento della data d'arrivo avverrà a mezzo timbro a calendario apposto sulle domande del Servizio commercio estero del Commissariato. Le domande che dovessero pervenire posteriormente al 31 agosto verranno esaminate a valere sugli eventuali residui dei contingenti posti in distribuzione.

Per maggiori informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi al Servizio commercio estero, via Carducci 20, I piano.

Cartelli da vidimare — Scade il 29 prossimo il termine per vidimare i cartelli con l'indicazione degli orari e della giornata di chiusura obbligatoria infrasettimanale dei negozi. I cartelli devono essere presentati alla sede di via Madonna del Mare 13 del Corpo dei Vigili Urbani (controllo commerciale) dalle 8 alle 12.

TIMORI IN MARGINE ALLA RIFORMA FISCALE

Multe a raffica causa un'omissione

Riguardano i moduli per il versamento delle trattenute sugli stipendi: manca la data di costituzione dell'ente

Migliaia di moduli di conto corrente utilizzati da enti, aziende, associazioni e circoli per effettuare mensilmente all'Esattoria delle imposte dirette i versamenti delle trattenute operate sugli stipendi dei propri dipendenti, sono risultati non compilati perfettamente in ogni loro parte. E' risultato, in particolare, che il più delle volte era stata omessa l'indicazione riguardante la data di costituzione o di fondazione, e ora gli interessati rischiano di vedersi infliggere una multa dalle 3 alle 20.000 lire per ogni modulo contestato. Nel frattempo, sono stati recapitati migliaia di avvisi nei quali viene notificata l'avvenuta omissione del dato richiesto. E' uno dei tanti «casi» maturati in margine alla riforma fiscale, che rischia, però di ripercuotersi pesantemente sui bilanci delle piccole associazioni e dei circoli, qualora l'erario decidesse di applicare nei loro confronti il massimo della pena pecuniaria prevista.

L'indicazione della data di costituzione o fondazione non era invero stata prevista dalla legge originaria, ma introdotta da un successivo decreto ministeriale. I più, però, non ne avevano tenuto conto e la stessa Esattoria provinciale delle imposte dirette sarebbe stata propensa a chiudere un occhio per i versamenti effettuati fino ad oggi (3-4 mila al mese a partire dal febbraio dello scorso anno). A seguito di un'ispezione effettuata dall'Ispettorato delle imposte dirette, che ha preteso una rigorosa applicazione della legge, potrebbero così fioccare migliaia di multe. In via ufficiosa si è appreso che l'erario sarebbe intenzionato comunque ad «accontentarsi» del minimo previsto, 3 mila lire appunto per ogni modulo incompleto.

La prossima settimana, intanto, saranno recapitate circa 35 mila cartelle esattoriali ad altrettanti contribuenti triestini. Una parte di esse riguarderà i contributi previdenziali dovuti dagli artigiani, nonché le imposte dovute per effetto della domanda di condono presentata lo scorso anno. In questo secondo caso si tratta di un ulteriore contingente messo a ruolo dagli uffici delle imposte dirette, e la prima rata andrà in pagamento entro il 18 settembre. L'iscrizione nei ruoli avviene con estrema lentezza, soprattutto a causa del lungo sciopero che ha paralizzato nei mesi scorsi l'attività degli uffici. Altre cartelle riguarderanno poi conguagli di imposte erariali relativi ancora agli anni 1971, '72 e '73. Alcuni contribuenti, infine, riceveranno la prossima settimana cartelle riferentisi a ruoli supplettivi di imposte comunali (cani, immondizie, fognature, residui di imposta di famiglia e di altri tributi soppressi) a seguito di ulteriori e definitivi accertamenti effettuati dal Comune.

E' sempre in alto mare invece la formazione dei ruoli relativi alle imposte erariali dovute per i redditi maturati del 1974.

Voli regolari

E' ripreso normalmente ieri il traffico all'aeroporto di Ronchi, essendo terminato lo sciopero di una settimana dei piloti aderenti al sindacato autonomo.

Marittimo nella stiva

Brutta caduta di un marittimo a bordo di una nave in fase di attracco. Il ferito (prognosi di dieci giorni) è un marittimo di Molfetta, il 46enne Nicola Cuocci; la nave era il «cargo» Centauro che stava apprestandosi ad attraccare al molo numero 15. Il marittimo, cadendo nella stiva, riportava contusioni all'avambraccio destro e sospette lesioni ossee. E 'stato trasportato all'ospedale con un'autoambulanza dell'Italsider. Ora è ricoverato nella divisione ortopedica.

Tamponamento internazionale

Tamponamento con lievi conseguenze poco prima delle 14 in piazzale Cagni, tra due autovetture che procedevano in direzione di Muggia. Una Fulvia targata TS 176679, con alla guida la signora Paola De Luca in Tramontina abitante in via Umago 3, ha tamponato la Mercedes targata MSH 625, con alla guida la signora Giuseppina Spiel, tedesca, di 34 anni. La signora De Luca ha riportato la sospetta la frattura del ginocchio ed è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Con la motoretta feriti padre e figlia

Padre e figlia, disarcionati dalla «Vespa» sulla quale viaggiavano a causa della rottura di una ruota, sono finiti a terra sulla strada di Cattinara riportando serie ferite. L'incidente è accaduto alle 16.30 all'altezza del n. 14: la «Vespa», targata TS 30672, portava al posto di guida il signor Guido Quadrelli, 46 anni, abitante in via Settefontane 71, e sul sellino posteriore sua figlio Sarah di 10 anni. Nella brutta caduta, che nemmeno il freno ha potuto scongiurare, papà Quadrelli ha riportato un trauma cranico, amnesia retrograda e contusioni alle braccia e alle gambe; è stato giudicato guaribile in 15 giorni. Sconosciuta, invece, la prognosi della piccola Sarah che i medici del «Burlo Garofolo», inspiegabilmente, non hanno lasciato trapelare.

Cade ultracentenaria: otto giorni di prognosi

Otto giorni di prognosi per la centoduenne Anna Ruzzier ved. Fragiacomo, caduta accidentalmente nella propria abitazione. L'ultracentenaria, che abita in via Luciani 12, nonostante la brutta caduta se l'è cavata con una semplice contusione, dimostrando una tempra non comune.

Maree — OGGI: alta alle 9.05 con cm 22 e alle 19.35 con cm 30 sopra il l.m.; bassa alle 2 con cm 40 e alle 14.05 con cm 3 sotto il l.m.

PROTAGONISTI DUE GIOVANI TRIESTINI

RUBATI OGGETTI SACRI NELLA CHIESA DI COMENO

Pronto recupero grazie alle guardie confinarie di Fernetti



Gli oggetti sacri trafugati dalla chiesa decanale di Comeno (Italfoto)

Due giovani triestini, autori di un furto di arredi sacri nella chiesa di Comeno in Jugoslavia, sono stati scoperti la notte scorsa dalla polizia di frontiera italiana mentre tentavano di rimpatriare con parte del bottino. I due giovani sono Dario Sgubin, 19 anni, via Aleardi 4, e M. Z. di 16 anni. La scoperta è stata fatta alle 2 del mattino al valico confinario di Fernetti dalle guardie scelte Luciano Baccino e Salvatore Bardaro, che quella notte erano di servizio al posto di blocco.

A bordo della 850 targata TS 80654, i due giovani avevano superato il confine senza insospettire le guardie jugoslave. Non così è stato dalla parte italiana: una frase, un'incertezza, qualcosa ha fatto «mangiare la foglia» alla due guardie che hanno voluto ispezionare il bagagliaio della macchina. Il bagaglio non aveva bisogno di commenti o di spiegazioni da parte dei giovani: nel vano posteriore della vettura si trovavano infatti cinque crocefissi di legno (uno grande e quattro piccoli), quattro messali in lingua latina, undici cornici in legno e argento contenenti altrettante pagine delle Scritture (le cosiddette «Chartae gloriae»), un aspersorio in argento e un piccolo ostensorio in oro e argento.

Le due guardie confinarie hanno allora informato la Mobile che ha inviato sul posto un'autoradio, a bordo della quale i giovani sono stati accompagnati in Questura. Interrogati, i due hanno in un primo tempo risposto di aver trovato gli arredi sacri in una chiesa abbandonata in via delle Linfe, ma la cosa non ha convinto la polizia, che ha chiesto informazioni alle guardie di frontiera per sapere se la milizia jugoslava aveva segnalato dei furti in qualche chiesa oltre confine. E' stato allora che la verità è venuta a galla: la polizia confinaria aveva infatti segnalato un furto di arredi sacri nella chiesa di Comeno. I due giovani hanno allora ceduto, confessando di aver nascosto il resto della refurtiva nei pressi del valico di Monrupino, in territorio jugoslavo. Su segnalazione italiana, gli jugoslavi hanno allora effettuato delle ricerche nel punto indicato, recuperando la parte più consistente e preziosa della refurtiva: numerosi candelabri e lampadari. I due giovani sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria per furto aggravato con scasso.

La chiesa è quella «decanale» (tale in quanto il suo parroco sovraintende alle vicine parrocchie) di San Giorgio, appartenente alla diocesi di Gorizia e si trova alla periferia di Comeno, isolata alla sommità di un colle. Un posto ideale per un furto notturno senza difficoltà o rischi. Muniti di un piede di porco e di numerosi attrezzi «professionali», (due borse piene di arnesi atti allo scasso sono state trovate nella macchina dei due), verso la mezzanotte di Ferragosto i due giovani hanno forzato la porta della chiesa penetrando poi nella sacrestia deserta. Ma se il furto è stato facile non altrettanto si può dire dell'«importazione» della refurtiva...

NEI PRESSI DI SISTIANA A TARDA SERA

SCONTRO FRONTALE: TRE FERITI

Nei pressi di Sistiana, sulla statale 14, si è verificato l'altra sera un incidente stradale che avrebbe potuto avere conseguenze gravi. Due automobili si sono scontrate frontalmente: la Simca 1300, targata Milano D 76176, è sbandata nella corsia opposta a causa di un malore del conducente. La macchina investita, che è stata ridotta più a mal partito è una 127 triestina, targata 177541, con a bordo il proprietario Franco Bonini, 18 anni, milanese ma residente a Trieste in via Flavia 23, suo fratello Mario di 27 anni, abitante a Saronno, che in quel momento era alla guida della macchina, e la moglie di quest'ultimo, Alessandra Balossi in Bonini, di 27 anni. Tutti, tranne il conducente della «127», che è rimasto illeso, hanno subito ferite guaribili in pochi giorni: sei giorni di prognosi al conducente della Simca, Antonio Ielasi, 24 anni, di Milano, per contusioni alla testa e alla spalla destra; sette alla signora Bonini per ferite alla fronte e al naso; sei al proprietario della «127», Franco Bonini, per contusioni ed escoriazioni al ginocchio sinistro. (Ukophoto)





ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	2	31	47	54	4
CAGLIARI	89	31	57	42	34
FIRENZE	86	9	33	54	51
GENOVA	16	26	53	36	18
MILANO	3	52	15	60	58
NAPOLI	35	80	41	61	59
PALERMO	13	90	36	65	55
ROMA	68	7	55	44	21
TORINO	17	90	84	28	39
VENEZIA	51	69	77	37	21

Colonna Enalotto:

1 2 2 1 1 X 1 2 1 X 2 1

La direzione centrale Enalotto comunica che cinque giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 9 milioni 905 mila lire ciascuno. Ai 109 vincitori con punti 11 spettano 340 mila 700 lire ciascuno; ai 1420 vincitori con punti 10 spettano 26 mila 100 lire ciascuno. Montepremi 123 milioni 814 mila 192.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giacinto.

Ieri: temperatura massima 23,9, minima 20,8; pressione mb. 1012,1 stazionaria; umidità 75 per cento; pioggia mm 1 fino alle 19; temperatura del mare 23,8.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

BENEDIZIONE DELL'ARCIVESCOVO SANTIN AI FEDELI DELL'ISTRIA

L'Assunta a Muggia Vecchia



(Ita...)
L'arcivescovo Antonio Santin officia la messa dell'Assunta nella basilica di Muggia Vecchia



Sagra di mezzo agosto a Muggia Vecchia. Ancora una volta, aiutata da un tempo ideale, la festa dell'Assunta ha attirato triestini e muggesani in quantità. Il pomeriggio tiepido, venato da qualche sottile «bavisela», ha reso meno difficile il distacco dal mare per quanti avevano scelto il santuario e il borgo circostante quale meta del loro pomeriggio. E sono stati tanti, vuoi per la suggestione del luogo, vuoi perché, nell'intera provincia di Trieste, non si offriva altro.

Tutti a Muggia Vecchia, dunque, ad assorbire il sapore singolare, tra la città e la campagna, il mare e la collina, l'oggi e la storia, di una sagra che vorrebbe avere i connotati di festa quasi paesana, ma che finisce, per lo stesso numero dei frequentatori, per divenire un fatto urbano. E la città ha trasferito qui i problemi: l'affollamento, i guai per sistemare l'auto, lo sbuffare degli autobus del servizio straordinario dell'Acegat su per la collina.

Alle 19, dopo uno spuntino (prosciutto crudo e vino bianco il menù più frequentemente proposto e richiesto), la celebrazione religiosa dell'Assunta. Il rito si è svolto al crepuscolo, sul piazzale antistante l'antico santuario. L'altare era costruito con sempici tubi metallici, ma c'era tanta gente attorno a monsignor Santin, e davanti a tutti si apriva lo spettacolo straordinario del Golfo, velato da una soffice foschia rosata.

Al termine, l'arcivescovo ha impartito una particolare benedizione ai fedeli dell'Istria. Quindi l'assemblea religiosa si è sciolta, e tutti sono tornati a più prosaici temi offerti dalle bancarelle, mentre la banda comunale di Muggia, che con il complesso strumentale - corale «Ara» di Tricesimo, ha allietato il pomeriggio, distribuiva nell'aria le sue note festose.





(Italfoto)
Scene di una cordialità tutta paesana nella «sagra» di Muggia

Studio: Gigi Salvador

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 17 agosto.

ARRIVI: mn. «Goncalo» (Bz.), mn. «Mobil Importer» (Li.), mn. «Pine» (Li.), mn. «Ljubliana» (Ju.), mn. «Prvisplitsk Odred» (Ju.), mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mc. «Berge Sigval» (No.), mn. «Emerald City» (Li.), mn. «Corriere dell'Ovest» (naz.), mn. «Ljutomer» (Ju.).

PARTENZE: mn. «British Centaur» (Br.), mc. «Gdansk» (Ru.), mc. «Pepe», mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mc. «Otis» (naz.).

LE ORE DELLA CITTA'

Sagra istriana di Duino

Da Trieste e dai borghi residenziali l'appuntamento degli Istriani è per sabato e domenica prossimi al Villaggio del Pescatore di S. Giovanni di Duino per la tradizionale sagra di fine estate; è qui infatti che la Polisportiva S. Marco e l'Associazione Comunità Istriane d'intesa con la locale Azienda di Soggiorno stanno mettendo a punto l'organizzazione della ben nota manifestazione. Gare di calcio e di baseball, concerto bandistico, balli all'aperto, chioschi di vendita, parco divertimenti e tombola popolare sono i numeri dell'attraente programma, che avrà la suggestiva cornice del Carso e del Timavo.

L'orologeria oreficeria Dante

Largo Santorio, 5, comunica alla sua clientela di aver promosso una svendita di oggetti in corallo, giada, turchesi ed altre pietre dure: bracciali, collane, anelli ultima novità. Continua inoltre il lancio di orologi *Seiko* con lo sconto del 20% e di orologi in argento con lo sconto del 30%. Alle gentili clienti in possesso dell'*Annabella Card* pratichiamo lo sconto dal 10 al 15% su tutti gli oggetti non in svendita.

Calzoni jeans e giacche...

di marche conosciutissime come LEVI'S, RIFLE... ecc., e anche gonne di jeans in vasto assortimento presso *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

Tendaggi

Vastissimo assortimento a prezzi imbattibili presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Notiziario colonie

L'Opera Diocesana Assistenza comunica che i bambini partecipanti al secondo turno della colonia «S. Giusto» a San Quirico di Recoaro, arriveranno martedì 19 agosto con il treno straordinario alle ore 12.30. I fanciulli saranno consegnati ai genitori nell'interno della Stazione Centrale delle Ferrovie.

Sconti 40 - 50%

Profumerie drogherie *Cosmeco Chemical Società N. C.* (dettaglio e ingrosso), via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio, autobus linea 29, informano la clientela che, i fustini Dash Dixan Ava All Biol Super Lauril sono in offerta a Lire 3680 meno buono a L. 3380. Dash 3 kg a 2200 con buono. Concediamo oltre agli usuali sconti del 10, 20, 30 per cento, fino al 30 agosto, su ogni 1.000 lire di acquisto sia di drogheria o di profumeria, l'omaggio di una frizione fissativa FRUI FIX VITALFARCO ecologica alla frutta in sette tipi diversi di nostra concessione, che potrete trovare anche dal Vostro parrucchiere di fiducia.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402

Corso insegnanti

L'Associazione italiana Maestri Cattolici rende noto alle insegnanti di scuola materna che presso la sede sociale di via Mazzini 26 tel. 30166, sono aperte le iscrizioni al Corso di Preparazione per il Concorso bandito dal Comune di Trieste per ricoprire i posti vacanti nell'organico insegnanti delle Scuole Materne comunali.

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

Cento, non cinquantamila

L'onestà, davvero encomiabile, della commessa di una calzoleria di Servola, permetterà forse a due anziani coniugi di recuperare la somma di 50 mila lire che certamente ritengono di aver perduto. Pagati alcuni acquisti con una banconota da 100 mila scambiata per una da 50 dalla stessa commessa, la coppia lasciò il negozio senza più farvi ritorno. Inutile è stata infatti l'attesa della commessa, nel frattempo accortasi del banale errore. Gli sbadati ma fortunati coniugi possono dunque rientrare in possesso del loro denaro telefonando all'822444 durante le ore dei pasti.

Nozze d'oro





Giuseppe ed Emilia Selibara circondati dall'affetto e dalla stima dei figli, nipoti, nuore, parenti e tanti, tanti amici ricordano con gioia quel lontano agosto 1925 quando trepidanti salirono i gradini dell'altare per dire un sì che gli ha uniti per tutta una vita.

Tessuti fantasia...

per vestiti - nuovi disegni - a prezzi assai convenienti presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Trevira...

tinta unita e fantasia, sempre a prezzi di propaganda, in diverse tinte, presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Tessuto Jeans...

in vasto assortimento «a prezzi giusti», presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel 744832. Consegne immediate

Pragotecna moquettes:

In pochissimi giorni splendide moquettes nei vostri appartamenti posate da nostro personale specializzato. Sala di esposizione via Galatti 22, tel 62031-2-3-4-5.

Pragotecna piscine:

Studio e progettazione rivestimenti speciali per piscine con piastrelle e pezzi speciali GAIL; posa in opera con personale specializzato. Assistenza tecnica via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna vetri a «U»

Vetrate «PROFILIT» per grandi superfici senza rompitratte, svariate possibilità di impiego. Interpellateci! Via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5

Pragotecna:

Ceramica, pavimenti vinilici, resilienti; copripavimenti per pavimentazioni senza problemi. Vastissima gamma colori. FORNITURE AD ARTIGIANI. Via Galatti 22, telefono 62031-2-3-4-5.

Pragotecna vinilamianto

Pavimenti brevettati di vinilamianto Armstrong serie «Travertex o Accoflex» in 22 bellissimi colori, dimensioni 30x30 o 25x25 cm *a prezzi eccezionali* — pronta consegna esclusivista per l'Italia con depositi. *Tra breve:* piastrelle autoadesive Excelon Armstrong (posatevele da soli) 30x30 cm in una meravigliosa gamma di tinte decorate novità assoluta per l'Italia — depositi e mostra Trieste via Rismondo 6 telefono 761878 - 62031/2/3/4/5.

SEGNALAZIONI

Controllo prezzi

«Care "Segnalazioni" è vero che ormai ci si è abituati a constatare continue impennate dei prezzi ma il caso occorsomi sabato scorso credo sia veramente sbalorditivo.

«Recatomi in un grande negozio di passamaneria del centro per acquistare degli aghi da tappezziere, ne ho scelti alcuni di diverso tipo ordinandone quattro esemplari per ciascuno. Uditi i prezzi sono rimasto allibito: 300 lire un ago curvo da 50 mm e 160 lire uno da 35 mm; ho fatto notare alla commessa, molto gentile, che il prezzo mi sembrava eccessivo.

«In seguito sono passato ai grandi magazzini ed ho trovato una confezione su cartone da 10 aghi equivalenti a quelli già acquistati tra i quali c'erano pure i due curvi sopraindicati; questo al prezzo totale di 300 lire il cartone.

«Sono ritornato sui miei passi ed ho chiesto al direttore del negozio precedente di verificare i prezzi applicatimi nel timore da parte della commessa che mi aveva servito: il prezzo era esatto. Ho fatto le mie rimostranze al direttore e questi mi ha risposto che gli aghi che vendeva lui erano tedeschi!! e che io comunque non ero stato obbligato ad acquistarli nel suo negozio. Non si è però offerto di ritirare la merce e di rimborsarmi il prezzo pagato.

«Ora, dato che tutti i prodotti industriali hanno un costo riferito al peso, i 2 gr scarsi che pesano gli aghi per 460 lire eguale 230.000 lire al kg: non credo ci siano altri prodotti industriali di acciaio che abbiano un prezzo così elevato, almeno non si tratti di tratti di prodotti da impiegare nelle sonde spaziali.

«Gradirei a questo proposito sentire il parere della Prefettura dove mi sembra ci sia una commissione controllo prezzi, quello della Camera di commercio che può accertare i prezzi di produzione e quelli ammissibili nella vendita ed infine quello dell'Ufficio Imposte sui Redditi per sapere se i commercianti pagano proporzionalmente a quello che guadagnano in questo modo e poi ancora, perché no? pure quello dell'ISTAT per sapere se nel computo dell'aumento del caro vita entrino pure gli aghi! Ringrazio con distinti saluti T. C.».

Servizio salato

«Care "Segnalazioni" lunedì scorso a un tavolino di un bar a Miramare ho chiesto un toast con prosciutto, un toast con formaggio e un quarto di vino bianco.

«Poiché lo scontrino indica un prezzo che mi pare esagerato (lire 1250), al fine di rendermi conto dell'aumento che veniva applicato per il servizio al tavolino, ordino ancora un "Bondi Motta" del quale conosco il prezzo corrente. Lo scontrino indica lire 200.

«In base a ciò, ho dedotto che la maggiorazione per il servizio al tavolino applicata in questo bar è circa il quadruplo dei prezzi correnti. Distinti saluti. A. B.».

Occorre un cartello

«Già parecchie volte si è verificato che nel tratto di via Moreri compreso tra il numero 32 e il bivio per Sottomonte, siano arrivati, senza alcuna possibilità di poter proseguire, pullman e auto con roulottes, sempre straniere, impedendo in tal modo al consueto, abituale traffico di svolgersi normalmente.

«Non sarebbe quindi il caso, da parte del Comune, d'installare una tabella segnaletica, grazie alla quale gli stranieri possano rendersi conto che la strada da questo punto in poi si restringe e non permette quindi a loro di proseguire? Ringrazio per la cortese ospitalità. G. Blason».

Gabinetti chiusi

Il servizio stampa e P. R. del Comune cortesemente informa che, in relazione alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» del 14 agosto dal titolo «Gabinetti chiusi al giardino pubblico», l'assessore delegato all'economato fa anzitutto presente che la c[illegible]ura della latrina pubblica sita in via Giulia 2, non giustifica comunque il comportamento — definito incivile dallo stesso compilatore dell'articolo — di coloro che insudiciano le piante dell'attiguo giardino «Muzio de Tommasini».

«Che talune latrine pubbliche siano tenute purtroppo chiuse, è un fatto increscioso di cui l'amministrazione comunale è la prima a rammaricarsi, ma nella situazione attuale non è possibile, almeno per il momento, porvi rimedio.

«Infatti la ditta che ha in gestione le latrine pubbliche, e che incontra difficoltà crescenti nel mantenere in funzione il servizio sia per l'impossibilità di reperire il personale necessario, sia per l'aumento dei costi di gestione, sia per l'insufficiente frequenza da parte del pubblico, malgrado le tariffe minime e rimaste inalterate da anni, è stata costretta a chiudere alcune latrine la cui gestione è del tutto passiva. Tra queste rientra pure quella esistente al giardino pubblico, né l'amministrazione è in grado di distaccare proprio personale presso gli impianti chiusi, per assumerne la gestione diretta.

«L'amministrazione si sta ad ogni modo adoperando per trovare una soluzione del problema, tale da scongiurare il pericolo di ulteriori chiusure, e, se possibile, da consentire la riapertura almeno di alcuni degli impianti attualmente chiusi».

Ombrello... perduto

«La giovane signorina (in compagnia di un'amica) che martedì 12 agosto era nella seconda fila del loggione al Politeama Rossetti, posti 25 e 26 o 26 e 27, e che è stata vista raccogliere un ombrello azzurro, pieghevole, con manico in metallo bianco a pera, perduto da una signora seduta alcuni posti di fianco e che immediatamente ha cercato fra le poltrone, è invitata a riportarlo alla cassa del Politeama Rossetti nelle sere di rappresentazione, pena una denuncia alla Polizia A. S.».

«Topo Gigio» - raccolto

«La signora che venerdì sera verso le ore 20 è stata "vista" raccogliere da terra nei pressi di piazza Unità una bambolotto di gomma raffigurante "Topo Gigio", è gentilmente pregata di telefonare al n. 71792».

MOVIMENTATA CATTURA DI GIOVANI STRANIERI

«Quintetto» in città ma soltanto per rubare

Responsabili di uno scippo brutale e di un furto d'auto

La tradizionali sette camicie ha sudato la Polizia per acciuffare tre giovani stranieri che si erano resi responsabili di uno scippo e di un furto d'auto. Il gruppo di giovani che si era «calato» a Trieste per compiere le sue malefatte era composto di cinque persone: due di queste sono sfuggite alla cattura e sono ancora latitanti.

Tutto è cominciato la sera di giovedì, quando l'appuntato Donato Discordi, in perlustrazione a bordo di un'autoradio per le vie del centro, ha visto in corso Italia una Fiat 1100 D che rispondeva ai connotati di una vettura rubata. Dopo una conversione a «U» nel bel mezzo del traffico, l'autoradio della Mobile si è data all'inseguimento della vettura. A bordo della macchina, che poi è risultata effettivamente essere la vettura rubata (Fiat 1100 D targata TS 55440), si trovavano i cinque giovani: questi, vista la mala parata, si sono dati a una corsa pazza lungo i sensi unici del Borgo Teresiano, abbandonando quindi l'automobile in via Carpison. I cinque si sono dati subito alla fuga inseguiti a ruota dagli agenti che riuscivano a fermare uno dei fuggitivi.

Si trattava del giovane Dragan Zikovic di diciott'anni, abitante a Belgrado: lo jugoslavo ammetteva di aver partecipato poco prima, assieme ai quattro compari, allo scippo ai danni della signora Maria Pavatti (abitante in via Boito 5), poco prima denunciato in Questura. I giovani avevano strappato la borsa alla donna: e poiché questa non voleva mollare la presa, i malviventi la trascinarono per terra per alcuni metri.

Gli agenti, in un primo interrogatorio sono anche riusciti a farsi dire i nomi dei quattro compagni di ventura del giovane: Drago Maksic, 20 anni; Tomislav Koprivnica, 19; e i due fratelli Tomislav e Vladimir Franzuski, rispettivamente di 18 e 17 anni.

Al mattino seguente sono continuate le ricerche dei quattro: ad assumerne l'iniziativa era questa volta il maresciallo Giuseppe Dellia che ha compiuto una vasta perlustrazione (sulla base delle indicazioni del Zikovic), intorno a via Marziale e a via Cantù. Unico ritrovamento utile, nella pizzeria «Fabris», il passaporto scaduto di Drago Maksic, il quale lo aveva lasciato in garanzia, non avendo potuto pagare la consumazione fatta due sere prima.

Quando ormai si disperava, i quattro «uccelli di bosco» sono stati individuati in corso Italia all'altezza di via San Spiridione. A notarli era stato la guardia Iachetta: i giovani camminavano sprovvedutamente insieme. Iniziava qui il secondo, e ben più movimentato inseguimento.

Visti gli agenti i quattro scantonavano in via Dante, inseguiti dall'autoradio.

In via Dante veniva catturato il giovane Vladimir Franzuski. Suo fratello, Tomislav, un ragazzone biondo e robusto, è riuscito invece a dileguarsi quando ormai gli agenti gli erano addosso. Gli altri due, Maksic e Koprivnica intanto, se la erano data a gambe. Tomislav Franzuski ha «infilato» un senso unico, nel tentativo di «sganciare» la Polizia: ma questa, azionata la sirena e la luce azzurra lampeggiante, si è data all'inseguimento contromano.

Il maresciallo Dellia, dopo alcuni minuti di vana corsa decideva di scendere dall'autoradio e di proseguire a piedi l'inseguimento. Ed ecco il drammatico epilogo: inseguito dall'autoradio il Franzuski, attraversa di corsa via Mazzini. Di fronte a lui però compare il maresciallo che gli intima di fermarsi. Ma il giovane tenta di «sfondare» le linee affrontando di petto il maresciallo. Quest'ultimo allora estrae la pistola e la punta sul giovane sotto lo sguardo allibito dei passanti. Il Franzuski non rallenta e allora il Dellia, con un'abile mossa lo blocca e lo stringe contro la saracinesca abbassata di un negozio. L'autoradio arriva a ruota e immobilizza definitivamente il giovane fuggitivo.

I fratelli Franzuski sono stati condotti in Questura e arrestati per rapina e furto aggravato. Continuano intanto le ricerche dei due fuggitivi che non possono essere lontani.

FIUMANO «RIPULITO» DA TRE CONNAZIONALI

LO ALLEGGERISCONO RESTITUENDOGLI IL RESTO

«Duemila dinari ci bastano, tieni pure il resto» questa l'incredibile frase di tre ladri jugoslavi che hanno «ripulito» un loro conazionale in via del Monte. I tre si erano fermati a chiacchierare, apparentemente senza cattive intenzioni, con la vittima della rapina, il signor Ibrahimovi Hajrutin (23 anni, di Fiume): due di essi erano bruni, di taglia normale, dell'età apparente di 28 anni; l'altro invece era biondo, robusto, di circa 30 anni, vestito in blue jeans e camicia kaki. Quest'ultimo dopo un po' chiede allo Hajrutin «hai denaro addosso?»: quest'ultimo risponde negativamente.

Per tutta risposta i due giovani bruni afferrano il fiumano per le braccia, immobilizzandolo, mentre il biondo dopo avergli frugato nelle tasche, estrae dal suo portafogli la cifra di 2800 nuovi dinari, pari a circa centomila lire.

Impassibile, mentre lo Hajrutin grida inutilmente (via del Monte è più deserta che mai a Ferragosto), il biondo conta il denaro, intasca quattro biglietti da cinquecento nuovi dinari e, rimettendo nelle tasche della vittima i restanti 800 dinari, dice con una nota di commiserazione: «Duemila ci bastano. Tieni pure il resto».

Dileguati i tre, lo Hajrutin, con le braccia doloranti per la presa fin troppo robusta dei due che lo avevano immobilizzato, corre nella vicina Questura e racconta la sua brutta avventura. La Polizia organizza una battuta, con lo Hajrutin a fare da guida a bordo di un'autoradio: purtroppo niente da fare.

I volti del Ferragosto







(Servizio Ukophoto)

Le immagini di Ferragosto parlano anche quest'anno di città deserta, di esodo generale, di altrettanto generale corsa alle vicine località marine e montane anche da parte dei più «resistenti» tra i cittadini. La bella giornata, che ha offerto un sole appena stemperato dalla foschia, ha convinto anche i più indecisi che un tuffo era meglio, sicché la città, animata da qualche «liston» nella tarda mattinata e verso sera, forniva nelle ore meridiane la proverbiale immagine da operazione di sfollamento già conclusa.

Ovviamente qualche cittadino ad oltranza, oltre agli addetti ai servizi, lo si trova sempre; i più si sono abbarbicati ai pochi angoli di verde che ancora sono praticabili, alla ricerca di un surrogato delle ferie impossibili o già godute. Una temperatura massima di ventisei gradi, ampiamente sopportabile, ha fatto sì che anche i non molti alberi del Giardino Pubblico, uniti a una panchina, offrissero un gradevole rifugio.

Nel pomeriggio le vie del centro, come si diceva, si sono un po' animate. Qualcuno ha preferito anticipare il rientro e optare per una passeggiata riposante. Non c'era, però, molto da fare o da vedere: pochi i bar aperti, del tutto assenti le attrazioni, sprangate persino, per timore dei ladri, gran parte delle vetrine; l'unico diversivo consisteva, sulle rive, nel far ritrarre la prole su un finto cavallino, in una divertente e insolita «fabbrica d'immagini» d'altri tempi.

Archiviamo dunque queste foto del Ferragosto '75, con un' avvertenza: sono forse le ultime, per quest'anno, alle quali si possono appiccicare le etichette di esodo e di vie deserte. L'ondata dei rientri è già iniziata, il tempo promette un proseguimento d'estate poco invi tante, e da domani si torna alla vita normale, con tutto il suo carico di inquietanti problemi.

E' stato estratto l'attesissimo 9

Una buona notizia per i sistemisti del Lotto. Dopo 171 settimane ieri è stato estratto il 9 a Firenze. Purtroppo non sono pochi i giocatori che ieri sera hanno espresso il loro disappunto per il giorno in cui è uscito il 9. Molti hanno rinunciato o si sono trovati nell'impossibilità di giocare per il ponte di Ferragosto.

Secondo le prime notizie fornite dal ministero delle finanze l'entità delle giocate questa settimana sarebbe inferiore di circa il 30 per cento rispetto alla media.

DATI STATISTICI SULLE LETTURE IN ITALIA

Preferenza ai romanzi e ai racconti moderni

Sia il numero sia la tiratura dei libri apparsi risultano cumentati in confronto all'anno prima

Che cosa si legge in Italia? La domanda è d'attualità nella stagione estiva, quando le vacanze favoriscono la lettura.

Gli italiani preferiscono i romanzi e i racconti moderni a qualsiasi altro libro, anche se, per non smentire la fama di «patria del diritto», al secondo posto della classifica per numero di titoli figurano i volumi di «diritto, amministrazione pubblica, sicurezza sociale, amministrazione»; i libri d'arte conquistano il terzo posto battendo per appena lo 0,1 per cento i libri d'avventura e gialli.

Questa classifica, che vede all'ultimo posto le opere dedicate a «commercio, comunicazioni e trasporti», si ricava dalle statistiche sulla produzione libraria 1974, rese note in questi giorni dall'Istat.

Lo scorso anno in Italia sono stati stampati 17.925 libri (dei quali 4.023 scolastici), con una tiratura complessiva di 141 milioni 480 mila copie e una media per opera di 8180 (che sale a 8.981 per i libri scolastici). Rispetto al 1973 c'è stato un aumento sia nel numero delle opere pubblicate (1171 in più pari a 7,3 per cento) sia nella tiratura (23 milioni e 239 mila copie in più, pari al 19,7 per cento).

Romanzi e racconti moderni, se si considerano i libri non scolastici, costituiscono la categoria più numerosa, con 2334 opere, pari al 17,6 per cento del totale, una tiratura complessiva di 27 milioni di copie e una media per opera di 11 mila 570 copie. Invece le opere che hanno per argomento il diritto e le materie assimilate, anche se occupano il secondo posto per numero di titoli (1294), hanno una tiratura molto bassa, appena 2777 copie in media per volume.

Al terzo posto vengono gli 884 libri dedicati alle arti (pari al 6,7 per cento del totale), seguiti dagli 880 libri d'avventura e gialli, con un'altissima tiratura media, cioè 22.230 copie per volume.

In ordine di tiratura vengono poi i libri di economia domestica e moda (media 12.924 copie per ognuno dei 249 volumi) e le enciclopedie ed altre opere di «generalità» (11.980 copie per ognuno dei 391 libri contenuti in questa classe).

Una nota politica di sindacalisti d.c.

Gli iscritti alla DC, con responsabilità nel movimento sindacale della Cisl, si sono riuniti per esaminare la situazione generale e locale all'interno del partito, a seguito dei risultati delle elezioni del 15 giugno e dell'ultimo consiglio nazionale.

Il gruppo dei sindacalisti, che si riconosce nelle indicazioni politiche prospettate sul piano nazionale da «Forze nuove», ha elaborato e approvato un documento base nel quale sono indicati i punti essenziali che — come afferma un comunicato — costituiscono: «a) il riferimento operativo per la definizione delle linee di azione da perseguire nell'immediato futuro; b) gli elementi di aggregazione per una vasta convergenza di amici iscritti al partito ed impegnati nel sociale.

«Il gruppo — prosegue la nota — ha inoltre auspicato un incontro proficuo, in unità di intenti e di azione, con gli altri amici del partito che, convergendo sulle linee indicate dal documento approvato, si impegnano a sconfiggere lo stato di stagnazione e liquidazione che caratterizza la DC triestina, dando un concreto avvio alla "rifondazione" del partito».

Contro gli scarichi nel fiume Timavo

Al Segretario generale delle Nazioni Unite si intende sottoporre la questione della crisi del rifornimento idrico di Trieste a causa dell'inquinamento del Timavo. L'iniziativa viene presa dalla Federazione giovanile per la salvaguardia dei diritti dell'uomo che si è costituita da poco nella nostra città.

Si sta predisponendo un documento da far firmare alla cittadinanza nel quale, fra l'altro, è messo in risalto che «gli scarichi nel corso superiore del fiume in territorio jugoslavo in atto da diversi anni, potrebbero arrecare danni alla salute degli abitanti nella provincia di Trieste».

Si inaugura domani la rassegna di grafica

Alle 18 di domani, lunedì, nella sala comunale del palazzo Costanzi, sarà inaugurata l'ottava edizione della Grafica. Alla rassegna di quest'arte specializzata, espongono 80 artisti della nostra regione, sono presenti accanto i maestri del bulino, anche una schiera di giovani che hanno dato prova d'impegno e fantasia. L'esposizione potrà venir visitata giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (feriali), nei giorni festivi solamente nella mattinata. La mostra rimarrà aperta per tutto il mese di agosto.

Borse di studio per giovani istriani

In memoria di Pietro Madonizza, fervente patriota capodistriano e garibaldino, i figli arch. dott. Giovanni de Madonizza e Nicolina de Madonizza ved. Vareton hanno istituito delle borse di studio a carattere permanente da assegnarsi a studenti di scuole medie superiori di ogni ordine e grado di famiglia istriana. Le domande devono pervenire entro il 20 ottobre prossimo alla «Fameia capodistriana», via Silvio pellico 2 - 34122 Trieste.

Corse ridotte — Da domani, lunedì e per tutta la durata dei lavori della Sip in piazza Dalmazia-via Ghega, le corse della linea «2» verranno limitate a piazza Scorcola. Verrà rinforzato il servizio sulla linea «4».

CADONO I FOGLI



(Italfoto)

Ai piedi di quest'albero non cadono le foglie, bensì i fogli ed altre cartacce. Inesauribile suggeritore di spunti poco piacevoli come questo è il giardino di piazza della Libertà, ingombro di immondizie. Le sue condizioni hanno indotto l'altro giorno il Sindacato dei rivenditori ambulanti aderente alla Cgil-Uil a diffondere una nota di protesta in cui si fa appello alle autorità

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI CALATE IN TUTTA EUROPA

Nei traffici del nostro porto si riflette la crisi mondiale

Lo slittamento dei petroli è stato particolarmente sensibile Positiva invece la manipolazione dei contenitori al Molo VII

Rarissimi sono i grandi porti mondiali che sono riusciti nel primo semestre dell'anno a non subire gli effetti della crisi. La maggior parte degli scali internazionali ha registrato erosioni più o meno profonde negli oli minerali e raffinati, nelle merci secche alla rinfusa e nei principali settori delle merci varie. In campo europeo-occidentale gli arrivi di petrolio grezzo sono scesi del 18 per cento. Il fatto è da attribuire a due ordini di cause: 1) alle grosse importazioni del 1974, per le quali i depositi portuali, quelli interni e le giacenze nelle raffinerie sono al «full» o quasi vicini al completamento; 2) ai minori consumi privati ed industriali.

Una prova della carenza di acquisti di grezzo è data dalle profonde lamentele dei paesi petroliferi, i quali, vendendo molto di meno, vedono compromessi i loro programmi d' espansione economica. Alcuni stati del petrolio — che si sono fortemente impegnati in acquisti di beni da investimento e di armamenti — sono costretti, oggi, a chiedere prestiti sul mercato dell'eurodollaro. La crisi del grezzo colpisce pertanto sia i consumatori, sia gli esportatori.

E' fuori di dubbio che i riflessi negativi del sottoconsumo di petrolio si sono ripercossi anche sul nostro terminal dell'oleodotto per la Baviera e per Vienna. Nel primo semestre scorso l'oleodotto ha operato 11.008.348 tonnellate contro le 12.105.021 dello stesso periodo dello scorso anno, con un minus di 1,096 milioni di tonnellate. Cali più profondi hanno registrato i porti di Le Havre, Anversa, Rotterdam, Wilhelmshaven, ecc.

Il movimento totale del nostro porto è stato dal 1.o gennaio al 30 giugno di 15.255.783 tonnellate contro 16.363.404 del primo semestre del '74. La discesa è stata di 1,1077 milioni di tonnellate (di cui 1,096 milioni attribuiti al petrolio).

Nei traffici propri e transitari attraverso i punti franchi, il semestre si è chiuso con 1,058 milioni di tonnellate, contro 1,243 milioni del '74 e 1,035 milioni del '73. E' stato registrato un peggioramento a fronte dello scorso anno, quando si ebbe un movimento generale d'aumento in tutti i porti mondiali. Difatti, la crisi del petrolio e l'inflazione (specie a causa della caduta del dollaro) provocarono fra gli operatori economici il timore di ulteriori gravi contraccolpi nei prezzi delle materie prime, e tutti si misero ad acquistare per «stoccare» le merci, sollevando quella questione che è stata definita dei «beni di rifugio». La psicosi dell'acquisto e dell'accaparramento è stata generale: ingentissime masse di valuta si sono spostate da un mercato all'altro, accentuando l'inflazione nei prezzi. Ed è così che anche nei prodotti finiti acquistati dall'oltremare si verificò una corsa all'accaparramento. Di qui, il maggior lavoro che hanno avuto i nostri punti franchi nel primo semestre 1974. Poi, nell'estate dello scorso anno, ebbe inizio una crisi di dimensioni abnormi, con profondi ristagni nei consumi e con slittamenti nei prezzi.

Per quanto riguarda il nostro porto, merita fare riferimento all'andamento dei prezzi di due materie prime, che interessano profondamente la nostra intermediazione emporiale: caffè e legnami. Nel caffè, il prezzo medio dato dall'ICO di Londra (per i quattro gruppi in cui sono suddivisi i caffè Arabica e Robusta) che era di 73-74 cents-USA per libbra nel giugno 1974, scese a 60 cents nel giugno '75, con una perdita secca del 18 per cento (dovuta ai minori consumi mondiali). Nei legnami resinosi (nei quali il nostro porto è primo all' esportazione in campo nazionale), il sottoconsumo ha provocato una discesa spaventosa nei prezzi. Se consideriamo, ad esempio, l'abete austriaco, che è il prodotto più negoziato verso l'Italia ed il Mediterraneo, vediamo che i prezzi hanno avuto questo slittamento: maggio-giugno 1974, tavole di abete III-IV scellini 2600 per mc franco Tarvisio; tavole 0-III scellini 3000-3200; luglio 1975, i prezzi dei due assortimenti sono di 1400-1500 scellini e rispettivamente 2400-2600. La caduta — per i sottoconsumi — è stata dunque fra il 30 ed il 40 per cento nei prezzi. Altrettanto si è avuto nello zucchero, nel cacao, nei tronchi tropicali, nei semi oleosi, nei minerali.

Questi fenomeni spiegano con chiarezza la crisi che ha investito i paesi importatori ed esportatori del nostro Hinterland, il quale è la principale fonte di traffico dell'emporio. Nel settore delle merci varie (in colli, a numero, ecc.), i punti franchi hanno manipolato nel semestre scorso circa 830.000 tonnellate (come nel '73), rispetto a 900.000 tonnellate del primo semestre '74.

Se le note sono negative per il traffico generale, registriamo però una nota confortante nel commercio sofisticato: abbiamo manipolato nel semestre scorso 16.000 contenitori, contro 13.500 dello stesso periodo del '74 e 13.000 del '73. La vocazione triestina nei traffici containerizzati costituisce una prova tangibile nella funzione positiva del Molo VII (D. L.)

INSOLITO INCIDENTE AL LAZZARETTO

A VOLTE IL MARE È TROPPO PICCOLO

Un bagnante si è tuffato proprio sulla testa di un ragazzo che stava emergendo dall'acqua

Non sono frequenti i casi in cui l'espressione «scontro frontale» va riportata dall'accezione «automobilistica» del termine a quella originaria «anatomica». Uno scontro frontale vero e proprio, tra i cuoi capelluti di due persone, è quello accaduto giovedì scorso nello specchio d'acqua davanti al Lazzaretto, non lontano dalla linea di demarcazione. Vittima del doloroso impatto è stato un giovane bagnante, Bruno Ferrante, 16 anni, abitante in via Pittoni 1.

Nell'esatto istante in cui egli stava emergendo da un'immersione subacquea, un altro bagnante si è tuffato a capofitto in mare, colpendo in testa il Ferrante a pelo d'acqua.

Entrambi sono rimasti come tramortiti: alcuni bagnanti che avevano assistito alla scena si sono gettati in acqua riportando a riva i pritagonisti dell' inaspettato «frontale». Dei due, quello in peggiori condizioni è apparso subito il Ferrante, che accusava forti dolori alla parte destra della faccia e un vasto ematoma alla spalla destra. Il giovane è stato accompagnato a casa dal padre, il quale ha pensato che non ci fosse bisogno di un ricovero, e che le condizioni del figlio non fossero tali da destare preoccupazioni. Durante la notte però i dolori alla spalla si sono acuiti al punto che al mattino il giovane è stato accompagnato all'ospedale. Subito ricoverato in ortopedica, i medici gli hanno riscontrato la frattura multipla della clavicola destra e lo hanno giudicato guaribile in sessanta giorni.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE — Domenica 24 agosto escursione al lago di Raibl e salita alla Cima del Lago (m 2125). Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle ore 6.15. Informazioni ed iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

Covoni di fieno divorati dal fuoco

Le fiamme di un incendio di grandi proporzioni hanno illuminato la scorsa notte l'abitato di Grozzana (borgo di un centinaio di anime situato non lontano dal valico di Pese): per sette ore consecutive, nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco, le fiamme hanno divorato numerosi covoni, per un totale di cinque tonnellate di fieno. Il primo allarme è stato dato alle 21: i vigili del distaccamento di Opicina sono subito accorsi sul posto con due autopompe e due campagnole per tentare di circoscrivere le fiamme. Queste erano tanto alte ed estese che è stato necessario chiedere dei rinforzi alla centrale dei vigili di Trieste. Appena alle 4 del mattino, dopo una lotta a corpo a corpo con le fiamme, l'incendio è stato isolato di getti d'acqua e «ridotto alla ragione». Ironia della sorte, dopo un'ora circa si è messo a piovere, quando ormai l'incendio era del tutto domato. Si ignorano le cause del sinistro.

Doposcuola alla «Svevo»

Nella scuola media «Italo Svevo» s'iniziano domani, lunedì, i corsi di doposcuola per le seguenti materie: italiano, matematica, inglese, tedesco.

Il doposcuola è stato promosso su iniziativa dei genitori del Consiglio di istituto ai quali gli interessati sono pregati di rivolgersi per tutte le informazioni.

MOSTRE D'ARTE

Espone Bressanutti alla «Comunale»

Da martedì prossimo al giorno 29 potrà essere visitata nella sala d'arte di piazza dell'Unità la mostra di dipinti e acqueforti di Aldo Bressanutti. La rassegna sarà inaugurata domani, lunedì, alle 18.30. Orario per il pubblico: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Successo ad Abbazia di Michele Gianfrancesco

Vivo successo ha colto con la sua esposizione ad Abbazia il giovane pittore Michele Gianfrancesco. L'artista che presenta 23 opere, vivamente lodate dalla critica fiumana, ha già ottenuto riconoscimenti con le sue personali a Trieste, Roma, Torino e Benevento.



ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria ved. de Walderstein nel VII anniversario dalla figlia Lia lire 2.000; dai pronipoti Stefano ed Elena Karis lire 2.000 pro bambini spastici (AIAS).

In memoria di Angelo Marinuzzi nel XXVIII anniv. dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Bruna nel XX anniv. da Giovanna Stoppani 10 mila pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Bruna Amorina 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Maternità) e 10.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Dario Gergolet nel XXVI anniv. dai genitori 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Rina Fatur nell' VIII anniv. (16-8) da Gina de Socchieri 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ego Eccardi de Eckhel per il compleanno (16-8) dalla moglie Laura e dalle figlie Laila e Reana 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Cohen nell' onomastico dalla figlia Rosetta 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Emilia Cricchiutti nel 50.o anniv. dai figli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Violetta Dambrosi nel III anniv. e compleanno (28-8) da Vittoria e Mario Visintini 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Hanny Theodorowicz da Lia Crasso ed Ester Zeppar 10.000 pro ECA.

In memoria di Pino Caneva nel X anniv. dalle cognate Aurelia e Anna 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», dalla cognata Clelia e cognato Nino 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Luin ved. Codrini nell'anniv. dell'onomastico da Susi 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido Biagi nel XXVI anniv. dalla moglie e figli 5 mila pro CRI; da Rita Sircelli Dorati 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mauro Giovanni nel IV anniv. dalla moglie 5000, dalla famiglia Skerl 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vitale Baccheschi nel XIII anniv. da Fabio, Silvia, Alfio e Adriano 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Aldo Fulvio nell' anniv. da Fioretta Fulvio 15.000 pro Società Ginnastica Triestina (Sezione danza classica) e 5000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Maria Borghese e Benedetto De Pol Melina nell'anniv. e onomastico dalle sorelle e nipoti 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppina Darini nel trigesimo dalla famiglia Marchetti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lisetta Zorich ved. Fontanot nel I anniv. da Fabio, Silvia, Adriano e Alfio 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Danilo Cosmini dalla moglie Wanda e figlio Paolo 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); dalla mamma e sorella 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Vasari dai cugini Maria e Carlo Toffoletti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. dott. Francesco Tecilazich dal dott. Giovanni Brunner 5000 pro CRI; da Mario, Pia e Gianni Geyer 10.000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondo Franca Geyer).

In memoria di Severina Bevilacqua Maraldo dai cugini Tommasini - Pisani 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Daniele Pisani dalla moglie e dal figlio 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Eugenio Toffolon dalla moglie e dai figli 25.000 pro Ospedale S. M. Maddalena (Degenti poveri) e 25.000 pro Oratorio Salesiano; dal fratello Pino e le nipoti Adriana e Luciana 30.000 pro Oratorio Salesiano, dalla cognata Adelaide e nipote Ervino Toffolon 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Armando e Roberto Trevisini 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Italo Boch dalla famiglia Drioli 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Maria Simoncini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mariuccia Corbato nata Carniel dalla dottoressa Maria Scrivancich 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Licia Lazzini 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Giulio e Nives Frandoli 5000 pro CRI; da Andrea Balanza e Lucio Barzelatto 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giustina Bensi ved. Anzolo da Anita e Silvana Galvani 5000, dalla famiglia Pozzar 10.000 pro CEST.

In memoria di Marcello Tomasi dalle famiglie Gemma e Tullio Marchi 10.000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Tait Simoni 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Ines Palutan dal dott. Gaetano e Glauco Gardo 10.000, dalla famiglia Iaut 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giovanni Lettich sen. e famiglia 20.000 pro Soc. femm. S. Vincenzo (Parrocchia San Giusto).

In memoria di Gilda Demicheli da Giuliana e avv. Giacomo Sacerdoti 10.000, da Fabiola e col. Fausto Finzi 5000, da Renata e Duilia Colle 5 mila pro ECA; dalle sorelle Gandini 10.000, dalle famiglie Perna, Trobis, Zelik 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gaetano Tordi da Ivaldo e Graziella Tordi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Giuseppe Isotti da Franca e figli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Tommasini da Marino Mezzetti 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Luigi Cappellari dalla famiglia Capellari 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilia Lorenzini da Loretta Steffè e Libera Lorenzini 6 mila pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Antoni per l'onomastico da Anna, Ida e Andreina 5000 pro ECA.

In memoria di Giovanni Blason da Aldo e Renzo 30.000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore.

In memoria di Vincenzo di Donato da zia Nina e cugini di Donato, Novack, Girolami 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gianni Pisani e Danilo Pockai da Ciara Biaggio 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Giuseppe Tissini da Germana Caucci 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Irene Saxida ved. Fortunato nell'anniv. da Nucy e Aronne Godina 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Amalia Sheriani dalle famiglie Godina Macorsi 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanna Cosciani ved. Marzio dalle famiglie Zivec, Gregori, Adamolli e Galimidi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Natale Zorba da Mima, Franco e sorelle 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Maria Savelli).

In memoria di Maria Cabas ved. Tonzar dalla sorella Emilia e nipoti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angelo Muzzin da Maria e Rocco Comple 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Piccini da Ottavio e Luciano Piccini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del padre Giuseppe Novacco per il compleanno da Maria e prof. Antonio Mazzari 10.000 pro «Famiglia Umaghese».

Da N. N. 1000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Da Valentino Montisci 10.000 pro Pia Fondazione Scaramangà.

In memoria del dott. Arrigo Daveglia nel III anniv. dalla moglie Elsa 20.000, dalla figlia Marily e marito Franco Briatico 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

L'elargizione pubblicata in data 14-8-1975 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie di 30.000 dalla moglie e dai figli, di 5000 dalla suocera Amelia, 5000 dalla famiglia Armani si intende in memoria di Pietro Bozzer nel I anniv. della morte anziché Pietro Bozza come erroneamente pubblicato.

I RISULTATI DI DUE MESI DI TRATTATIVE NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

LE NUOVE GIUNTE LOCALI NAVIGANO FRA DIFFICOLTÀ

Sarà indicativa per i futuri sviluppi politici la soluzione del «caso di Grado» dove è stato eletto un sindaco d.c. dopo un accordo amministrativo con il PSI

Il quadro politico regionale vede confermati, a due mesi di distanza dalle elezioni del 15 giugno, quei connotati di incertezza e instabilità la cui causa prima è senza dubbio il rimescolamento di posizioni provocato dal voto nelle amministrazioni locali. Anche nel Friuli-Venezia Giulia infatti, benché la DC abbia «tenuto» meglio rispetto ad altre regioni italiane, la formazione delle nuove giunte, a livello provinciale e comunale, è avvenuta tra non poche difficoltà e non senza sorprese. In alcuni casi neppure è stato ancora raggiunto un accordo e in altri le coalizioni o si appoggiano su risicate maggioranze o sono destinate ad avere vita breve perché manca loro un numero di suffragi sufficiente. In alcuni comuni, poi, è anche accaduto che gli accordi raggiunti a livello locale siano stati sconfessati dagli organi provinciali dei partiti: è il caso di Grado, dove il neoeletto sindaco democristiano Giovanni Vio, espressione di un bicolore DC-PSI, è stato dal suo partito invitato a dimettersi per non aver rispettato l'intesa a livello provinciale tra la DC, il PSDI e il PRI per la formazione di giunte tripartito in tutto il Goriziano. Non sono mancati altresì, anche nella nostra regione, i casi «alla milanese»: è accaduto a Cormons, dove il consigliere socialdemocratico ha dato il proprio avallo a una giunta frontista di sinistra.

L'atteggiamento del PSI, che ha dappertutto rifiutato qualsiasi discriminazione nei confronti del PCI, pretendendone l'inserimento nell'area di maggioranza, si è tradotto nella pratica impossibilità di ricostituire coalizioni di centro-sinistra vecchia maniera. Nella nostra regione, stanti le attuali posizioni di forza della Democrazia cristiana, le giunte frontiste, peraltro confermate in piccoli comuni tradizionalmente «rossi» (soprattutto nella «cintura» triestina e in quella monfalconese), sono state possibili soltanto in alcuni casi e comunque non in comuni capoluogo di provincia. Quello di Monfalcone è il centro più grande conquistato da una maggioranza di sinistra, che può però avvalersi soltanto di 15 voti su un totale di 30. Nella città dei cantieri era spuntato alla prima votazione il democristiano prof. Ferrari, il quale avrebbe potuto avvalersi della maggiore anzianità nei confronti dell'attuale sindaco Maiani (PSI) se il quindicesimo voto utile non fosse stato quello del MSI-DN, che gli era stato dato ma che è stato puntualmente rifiutato. A Monfalcone, peraltro, è successo il pandemonio in casa socialdemocratica, dove i gruppi che da sempre si contendono l'egemonia del partito sono venuti per l'ennesima volta ai ferri corti tanto da provocare le dimissioni dal partito dei due consiglieri del PSDI al Comune, Labile e Mastrangelo, costituitisi in gruppo indipendente.

Negli altri maggiori centri della regione e innanzitutto nei comuni capoluogo di Provincia (Trieste esclusa, perché qui non si è votato), nonché nelle amministrazioni provinciali (quella di Trieste compresa), la Democrazia cristiana è riuscita, in un modo o nell'altro, a pilotare la formazione delle nuove giunte. La situazione è comunque diversa da caso a caso. Alla Provincia di Trieste si è formato un monocolore dc, il quale, almeno per il momento, può contare sull'appoggio esterno degli ex alleati di centro-sinistra (PSI, PSDI, PRI, Unione slovena). Bisogna tenere tra l'altro presente che il PSDI e l'US avranno ad ottobre i rispettivi congressi provinciali, dei quali non mancheranno di scaturire utili indicazioni sul futuro dell'amministrazione. Una rottura tra DC e PSI alla provincia non potrebbe peraltro mancare di avere immediate ripercussioni anche al Comune dove il centro-sinistra è tutt'ora in piedi.

A Udine, Pordenone e Gorizia, le rispettive amministrazioni comunali e provinciali sembrano invece destinate ad essere governate da formule di centro-sinistra «spurio», dove il PSI è assente e interviene talvolta l'appoggio di altri gruppi locali. E' il caso di Udine. Nel capoluogo griulano, infatti, dopo non poche incertezze si è arrivati ad un accordo quadripartito tra la DC, il PSDI, il PRI e il Movimento Friuli, che dovrebbe rendere possibile la formazione di giunte maggioritarie sia al Comune sia alla Provincia, benevolmente «aperte» a eventuali ripensamenti socialisti. Il PSI udinese dal canto suo anche di recente ha ribadito il proprio «no» a una riedizione del centro-sinistra, dichiarando peraltro inammissibile un bicolore DC-PSI o un monocolore DC.

Situazione pressoché analoga a Gorizia e Pordenone, dove pure è stato raggiunto un accordo fra democristiani, repubblicani e socialdemocratici: sindaco democristiano a Pordenone, sindaco repubblicano a Gorizia. Per quanto riguarda le giunte, le trattative sono comunque ancora in corso. Nel caso di Gorizia è però venuta la doccia fredda di Grado, dove — come si diceva — i democristiani locali si sono messi d'accordo con i socialisti e hanno formato un bicolore DC-PSI, che i comunisti dal canto loro non hanno ritenuto di appoggiare.

La situazione, insomma, è tutt'altro che uniforme e tranquilla. Bisognerà comunque attendere la ripresa autunnale dei lavori del consiglio regionale per verificare la solidità della maggioranza di centro-sinistra che in quella sede è al governo e dalla quale certamente dipenderà anche la sorte di alcune amministrazioni locali.

Esposto uno studio sulle borgate carsiche

La consulta rionale dell'Altipiano Ovest comunica che è disponibile per l'esame del pubblico lo studio sulle borgate carsiche commissionato dal Comune di Trieste agli architetti Kokorovec e Ruggieri.

Il pubblico può consultare questo studio nei locali delle delegazioni di Santa Croce e Prosecco con il seguente orario: Prosecco: martedì, giovedì, sabato dalle 8 alle 11; Santa Croce: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8 alle 12.

NOTA DELL'ENAS SULLA LEGGE 160

PENSIONI NUOVE MA NON PER TUTTI

«Una sperequazione ai danni di chi ha meno»

«Una grave sperequazione proprio ai danni di chi meno riceve», viene definita dal patronato Enas la norma contenuta nell'art. 1 della legge 160 che esclude dall'aumento di 13 mila lire mensili, concesso alle pensioni comprese fra le 42 mila 950 lire e le 100 mila lire, quelle con decorrenza posteriore al 31 dicembre 1973, nonché le pensioni supplementari e quelle di importo inferiore al trattamento minimo. «Tutto ciò è in palese violazione — osserva una nota dell'Enas — dell'art. 3 della Costituzione».

«In effetti — sostiene il patronato — i pensionati che godono di una pensione diretta (Io - Vo) e di una pensione di riversibilità (So), entrambe superiori al minimo di 42.950 mensili, fruiscono due volte dell'aumento di lire 13 mila, mentre quei pensionati che godono di pensione diretta integrata al minimo e di pensione di reversibilità inferiore a lire 42.950 mensili vengono a fruire una sola volta dell'aumento di lire 13 mila. Poiché è da ritenersi — prosegue la nota — più che fondata la questione di legittimità costituzionale di tale legge, il patronato invita tutti gli interessati a proporre formale istanza all'Inps di applicazione dell'aumento di lire 13 mila anche sulla pensione di reversibilità di importo inferiore, nel 1974, a lire 42.950».

Osserva ancora l'Enas che «tale adempimento è indispensabile al fine di ottenere l'aumento in questione e ciò anche per evitare il verificarsi di quanto capitato in occasione della pronuncia di illegittimità costituzionale dell'art.23 della legge 153/69».

Per ulteriori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al patronato Enas di via Crispi 5, ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato pomeriggio escluso).

Dolorosa scomparsa di Aldo Ciriello



Un grave lutto ha colpito gli artigiani triestini con l'improvvisa scomparsa di Aldo Ciriello, presidente dell'Associazione di categoria aderente alla Confederazione generale italiana dell'artigianato. Lavoratore instancabile ed esemplare, nonché imprenditore stimato e benvoluto, Aldo Ciriello, insieme con il fratello Giuseppe aveva fondato nell'immediato dopoguerra la società «Itmar», specializzata nella costruzione di impianti telefonici. Con gli anni, la piccola azienda artigiana degli inizi aveva ampliato la sua sfera di attività nel settore radio delle manutenzioni navali.

Il tempo libero dagli impegni di lavoro era sempre stato dedicato da Aldo Ciriello all'attività associativa, prima come presidente della categoria elettricisti-radiotecnici e poi come membro della giunta e del consiglio direttivo dell'associazione. Era stato anche vicepresidente della commissione provinciale dell'artigianato e della federazione regionale di categoria. Con dinamismo e spirito innovatore aveva poi assunto nel febbraio scorso la guida dell'associazione. Aldo Ciriello lascia la moglie e due figli ancora in giovane età.

Cronache degli spettacoli

TUTTI QUELLI DI «ROSE MARIE»



Il momento conclusivo dell'operetta «Rose Marie», che tanto successo ha riscosso, con tutti gli interpreti (Foto de Rota)

DICIOTT'ANNI OR SONO DEBUTTO' NELLA NOSTRA CITTA'

«Rentrée» di Milva domani al Castello

Con lei Gino Bramieri per il «Rally internazionale del cantante»



Ospite d'onore della finalissima per il «III Rally internazionale del cantante», ritorna domani a Trieste — città a lei particolarmente cara — Milva. Particolarmente cara perché legata ad un ricordo fondamentale della sua carriera: diciotto anni or sono, infatti, Maria Ilva Biolcati, da Goro, rimase fra noi un lungo periodo, preparata dal compianto maestro Esposito, per affrontare la selezione nazionale «Voci nuove per la RAI» e, dopo un'ultima prova pubblica all'Auditorium, fu proclamata vincitrice assoluta e scritturata dall'ente radiotelevisivo.

Nel 1961, a meno di tre anni da quel verdetto, Maria Ilva Biolcati, oramai «Milva», si esibì per la prima volta sul palcoscenico del Castello di San Giusto, dove ricomparve ancora, sempre festeggiatissima e molto applaudita, nel '66, nel '67 e nel '73, assieme a Nicola Di Bari, esattamente il 25 luglio.

Altro ospite d'onore dell'attesa serata (in caso di cattivo tempo è pronto il politeama Rossetti) sarà Gino Bramieri. Pur avendo lavorato, ma sempre in rivista o commedia musicale, al «Rossetti», al «Moderno» e al «Cristallo», il popolare comico ha un solo precedente al Cortile delle Milizie in veste di «showman»: il 24 luglio 1973, a fianco di Lola Falana.

Notevole interesse ha pure suscitato l'annuncio della conclusione del «III Rally internazionale del cantante» e della designazione di una giuria locale, sul posto. Le leve «Anni '70», partite il 5 agosto dall'«Arena Romana» di Padova, sfileranno per l'ultima volta difendendo i colori di dodici nazioni: Jugoslavia, Inghilterra, Germania, Stati Uniti, Spagna, Svizzera, Francia, Belgio, Olanda, Polonia e Italia.

Rassegna bandistica regionale a Fiumicello

Il circolo culturale Blaserna di Fiumicello ha indetto per i giorni 19, 20 e 21 settembre, con la collaborazione con la banda locale, la prima rassegna dei corpi bandistici della regione; la manifestazione si terrà nella sala parrocchiale.

Per partecipare all'iniziativa, ogni gruppo dovrà dare l'adesione agli organizzatori allegando il programma delle esecuzioni che non dovrà superare i venti minuti, e comunicando il numero dei componenti del complesso. Alla conclusione della rassegna, alla quale sono attese le più note bande del Friuli-Venezia Giulia, sarà consegnata a ogni gruppo una targa ricordo della manifestazione.

LA MOSTRA SI CHIUDE QUESTA SERA

Aeromodellisti di scena a Ronchi

Cinque triestini presentano centoventi riproduzioni



(Foto Leban)

Alla mostra aeronautica organizzata presso la scuola «Leonardo da Vinci» di Ronchi dei Legionari, particolare interesse tra il pubblico ha destato la rassegna di aeromodelli esposti da cinque esperti modellisti triestini.

Si tratta di circa 120 modelli (quasi tutti nella scala internazionale di 1:72) presentati da Ugo Biasini, — di cui vediamo nella fotografia l'ampia gamma di aerei tedeschi della seconda guerra mondiale —, Alessandro Bardi, Vinicio Soban e Luciano Viviani, tutti della sezione di Trieste dell'IPMS (International Plastic Modeller's Society), e da Giuliano Pavan del Centro regionale studi di storia militare antica e moderna.

La mostra aeronautica potrà essere visitata ancora oggi, fino alle ore 23.

Concorso per diapositive di soggetto turistico

Scade il giorno 25 prossimo il termine per consegnare alla sede della Camera di commercio di Trieste o a quella di Udine le opere partecipanti al Concorso fotografico per diapositive a colori sul tema «Le risorse turistiche del Friuli-Venezia Giulia». Lo scopo dell'iniziativa è d'acquisire materiale illustrativo originale e inedito sui più significativi aspetti delle risorse turistiche regionali.

PER UNA SETTIMANA (DA OGGI) NEL NOSTRO GOLFO

I MONDIALI «CADET»





(Italfoto)

Tutto è pronto per il campionato mondiale per imbarcazioni della classe Cadet che prende il via oggi.

Nella foto in alto, — scattata nella sede dell'Adriaco — vediamo Marino Tarabocchia, rappresentante dell'Italia nella «Cadet Class», l'inglese mister Edward (Ted) Suddel, presidente internazionale della «Cadet Class», e Fulvio Anzellotti, presidente dell'Adriaco, mentre illustrano ai regatanti le caratteristiche del tracciato nel golfo di Trieste.

Nell'altra foto, alcuni giovani regatanti stanno approntando le imbarcazioni alla radice del molo Sartorio. Accanto al Cadet ungheresi, due giovani indiani.

Il preludio alla gara, oltre che dalle operazioni tecniche preliminari, è stato contrassegnato da una manifestazione filatelica con il funzionamento di un ufficio postale distaccato al molo Sartorio, che per tutta la giornata di ieri ha bollato buste e cartoline con l'annullo speciale riprodotto in angolo. Gli oggetti filatelici potranno essere richiesti per tutta la durata del campionato alla sede dell'Adriaco.

Due nuove Cadet sono state intanto varate ieri per la flotta dell'Adriaco, l'una dedicata a Gino Paulin, l'altra battezzata «Picolit». Madrine le due giovani nipoti del compianto Paulin, Michela e Stefana, cittadine australiane. Alla cerimonia — alla quale ha preso parte Paolo Paulin, fratello di Gino — ha parlato il vicepresidente del circolo, ing. Carmelo Lucatelli.

TRAGEDIA SUI TETTI DEL «GALILEO GALILEI» DI GORIZIA

Ragazzo vola da quattro metri e muore nell'autoambulanza

Aveva 14 anni ed era il figlio del custode della scuola - Voleva «protestare» contro un severo rimprovero ricevuto dal padre

Un ragazzo di 14 anni, Mauro Pettarin, figlio del custode dell'Istituto «Galileo Galilei» di Gorizia, è morto cadendo dal tetto della scuola dove era salito con una scala a pioli, dopo un diverbio avuto col padre.

Probabilmente il ragazzo ha perso l'equilibrio, dopo che un tirante in filo di ferro, che reggeva un camino e al quale si era aggrappato, si è spezzato. Il padre stesso ha scorto il figlio esanime su un terrazzino e ha chiamato soccorso ma Mauro è morto durante il trasporto all'ospedale.

Il tragico fatto è successo una ventina di minuti prima delle 21. In precedenza, a quanto si è saputo, il padre aveva rimproverato il ragazzo, sgridandolo piuttosto aspramente per la sua poca attitudine sia alla scuola che al lavoro. Per reazione Mauro Pettarin si è allontanato da casa, forse intenzionato a compiere un gesto di protesta. In poco tempo è avvenuto l'irreparabile, e quello che sembrava dovesse ridursi a un normale litigio familiare si è improvvisamente tramutato in una tragedia.

Nessuno ha assistito nei particolari alle varie fasi degli eventi che si sono rapidamente susseguiti. Sta di fatto che il ragazzo da prima ha inforcato una scala a pioli appoggiata al muro esterno che porta sul tetto dell'Istituto, dove in questi giorni sono in corso alcuni lavori di restauro. Qui ha percorso alcune decine di metri, arrampicandosi poi sul tetto contiguo, precisamente quello del laboratorio di elettrotecnica, sito al primo piano dell'edificio sull'ala nord.

A questo punto la tragedia. Mauro Pettarin ha perso l'equilibrio, cadendo da circa quattro metri d'altezza. All'ultimo momento ha tentato disperatamente di attenuare la caduta: si è afferrato ad un cavo (uno dei quattro che funge da tirante per i camini dell'impianto di riscaldamento). Questo particolare avvalora la tesi della disgrazia. Il padre che a distanza aveva seguito, almeno in parte, le mosse del figlio, non vedendolo ridiscendere, iniziava delle affannose ricerche, scorgendolo poco dopo, attraverso una finestra del primo piano, supino sul tetto delle officine, in un lago di sangue. Non potendo uscire, in quanto non ci sono porte e le finestre si aprono a compasso, il padre ha infranto un vetro con la mano destra e ha raggiunto il figlio. Resosi conto della gravità, Ernesto Pettarin è corso a chiamare soccorso.

Ragazzo si sfracella in un burrone presso Camporosso

Un ragazzo di 13 anni è morto sfracellato in un crepaccio del monte Podbuas, sopra Camporosso: si tratta dello studente Roberto Dossi, che abitava a Milano in via Uruguay, il quale si trovava in villeggiatura a Valbruna da alcuni giorni, assieme ad alcuni parenti. La morte del giovane, secondo quanto stabilito dal medico condotto di Tarvisio, risale a giovedì sera, ma il cadavere del ragazzo è stato rinvenuto venerdì mattina verso le 8, ossia dopo circa 12 ore di ricerche. Per cercare una giacca a vento aveva smarrito la strada di ritorno a Valbruna e, sorpreso dalle tenebre, era scivolato in un burrone profondo 120 metri.

Rassegna di pittura a San Pier d'Isonzo

Alla Galleria comunale d'arte di San Pier d'Isonzo sono esposti i quadri di proprietà della Pinacoteca comunale del piccolo centro isontino. Le opere, una per ogni autore, sono state acquistate dall'amministrazione comunale ai vari artisti che, nell'arco degli ultimi due anni, hanno esposto nella galleria di San Pier d'Isonzo.

La mostra è di notevole interesse e testimonia la validità dell'iniziativa. La Galleria comunale d'arte di San Pier d'Isonzo ha infatti ospitato mostre personali di alto livello: hanno esposto artisti di ogni tendenza e scuola, noti nella regione e in campo nazionale e internazionale.

La rassegna della Pinacoteca comunale resterà aperta fino all'inizio della prossima stagione espositiva. Si tratta veramente di un'occasione più unica che rara, in questo periodo estivo, per avere la possibilità di un incontro con una serie di opere che rappresentano il «meglio» della pittura locale.

STATO CIVILE

MORTI: Rivari in De Vitt Nerina, anni 55; Mazzanti Guido, 77; Naccari ved. Fragiacomo Carla, 78; Verzh ved. Penzo Sidonia, 66; Nesich Giovanni, 76; Iacono Giovanni, 70; Simoni in Pontoni Rosmina, 71; Ciriello Aldo, 55; Odorico ved. Spizzamiglio Angela, 85; Trigiav Augusto, 63; Demonte Vincenzo, 55; Radin ved. Bressan Italia, 78; Pollo ved. Feresin Teresa, 78; Skerl Gioseffa, 85; Fortuna ved. Toscani Rosa, 84.

NATI: 20.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dagri Guido, impiegato, con Salvi Silva, casalinga; Khader Tayseer, studente, con Tositti Indrism, studentessa; Brancaleon Guido, impiegato, con Frausin Luisa, impiegata; Perra Antonio, operaio con Rasman Norma, operaia; Sarasini Renzo, sottufficiale E.I., con Briscik Neva, commessa; Franceschini Renato, alesatore, con Zudich Marisa, tecnico laboratorio; Inturri Luciano, carpentiere edile, con Di Paola, Carmela, casalinga; Vici Bruno, studente universitario, con Doria Licia, impiegata; Colavecchia Enzo, impiegato, con Vidoni Eliana, impiegata; Sarigu Enrico, impiegato, con Vianello Antonia, casalinga; Valli Giovanni, fattorino, con Bonetti Grazia, impiegata; Girardi Bruno, marittimo, con Camelli Luigina, casalinga; Manzana Bruno, impiegato, con Viviani Miriam, impiegata; Degrassi Daniele, operaio telefonico, con Perosa Maurizia, commessa; Spizzamiglio Alfredo, commerciante, con Strizovic Duilia, cartotecnica; Pescatori Giorgio, impiegato, con Ricato Lucilia, impiegata; Norbedo Gianfranco, commesso, con Stocco Laura, infermiera; Costanzo Giuseppe, operaio, con Russian Patrizia, impiegata; Mandolini Giuliano, portuale, con Znuderl Miroslava, operaia; Sparagna Gino, commesso, con Burger Maria Gabriella, commessa; Staubmann Franco, impiegato, con Tedesco Lidia, insegnante; Pellizzari Lucio, impiegato, con Pogorelli Licia, impiegata; Roberti Michele, sottufficiale G.F., con Sivo Margherita, operaia; Concas Midio, misuratore, con Bacar Sonia, impiegata; Zago Mario, installatore, con Pozar Nadia, assistente sanitaria; dott. Lorenzon Vincenzo, geologo, con Cardi Claudia, impiegata; dott. Pecchiar Sergio, impiegato, con Knezevic Nada, impiegata; Polselli Antonio, disegnatore tecnico, con Di Benedetto Adriana, impiegata; Trevisan Alberto, impiegato, con Clama Rita, cameriera; Panizzolo Dario, radiotecnico, con Vizintin Vesna, casalinga; Vigini Claudio, infermiere, con Sella Rossana, studentessa; Comuzzi Mario, impiegato, con Lizzi Alberta, infermiera profess.; Zito Pietro Gregorio, coltivatore diretto, con Fazzini Dora, medico; Tambosco Nicola, impiegato, con Franceschino Mara, studentessa; Di Leonardo Franco, odontotecnico, con Risigari Laura, ass. infermiera; Pacor Dario, impiegato, con Scrocco Fabiana, casalinga.

IL TEMPO CHE FARÀ





Su tutte le regioni inizialmente poco nuvoloso salvo residui addensamenti lungo il versante adriatico e nelle zone interne dell'Italia centro-meridionale ove saranno possibili sporadici temporali. Nel corso della giornata infiltrazioni di aria umida connesse ad una perturbazione atlantica che si dirige verso Levante potranno determinare annuvolamenti cumuliformi sulle zone alpine e prealpine, su quelle appenniniche settentrionali e localmente anche in Val Padana.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 24; Bolzano 16, 28; Verona 20, 30; Venezia 22, 25; Milano 18, 30; Torino 16, 28; Genova 20, 29; Bologna 20, 30; Firenze 20, 31; Pisa 17, 29; Ancona 24, 28; Perugia 18, 28; Pescara 18, 29; L'Aquila 15, 26; Roma Nord 19, 31; Roma Fiumicino 20, 30; Roma Eur 20, 30; Campobasso 20, 28; Bari 18, 31; Napoli 18, 30; Potenza 17, 30; S. Maria di Leuca 22, 28; Catanzaro 19, 31; Alghero 20, 28; Cagliari 20, 33.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 12, 22; Atene 22, 32; Bangkok 27, 30; Belgrado 17, 30; Berlino 17, 25; Bruxelles 9, 16; Francoforte 16, 27; Ginevra 15, 28; Helsinki 10, 19; Hongkong 26, 31; Kiev 10, 22; Lisbona 15, 27; Londra 17, 24; Madrid 27, 31; Montreal 13, 26; Mosca 4, 12; New 19, 29; Parigi 17, 24; Rio de Janeiro 16, 30; Seul 24, 32; Singapore 23, 31; Stoccolma 11, 18; Taipei 25, 31; Teheran 23, 34; Tokio 26, 32; Toronto 12, 24; Vancouver 13, 20.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI signora sola per lavori domestici solo benestante. Contraccambio vitto alloggio e stipendio. Tel. 742882. 47714 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata cercasi. Telefonare ore 19-21 al 417723. 26854 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi, 4 ore mattino tre volte alla settimana. Telefonare 414962. 26848 B

STABILE ottima retribuzione per villa Duino cercasi. Tel. 208285. 26670 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA serio offresi ore libere da destinare. Tel. 793870 o 795855. 47807 C

BABY-SITTER offresi città o località villeggiatura. Tel. 729651. 47993 C

BABY-SITTER offresi città o località villeggiatura. Telefono 729651. 47993 C

CORRISPONDENTE tedesco pluriennale esperienza e permanenza estero cerca impiego anche mezza giornata. Cassetta 19 X SPI Trieste. 47610 C

CUOCO offresi ovunque presso istituti case di cura. Casella 157 C SPI 201000 Milano. 7246 C

DATTILOGRAFA capace offresi alcuni pomeriggi anche ambulatorio. Telefonare 41173 - 758828. 47733 C

DIPLOMATA ragioneria brava dattilografa cerca impiego. Tel. 821750. 47560 C

GEOMETRA esperienza decennale lavori industriali autostradali 2.a categoria offresi a seria impresa. Cassetta 2 Z SPI Trieste. 26819 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio proprio domicilio offresi. Telefono 734520, lunedì mattina. 47885 C

IMPIEGATA pratica paghe IVA cercasi mezza giornata scrivere. Cassetta 24 Z SPI. 47666 C

NEO perito metalmeccanico, conoscenza inglese, offresi a società seria. Telefonare 753080. 47784 C

PENSIONATO pratico qualsiasi lavoro ufficio offresi posto decoroso. Cassetta 28 Z SPI. 47662 C

45ENNE libero subito cerca occupazione impiegatizia incarichi fiducia, responsabilità, possibilmente orario unico 8-14 oppure 14-21. Dispone referenze, serietà, onestà. Telefonare 790507. 47977 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze tempera 15.000 semilavabile 20.000. Tel. 726022. 47708 CC

A.A. STUFE a kerosene specializzato pulisce - ripara. Tel. 794100. 47636 CC

A. SANITARI elettricità idraulica scarichi impianti scaldabagni riparazioni accurate. Tel. 68704. 26874 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. Tel. 414244. 26853 CC

ANTENNE Capodistria, Lubiana programmi italiani riparazioni televisori, radio, transistori, registratori, giradischi, lucidatrici, rasoi. — Universalradio, Settefontane, 1 tel. 741317. 46090 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane, Malossi, 767432. Ferie fino al 20 agosto. 26541 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane. Malossi, 7667432. Ferie fino 20 agosto. 26541 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza entrate colonne 811753. 47915 CC

ESEGUIAMO TRASLOCHI massima serietà cooperativa VITTORIA. Telefono 61664. 26741 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... 41 42 44

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigoriferi lavatrici. Telefoni 273230, 421212. 26888 CC

MONTONI pellicce pelle coccodrillo pulisce tinge con garanzia, Tintoria specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 26876 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 47549 CC

SARTA esegue riparazioni vestiti e soprabiti donna. Tel. 418262. 47989 CC

MANCINELLI
PARCHETTI
telefono 765255

SGOMBERI, ripulitura completa; appartamenti, soffitte locali in genere: Telef. 773528. 26870 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte materiali locali, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 47923 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 266743 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. AIUTO banconiera o apprendista cerca degustazione internazionale Cremcaffè piazza Goldoni 10. Tel. 793735. 26882 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio, 126 - Catania. 7189 D

APPRENDISTA cercasi bar. Telefono 795751. 26872 D

ASSUMIAMO due segretarie di produzione, due intervistatrici, due distributrici buoni omaggio. Telefonare 793655. 47989 D

CERCASI aiuto commessa panificio Forza, via Madonna del Mare, 10. 26861 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza lingue. Telefonare al 35059 - 211218. 47764 D

CERCASI apprendista commesso quindicenne per negozio automotonautica. Telefonare lunedì mattina al 60903. 104 D

CERCASI apprendista libero da impegni scolastici stazione di servizio «Mobil», via Locchi 3. Presentarsi martedì ore 19. 47802 D

CERCASI coppia fissa tuttofare 30-40 anni possibilmente senza figli lui giardiniere, custode, operaio; lei cameriera. Offresi stipendi adeguati, abitazione. Rivolgersi referenziando Campeggio Panzano Lido, via Bagni 171. Tel. 74277 Monfalcone. 3689 D

CERCANSI due panettieri. Telefono lunedì 744142. 26828 D

CERCASI internista pratica cucina trattoria. Tel. 410363. 26840 D

DONNA pulizia ufficio due ore mattino zona Canale cercasi. Telefonare 62214 ore ufficio. 47432 D

ESPERTA impiegata perfetto serbocroato e possibilmente altra lingua cerca azienda export-import. Cassetta 2-A SPI. 47961 D

GRADO cercasi internista per ristorante. Vitto alloggio ottimo trattamento posto annuale. Scrivere a Cassetta 3 A SPI Trieste. 3000 D

IMPIEGATA pratica paghe Iva cercasi mezza giornata. Cassetta 7 A, SPI Trieste. (26898 D

PANIFICIO via Settefontane 28 cerca apprendista commessa e aiuto commessa anche solo mattino. 73770 D

PERSONALE apertura chiusura luce e portoni cercasi urgentemente. Presentarsi dalle 10 alle 12 Impresa La Pulizia, via Battisti, 29. 26824 D

PRESTASERVIZI zona Barcola tre ore mattino cercasi. Telefonare ore ufficio 62214. 47432 D

PRIMARIA azienda assume impiegato militesente. Giovane, patente guida. Offerte dettagliate Cassetta 26 Z SPI. 3813 D

RAGIONIERE-A assume industria locale, cassetta 13 Z SPI. 47801 D

TORNITORE capace cerca industria cassetta 13 Z SPI. 47801 D

TRASPORTATORE con mezzo proprio minimo 6 quintali per lavoro sicuro tutto l'anno, di consegne a domicilio, cerca DI.BE.MA., via Pagliericci, 2. 47975 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

ANZIANO cerca camera anche vuota pago bene disturbo minimo. Bramante 5, tappezziere. 0047897 E

CERCO stanza-quartierino assai modesto per anziano solo. Telefonare ore 15-18 feriali 772587. 47760 E

STANZA matrimoniale vuota comodo cucina cerca pensionata sola massimo 25.000 mensili. Telefonare ore 13-14 al n. 226273. 47774 E

STANZA mobiliata ingresso scale cerca distinto signore. Offerte Cassetta 21 Z SPI Trieste. 47628 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

A universitarie solo se veramente serie, educate, affittasi in tranquilla palazzina centro ogni comfort posti limitatissimi. Cassetta 6 A, SPI Trieste. (26896 F)

Continua in 12.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA PALERMO - MILANO - TORINO GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia S. L. - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Milano (via V. Mestre) (WL Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagreb - Torino)
8.03 Ex Venezia S. L.
9.30 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.28 Ex Venezia S. L. - Roma Tib. - Napoli C. - Reggio C. - Catania - Palermo (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C. e Catania; cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Palermo e WL Trieste - Catania)
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette 2.a cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.30 Ex Venezia S. L. - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 21-6 al 6-9-1975)
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S. L.
16.03 Ex *Lombardie Express* Venezia S. L. - Milano - Parigi
17.20 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia S. L. - Bologna - Bari (cuccette di 2.a cl. e WL Trieste - Bari)
19.22 L Portogruaro
20.02 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. 20-9-1975)
22.25 Ex Venezia S. L. - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova) - V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di 1.a e 2.a Zagabria - Parigi dal 26-6 al cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S. L.
6.32 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.55 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; WL e cuccette di 2.a cl Torino - Trieste) Roma - Bologna V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P. G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste; 2.a cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 28-6 al 9-8-1975
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28-6 al 22-9-1975) - Bari - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WL Bari - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl Catania - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WL Catania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S. L.
14.16 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardie Express* Parigi - Milano-Venezia S.L.
17.42 D Torino - Venezia S. L. (Lyon P. - Modane dal 23-6 all'8 settembre 1975)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul: cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado: cuccette di 2.a cl. Parigi - Sofia) (3)
21.0? R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia S.L. (*)
22.54 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino Milano Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-6 al 25-9-1975.
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 5-6 al 27-9-1975.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine
13.55 Ex Udine Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.22 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato)
19.17 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 13-9-1975. (Soppresso il giorno 16-8-1975).

ARRIVI

0.50 L Udine
7.?? L Udine
7.45 D Sacile - Udine (soppresso nei giorni festivi - Nei giorni di sabato proviene da Udine)
8.45 L Udine
9.56 D *Österreich Italien Express* - Stoccarda - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.02 L Udine
17.05 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.33 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 14-9-1975. (Soppresso il giorno 15-8-1975).

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
7.28 L Villa Opicina (2)
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozza di 2.a cl. Ginevra-Belgrado (3); cuccette di 2.a cl. Parigi-Belgrado e Parigi-Zagabria (dal 28-6 al 22-9-1975)
1?.48 L Villa Opicina - Lubiana (4)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4)
19.57 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette di 2.a cl. per Belgrado) - Si effettua nei giorni di giovedì e sabato)
20.25 L Villa Opicina
21.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL-cuccette 2.a cl. Trieste-Belgrado: cuccette di 2.a cl. Parigi-Sofia solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 5-6 al 27-9-1975; cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOPO LOCARNO ORA E' IL TURNO DI VENEZIA

È in pieno festival il mondo del cinema

La «grande stagione» delle rassegne si svolge a ritmo serrato
Si tratta di 160 manifestazioni in programma fino a dicembre

Roma, 16

La stagione dei festival cinematografici è in pieno svolgimento. Terminato il Festival di Locarno, a Venezia è cominciata la Biennale con la retrospettiva dedicata a Griffith. Nel mese di agosto sono in programma altri festivals: ad Edimburgo (con proiezioni di film su Brecht o ai quali Brecht ha collaborato, con relative discussioni su Brecht e il cine); l'8.o Festival internazionale di Atlanta, negli Stati Uniti; l'8.o Festival del film d'amatore a Kelibia, in Tunisia; e il Festival iraniano delle arti a Shiraz. Inoltre a Torun, in Polonia, si svolge il congresso internazionale «Unics 75» dei cineasti amatori.

I grossi appuntamenti di settembre sono il Festival internazionale di San Sebastiano (dal 13 al 24); la Mostra del nuovo cinema di Pesaro (dal 14 al 21); e gli Incontri del cinema di Sorrento (dal 27 settembre al 4 ottobre), quest'anno dedicati alla Jugoslavia. Altri appuntamenti sono il 18.o Premio internazionale Mercurio d'oro di Venezia per documentari a carattere economico; il Festival del giovane cinema di Tolone (dal 9 al 16 settembre) e il Premio Italia, per opere radiofoniche e televisive, in programma a Firenze.

In ottobre a Ginevra ci sarà l'Esposizione mondiale delle telecomunicazioni (2-8 ottobre) con la rassegna dei film per le telecomunicazioni e l'elettronica che concorreranno all'assegnazione dell'Antenna d'oro 1975. A Sitges in Spagna Festival internazionale del film fantastico e del terrore; a Mannheim, in Germania, la 24.a Settimana del film doumentaristico (6-11 ottobre) e la Settimana internazionale del cinema a colori di Barcellona (dal 10 al 18). Sempre in ottobre, dal 15 al 26, il Festival di San Francisco; a Lodz — in Polonia —, dal 22 al 26, Incontri internazionali degli studenti con film in super 8, 16 e 35. A Milano si terrà il Mercato internazionale del film (Mifed), riservato ai film, ai film televisivi e ai documentari.

In novembre festival di rilievo sono previsti a Chicago, dove il locale incontro competitivo è giunto alla 21.a edizione; a Cartagena (Festival del film navale); a Padova (Esposizione internazionale del film didattico e scientifico); a Londra (il Festival dei festivals); a Lipsia (18.a Rassegna del film documentario) infine le maggiori rassegne di dicembre sono fissate a Teheran dove si terrà il 4.o Festival internazionale; a Bilbao (il 17.o Festival del documentario) e a Firenze dove si terrà dall'1 all'8, il 16.o Festival dei popoli.

Questi ed altri festival — in tutto 160 — sono elencati nel «Calendario degli avvenimenti internazionali del cinema e della televisione 1975-76» — uscito in questi giorni a cura del Consiglio internazionale del cinema e della televisione», con sede a Roma. *(Ansa)*

50 film al festival del cinema USA

Parigi, 16

Più di 50 lungometraggi americani saranno presentati al primo festival del cinema americano che si svolgerà a Deauville dal 3 al 7 settembre prossimi.

Sono previste cinque manifestazioni parallele nei cinque giorni del festival, il primo dedicato in Europa esclusivamente alla settima arte negli Stati Uniti.

Il festival di Deauville ideato e organizzato da André Halimi e Lionel Chouchan, sarà così diviso:

1) «America 1975» — in cui vengono presentati dai 12 ai 15 film che formano la selezione ufficiale. Tra questi i princi- Carl Workman. «Claudine» di Lloyd Grant; «Apple pie» di Howard Goldberg; «Life span» di Sandy Whitelew; «A boy and his dog», di L. Q. Jones, «Death race 2000» di Paul Bartel.

2) «Anteprima» (che permetterà agli invitati del festival e al pubblico di scoprire alcuni dei grandi film del cinema americano» delle maggiori case cinematografiche) tra questi «Nashville» di Robert Altman, «Janis» di Howard Alk e Seaton Findlay; «Jonathan Livingstone Seagull» di Hall Bartlett; «The great Waldo Pepper» di George Roy Hill; «Roller Ball» di Norman Jewison; «Prisoner of the 2nd avenue» di Melvin Frank.

3) «Panorama del nuovo cinema americano» che raggrupperà una ventina di film indipendenti indicativi di tutti gli indirizzi del nuovo cinema. Tra questi: «Anthony and Cleopatra» di Charlton Heston; «Have a nice week end» di Michael Walters; «Law and disorder» di Ivan Passer; «Sex tool» di Fred Halsted; «Born to kill or cockfighters» di Monte Hellman;

QUESTA SERA SUL VIDEO

IL MITO DEI DE GREY E LIZA CON UNA «Z»

«De Grey» (TV 1, ore 20.30) — Va in onda questo sceneggiato di Roger Frenier da un racconto di Henry James. Margaret Aldis, una giovane e graziosa ragazza, è rimasta orfana. Mentre piange in una chiesa di New York, l'anziana signora De Grey le propone di andare a vivere con lei. Margaret accetta e nella nuova casa conosce anche padre Herbert, un prete di 70 anni che fa parte della famiglia. A casa Di Grey ogni pensiero è rivolto a Paul, il figlio lontano — è in viaggio, in Italia — e amatissimo dalla signora De Grey. Ogni lettera di Paul, spesso accompagnata da fotografie del giovane, è l'occasione per esaltare il suo mito. In questo clima, Margaret s'innamora di Paul e ne attende ansiosamente il ritorno. Ma padre Herbert le rivela il segreto di un tragico destino che perseguita la famiglia: ogni volta che un De Grey s'innamora, purché l'amore sia vero e sincero, la ragazza prescelta muore. Padre Herbert ha fatto lunghe ricerche e fornisce a Margaret un elenco di donne, vittime dell'amore dei De Grey. Torna Paul e ricambia il sentimento di Margaret, confortato anche dal parere favorevole della madre. Padre Herbert provoca un aperto conflitto, rivelando il segreto dei De Grey anche a Paul. Quindi la drammatica conclusione.

* * *

«Protagonisti di ieri e di oggi» (TV 1 - ore 21.20) — Liza Minnelli è il personaggio di questa puntata. Nello show, registrato al «Liceum Theatre» di New York con il titolo «Liza con una z», la vedette, figlia dell'attrice Judy Garland e del regista Vincente Minnelli interpreterà alcune tra le canzoni più note del suo repertorio come «Yes», «God bress the child», «It was a good time», «Son of a preacher man», «Rings then bells». La parte finale del programma è dedicata a motivi tratti dalla colonna sonora di «Cabaret», il film che decretò il successo della giovane attrice, fra i quali: «Mein Herr», «Money, money», «Willkommen», «May be this time».

LE SORPRESE DEL DIVORZIO: NICO PEPE REGISTA A FIUME



L'attore Nico Pepe che, con l'attrice Ada Prato, ha portato in tournée per il sesto anno consecutivo il suo «Teatro a due voci», tournée che si è conclusa nei giorni scorsi a Vicenza, è stato ora scritturato come regista dal Teatro Dramma «Ivan Zajc» di Fiume, per la messa in scena della commedia di Bisson: «Le sorprese del divorzio» classico testo comico che risale ai tempi della Belle Epoque. Le prove si inizieranno a Fiume il 25 ottobre prossimo e il debutto è previsto per la fine di novembre.

Nico Pepe ha al suo attivo numerose altre regie, fra le quali ricorderemo: «Il futuro è degli imbecilli» testo del teatro di avanguardia di Luigi Candoni datosi al Teatro dei Satiri di Roma; «Gli innamorati» di Carlo Goldoni al Teatro Stabile di Palermo; «Les femmes savantes» di Molière al Teatro Ateneo di Roma; «Porte Chiuse» di Sartre al Teatro della Commenda di Milano e soprattutto da ricordare «La favolosa storia della Commedia dell' Arte», della quale Pepe è anche l'autore, rappresentata in Italia e all'estero dalla Compagnia del Piccolo Teatro di Milano, interpreti Ferruccio Soleri (l'Arlecchino del «Piccolo» milanese), Bruno Lanzarini, Luciana Luppi, Renzo Fabris, Ginella Bertacchi, Ivan Cecchini.

Nella foto: Nico Pepe (primo a sinistra) con gli attori Ginella Bertacchi e Angelo Bonaccorso, al Teatro dei Satiri di Roma, nel corso delle prove di «Il futuro è degli imbecilli» di Luigi Candoni.

FOLLA A COLLESANO IN SICILIA

Dopo cinque lustri rivive «La Casazza»

Palermo, 16

A Collesanno, un paese sulle Madonie a una decina di chilometri verso l'interno dalla costa fra Termini Imerese e Cefalù, è stata celebrata «La Casazza», rappresentazione popolare del dramma sacro della vita di Cristo. Lo spettacolo, nell'ambito delle manifestazioni «Madonie 75», si sarebbe dovuto rappresentare durante la Settimana Santa, ma considerando che questa edizione coincide con le celebrazioni dell'Anno Santo, il comitato ha optato per Ferragosto in modo da dare la possibilità ai numerosi emigranti tornati per le ferie estive, di potervi assistere.

Tutto il paese si è trasformato in un grande palcoscenico che ha rivissuto, per la regia di Accursio Di Leo, l'antichissima tradizione siciliana della «Casazza» che sembra risalire addirittura al 1260. E' stato un gruppo di giovani di Collesano a suggerire a Di Leo, un specialista in questo tipo di ricerche, di riscoprire questa antica rappresentazione popolare. Il lavoro preparatorio è stato lungo ed intenso; la realizzazione ha richiesto quattro mesi di prove, mobilitando quasi tutta la cittadinanza. Per avere una idea di questo spettacolo basta dire che prendono parte seicento attori non professionisti con diciannove carri e venti cavalli, oltre ad un centinaio tra pecore e capre.

Lo spettacolo è itinerante: compiendo un circuito di oltre tre chilometri per la durata di oltre cinque ore, percorre le tortuose vie del paese che col caratteristico aspetto medioevale, costituisce lo sfondo più naturale a questa tradizionale rievocazione storico-religiosa. La manifestazione si è svolta in una atmosfera suggestiva per l'alta drammaticità e lo spirito religioso che la pervade.

Trentadue sono i quadri tra cui la «Preghiera del popolo», «L'annunciazione», la visita di Maria a Santa Elisabetta, «Il Presepe e la nascita di Gesù», l'«Adorazione dei magi», la presentazione di Gesù al tempio, e via via la fuga in Egitto, Gesù tra i dottori, il Battesimo di Gesù, Le tentazioni del deserto, Incontro di Gesù con la samaritana, La resurrezione di Lazzaro, Al pretorio di Pilato, Sulla via del Calvario, Agonia e morte di Gesù, Deposizione della croce e per ultimo La resurrezione.

A Collesano una precedente rappresentazione della «Casazza», rimasta memorabile, avvenne il 27 maggio 1949, quando seicento attori in costume diedero vita dalle 21 di sera alle quattro del mattino con complessivi 19 quadri agli episodi più salienti della vita di Cristo, davanti ad un folla di 50 mila spettatori. Molti protagonisti di allora sono stati tra i principali artefici della nuova edizione.

L'ultima rappresentazione della «Casazza» si svolse nell'anno Santo 1950, ma fu realizzata nel vicino comune di Isnello. La rappresentazione verrà ripetuta a Collesano il 22 agosto prossimo.

«La "Casazza" — spiega il parroco di Collesano don Angelo Onorato — è una manifestazione prettamente popolare. Non è ne una commedia, né un dramma stilati secondo i canoni letterari, non si tratta di rappresentazione teatrale per cui possono essere curati a perfezione dizione effetti di luce, così da soddisfare il gusto artistico degli spettatori. Si tratta di una manifestazione popolare che va realizzata ed accettata per l'impegno, la spontaneità, la generosità di centinaia di persone di tutte le età, d'ambo i sessi, dalla cultura più varia, dal semi-analfabeta all'autodidatta, dall'uomo con studi elementari al laureato.

SCRITTE ED ESPLOSIONI NELLE TIPICHE CASE SCAVATE NEL TUFO

Guernica nei «Sassi» di Matera: protesta per danneggiamenti

Matera, 16

Ambienti culturali e politici materani hanno protestato per danni che sarebbero stati arrecati allo storico quartiere dei «Sassi» durante la lavorazione del film «L'albero di Guernica» del regista spagnolo Fernando Arrabal.

Le tipiche abitazioni scavate nel tufo — ormai disabitate e in attesa di un organico restauro per il quale è stato indetto un concorso internazionale — sono state scelte per l'ambientazione del film per la loro somiglianza con quelle della cittadina iberica di Guernica, teatro di un episodio della resistenza antifranchista durante la guerra civile spagnola. Per esigenze scenografiche, però, nel luglio scorso sarebbero stati imbrattati con scritte in lingua spagnola alcuni muri ed altri sarebbero stati danneggiati da piccole cariche esplosive per simulare un bombardamento.

Il gruppo democristiano nel consiglio comunale materano ha presentato un ordine del giorno nel quale si afferma che, pur rispettando il messaggio antifascista contenuto nella pellicola, «non si può ammettere che ciò si ottenga violentando emblematicamente un'altra resistenza, più taciturna, non meno dura, degli ex-contadini dei "Sassi", oggetto a loro volta di soprusi e di discriminazioni sociali». Dal canto suo l'assessore regionale all'industria e turismo, Viti, ha invitato con una lettera il presidente della giunta regionale, Verrastro, a interessare dell'accaduto i ministeri della pubblica istruzione e dei culturali e la sovrintendenza ai monumenti.

Nei «Sassi» di Matera sono state girate numerose scene del «Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini e prossimamente vi sarà ambientato uno dei sei episodi della «Vita di Gesù» di Zeffirelli. *(Ansa)*

TEMPORALE SULLA CITTA'

Il palio di Siena rinviato a stasera

Siena, 16

Il Palio dell'Assunta, che si doveva disputare questa sera alle 19.30, è stato rinviato a domani sera alla stessa ora, a causa di un temporale che si è abbattuto su Siena, intorno alle 15, per circa mezz'ora.

L'acqua infatti ha sciolto la terra di tufo indurita sparsa lungo la pista di piazza del Campo, che è divenuta così impraticabile. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 19, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita dei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Una vita per la musica: R. Tebaldi; 11.15: In diretta da...; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitsch; 14.30: Tuttofolk; 15: Vetrina di Hit Parade; 15.25: Di a da in con su per tra fra; 16.30: Vetrina di un disco per l'estate; 17.10: Batto quattro; 18: Concerto della domenica; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Special - oggi: O. Vanoni; 20.45: Concerto da camera: pianista C. Blackshaw e J. Cocco; 21.30: Canzoni e musica del vecchio West; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi della settimana - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 17.25, 16.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Panda, G. Debola, P. Mauriat; 8.40: il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 12: Vetrina di un disco per l'estate; 12.35: Gli attori cantano; 13: Il Gambero; 13.35: Film jockey; 14.30: Su di giri; 15: La Corrida; 15.35: Le nuove canzoni italiane; 16: La vedova è sempre allegra; 16.35: Alphabete; 17.30: Musica e sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.40: Supersonic; 19.30: Radiosera; 19.55: Radiocronaca di alcune fasi della finalissima di Coppa Europa di atletica leggera; negli intervalli: Musica nella sera; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Pagine organistiche; 10: Il mondo costruttivo dell'uomo; 10.30: Pagine scelte da «Pagliacci», direttore von Karajan - «Cavalleria rusticana», direttore H. von Karajan; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione 12.20: Itinerari operistici; 13: Concerto sinfonico, direttore L. Segerstam; 14: Antologia di interpreti; 15.30: La scelta; 17.10: G. B. Sammartini; 17.40: Musica fuori schema; 18: L'opera pianistica di C. Debussy; 18.30: Avanguardia; 19.15 Concerto della sera; 20.15: Viole elisabettiane; 20.45: Solisti di jazz: D. Gillespie; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Festival di Salisburgo, 1975 - Concerto sinfonico, direttore K. Bohm, nell'intervallo: ore 22.20 circa: Conversazione; al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

11.00 *Santa Messa - Rubrica religiosa.*
12.15 *«A» come agricoltura.*
LA TV DEI RAGAZZI
18.15 *«Furto allo zoo».*
19.15 *Prossimamente - Segnale orario.*
19.35 *Telegiornale sport - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.30 *«De Grey», dal racconto di Henry James.*
21.20 *«Protagonisti di ieri e di oggi».*
22.20 *«Settimo giorno», attualità culturali.*
23.00 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

15.40 *Austria: Zeltweg - Automobilismo: Gran Premio d'Austria di Formula 1.*
— *Roseto degli Abruzzi - Ciclismo: Cronostaffetta d'Europa.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
20.50 *Francia: Nizza - Atletica leggera: Finale Coppa Europa maschile e femminile.*
22.50 *La domenica sportiva.*

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana a cura di Danilo Soli; indi: Motivi popolari giuliani; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Banda «G. Verdi» diretta da Lidiano Azzopardo; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: Antiche fiabe istriane: «Le tre sorelle col rosmarin sul peto»; indi: Motivi popolari istriani.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziaro; 8.40: Buongiorno in musica; 8.45: Come stai:; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 9.50: Romagna in musica; 10: E' con noi...; 10.20: Gallant; 10.26: Divagazioni in musica; 10.45: Moccia; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Di melodia in melodia (alle 10.35: Wrigley's); 11.45: E' con noi...; 12: Colloquio; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 13: Brindiamo con...; 13: Brindiamo con...; 13.30: Loverama in natura'na; 14: Fatti ed echi; 14.15: Yellow point; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi; 14.45: La cantina per un anno; 15: Edizioni Sonora; 15.15: Phonogram; 15.30: R.C.M.; 15.45: Suona il duo chitarristico Santo e Johnny; 16: La Vera Romagna; 16.15: Do re mi fa sol; 15.22: Wrigley's; 16.30: E' con noi...; 16.50: 4 passi; 20.30: Crash; 21: Panorama orchestrale; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22.15: Musica da operette; 23: Musica da ballo; 23.30: Ultime notizie; 24: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.55: Telesport: Nizza: Atletica leggera, finali Coppa Europa; in ripresa diretta; 20.30: L'angolino dei ragazzi «Braccobaldo Show»; 21: Canale 27 - I programmi della settimana; 21.15: «Le calde palme di Rio», telefilm americano; 22.45: Telesport: Nizza: Atletica leggera, finali Coppa Europa.

O

TV Lubiana

10.20: Telegiornale; 10.25: Teledramma; 11.10: TV per i ragazzi; 12.10: Mosaico; 12.15: TV per gli agricoltori; 13: Telegiornale; 15.40: La colonia per bambini a Salvore; 16.30: Zeltweg: corsa automobilistica «G.P. d'Austria»; 17.45: TV per i ragazzi; 18.20: Graham Hill: film sportivo; 19.15: Telegiornale; 19.20: Telefilm; 20.30: Telegiornale; 21: Teleromanzo a puntate; 21.40: L'Islanda; 22.15: Nizza: Atletica leggera, finali Coppa Europa; 23.45: Rassegna sportiva; 23.55: Telegiornale.

TV Zagabria

10.45: La TV dei ragazzi; 11.45: Musica popolare; 12.15: La TV degli agricoltori; 13: Jugoslavia, buongiorno; 16.30: Zeltweg: corsa automobilistica «Gran Premio d'Austria»; 17.45: Cartoni animati; 17.55: Critica precisa; 18.25: Telegiornale; 18.35: «Viaggio sul fondo del mare», telefilm americano; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale! 21.05: «La scala diabolica», serie; 21.45: Nizza, Atletica: Coppa Europa; 23.45: Rassegna sportiva; 23.55: Telegiornale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI SAN GIUSTO. (o, in caso di maltempo, al Politeama Rossetti): domani, lunedì 18 agosto, dalle 21, finalissima del «III Rally internazionale del cantante», con dodici nazioni in gara. «Recital» di Milva e di Gino Bramieri. Presenta Tony Ferrante. Prevendita posti alla Biglietteria centrale. (Galleria Protti, tel. 36372).
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» (in lingua tedesca). Ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare (in lingua italiana). Servizio speciale di autobus da piazza Oberdan, agli ingressi del parco e viceversa. Partenze serali: da piazza Oberdan per Miramare alle ore 20 e alle ore 21.15; da Miramare per piazza Oberdan alle ore 22.15 e alle ore 23.30.
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Oggi alle ore 18 ultima di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON-I.N.C. tel. 31434 (estivo) 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Amore e ginnastica» con Lino Capolicchio e Senta Berger. Brillante technicolor.
EDEN. 17. 19.30, 22.15: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando, M. Schneider e M. Girotti. Technicolor. Sever. v.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16, ult. 22.15. Un giallo classico: «Appuntamento con l'assassino». J. L. Trintignant, C. Deneuve. Technicolor. V.m. 14 anni.
FENICE. 16, ult. 22.15. I campioni del mondo di Fung-Fu, Karatè, Judo e Kara-Kiti sono «I 4 scatenati di Hong Kong». Technicolor. V.m. 18 a.
FILODRAMMATICO. 16, ult. 22. Terza settimana. Dissequestrato e in edizione integrale: «Et mourir de desir» (Morire di desiderio). Technicolor con A. Tissier. Un film da infarto! Oltre a essere severamente vietato ai minori di 18 anni è sconsigliato a coloro che non riconoscono al cinema la più completa libertà d'immagine e di espressione.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 15, ult. 22.15. Tornano le reclute, gli scatenati Charlots «5 matti vanno alla guerra». Technicolor. Battuti tutti i records delle risate.
NAZIONALE. 16, ult. 22.15. Un film terrorizzante: «Da dove vieni?». Ne rimarrete atterriti. Rigorosamente v.m. 18 anni.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Gatti rossi in un labirinto di vetro». Technicolor. V.m. 14 anni con M. Brochard e J. Richardson.

AURORA. (Aria condizionata.) 16. Tony Curtis e Roger Moore nel loro terzo divertentissimo film: «Operazione Costa Brava». Technicolor.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16. L'atteso ritorno di uno straordinario successo «Gangster Story» con W. Beatty e F. Dunaway. Technicolor. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. (aria condizionata). 15.45. Rassegna «I grandi film polizieschi». Oggi: «Detective's Story» con P. Newman e J. Smith. Technicolor. V.m. 18 anni.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16. Un film di P. Squiteri il regista più vero, più violento: «L'ambizioso» con Joe Dallesandro, Stefania Casini. Technicolor. V.m. 18 anni.

IMPERO. 16. Divertentissimo! Un sacco di risate con «Una strana coppia di sbirri». Interpretato da A. Arkin e J. Caan. Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Rassegna del giallo: «Gli assassini sono nostri ospiti». Anthony Steffen, Margaret Lee, Luigi Pistilli. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 15: «Contratto marsigliese». Poliziesco e avventuroso technicolor con A. Quinn, M. Caine, J. Mason.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Vedo nudo». Nino Manfredi nel più divertente dei film. Per tutti.
ASTRA. 16. Tremal-Naik e Sandokan in «La vendetta dei Tughs» con Lex Barker e Paul Muller. Colori. Per tutti.
IDEALE. 15. Technicolor: «Il consigliori». Tomas Milian, Martin Balsam. Capolavoro!
SERVOLA. Vedi estivi.
SAN GIOVANNI. Estivo ore 21 (oppure in sala ore 16). «Professione: assassino» con Charles Bronson, Jan-Michael Vincent. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (Nelle giornate di maltempo, in sala alle 16). Rassegna estiva film di qualità: «Amore e ginnastica» con Lino Capolicchio e Senta Berger. Technicolor.
ESTIVO GINNASTICA. Cassa 20.30. Inizio 21: «Due contro la città». Drammatico con A. Delon e J. Gabin.
EX SOCI. 21: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente». L'ultimo grande successo di Bruce Lee. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «L'emigrante». Il più divertente film di Adriano Celentano e Claudia Mori. Colori.
SERVOLA. 21.15. Spettacolo unico (Cassa 20.30 - Autobus 29). Dal romanzo «Marte invase la Terra» un film di orrore e fantascienza: «La guerra dei mondi».
VALMAURA. 21: «Zanna bianca». Dal romanzo di Jack London. Grande successo! Colori.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30: «La guardia bianca» con S. Salveljeva e A. Batalof. Colori.
CORSO. 15.30 - 22: «Salvo D'Acquisto» con M. Ranieri e L. Polito. Colori.
VERDI. 15.30 - 22: «Il colpo della metropolitana» (Un ostaggio al minuto) con W. Matthau e M. Balsam. Technicolor.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Agente 007: Si vive solo due volte» con S. Connery. Technicolor-scope.
VITTORIA. 15-30-22: «Milano odia: la polizia non può sparare», con T. Millian. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Il piccolo grande uomo» con Dustin Hoffman e Faye Dunaway. Technicolor.
PRINCIPE. 15: «La nottata» con Sarah Ferrati e Giorgio Albertazzi. A colori.
S. MICHELE. 14.30: «Il ponte dei sospiri» con Brett Halsey. Cinemascope in technicolor.

GRADO

ARENA. (Spettacolo unico). 20.45: «I magnifici sette cavalcano ancora» con L. Van Cleef, S. Powers, M. Callan. Technicolor.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 20.30-22.30: «Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista» con Renato Pozzetto e Magali Noel. Technicolor. V.m. 14 anni.
PARCO DELLE ROSE. Spettacolo unico. 21.30: «Il seme del tamarindo» con Julie Andrews, Omar Sharif. In technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 16-21.30: «Dudù, il maggiolino scatenato» con R. Marx.
EDEN. 16-21.30: «Non si sevizia un paperino» con F. Bolkan.

CORMONS

ITALIA. 16-21.30: «Orizzonte perduto» co P. Finch e L. Ullman.

RONCHI

RIO. «Quattro caporali e mezzo e un colonnello tutto d'un pezzo».
EXCELSIOR. «Torna a casa Lassie».

PALMANOVA

ITALIA. «I diamanti dell'ispettore Klute».
GARIBALDI. «Il trafficone».

GEMONA

SOCIALE. «Arrivano Joe e Margherito».

TARCENTO

MARGHERITA. «La poliziotta».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Un uomo, una città».

CASARSA

ROMA. «Quando l'amore è sensualità».

CERVIGNANO

NUOVO. «La segretaria».

COME OGNI ANNO L'ASFALTO CITTADINO PREDA DEI TURISTI DI FERRAGOSTO

Le città respirano il vuoto di un «ponte» senza sorprese

A Milano problemi di «sopravvivenza» causa i negozi chiusi - Roma «conquistata» dai pellegrini Troppe saracinesche abbassate a Bologna - Solo per i ladri questi sono giorni di «straordinario»



Telefoto Ansa

Milano — Due operai davanti a una fabbrica occupata, mentre le strade sono tutte deserte

Milano, 16

Il lungo ponte di Ferragosto è trascorso a Milano nel vuoto più assoluto. Saracinesche abbassate, negozi chiusi, portoni serrati: è il rituale aspetto, puntualmente stigmatizzato, della Milano estiva le cui strade vengono di rado animate da qualche turista, incontrastato padrone della città, o dai pochi cittadini che si avventurano sotto la canicola estiva. Per chi resta la vita è questione di sopravvivenza.

Chi non si è premunito a tempo di cibarie, stenta in questi giorni a trovarne. Chi non ha fatto rifornimento di sigarette è destinato a un'interminabile «Via Crucis» per tutta la città nella speranza di incontrare un bar aperto (e rifornito). Lo stesso dicasi per chi intenda offrirsi il lusso di un pranzo al ristorante.

Distrazioni serali, al di là della TV, non ne esistono, o quasi. I teatri hanno chiuso inesorabilmente i battenti. Dei 130 cinematografi cittadini 72 funzionano proiettando pellicole di second'ordine, o vecchi film riammodernati con nuovissime titolature, gli altri sono chiusi e le giustificazioni, in questi casi, variano con fantasia dell'esercente: chiusura estiva, chiusura per restauri, chiusura per rinnovi, chiusura per ferie, riposo.

Se la città è in ferie non lo stesso si può dire per la malavita e, sull'altro versante, per le forze dell'ordine. La squadra mobile ha effettuato fra ieri e l'altro ieri circa una trentina di arresti: per lo più si tratta dei soliti topi di appartamento catturati in flagranza di reato o bloccati in tempo grazie alle solite segnalazioni di rumori sospetti. Anche le denuncie a piede libero offrono un'idea dell'azione di vigilanza assicurata dalle forze dell'ordine in questi giorni: circa una sessantina.

Il grosso (39 persone) è rappresentato dal «bòttino» di un' operazione condotta dalla mobile contro giocatori d'azzardo; fra le altre, cinque persone sono state denunciate per occupazione arbitraria di edificio altrui. Un aspetto drammatico degli interventi della mobile in questi giorni di canicola è rappresentato dai casi di ricovero (circa una decina) in ospedale psichiatrico di persone che causa l'elevata temperatura, hanno manifestato squilibri mentali.

La giornata di Ferragosto è trascorsa con tranquillità in tutta la Liguria. Le località rivierasche, che in molti casi hanno raggiunto il «tutto esaurito», hanno offerto agli ospiti sagre e manifestazioni per allietare il più possibile il soggiorno di coloro che si trovano in vacanza. Le spiagge sono state prese d'assalto anche perché il clima si è mantenuto sempre su valori alquanto elevati.

Ieri e oggi la città di Genova è apparsa nella sua veste più ferragostana: saracinesche abbassate, strade deserte, pochi turisti e qualche passante. Solo coloro che sono preposti ai servizi pubblici (tranvieri, vigili, metronotte) si sono sentiti quasi i padroni di questa metropoli che è stata abbandonata dai più. I pochi che sono rimasti in città hanno approfittato, ieri, per brevi gite nell'entroterra per la classica «scampagnata» e pertanto un po' di traffico si è registrato soprattutto sulle statali che portano ai monti immediatamente vicini alla città.

Più affollate le delegazioni dove, evidentemente, la crisi economica ha costretto le famiglie a rimanere a casa così che in molti casi qualcuno si è accontentato di fare due passi sul lungomare o di restarsene in casa per evitare la canicola delle prime ore pomeridiane. Durante la notte è scoppiato un violento temporale che però non è valso a rinfrescare per molto l'aria.

Quest'oggi il traffico su tutte le strade statali e provinciali e sulle autostrade liguri è normale per non dire scarso. Si registrano, come già per la giornata di ieri, brevi spostamenti di coloro che da una località rivierasca vanno a raggiungerne un'altra o si inoltrano nelle campagne.

Stamane le massaie bolognesi hanno fatto ressa nelle poche macellerie e nei pochi negozi di pane e alimentari rimasti aperti. Il disagio provocato dalla quasi totale chiusura dei negozi, è destinato comunque a cessare presto: molti cartelli avvisano infatti che la maggior parte degli esercizi alimentari riaprirà lunedì prossimo. Poca gente invece tra ieri ed oggi nei vari locali cinematografici. Qualche proiezione si è svolta alla presenza di pochi spettatori: dieci o anche meno.

Poca gente anche nei vari ospedali che in genere, per la presenza di degenti provenienti da fuori città e regione, traboccano: le presenze sono attestate sul 55-60 per cento al cospetto degli altri periodi. Nella giornata festiva di ieri, comunque, alla clinica ostetrico-ginecologica del policlinico di S. Orsola sono venuti alla luce sette bambini mentre altri tre sono nati alla maternità del «Maggiore». Questi dati risultano scarsi rispetto alla media di nascite registrate in questi ospedali.

Una città pressoché deserta, arroventata dal sole: così si presenta la capitale agli occhi dei turisti e dei pochi romani che hanno la sorte di trascorrere a Roma questo Ferragosto di Anno Santo: traffico pressoché inesistente, non si vedono neppure i vigili urbani e gli agenti della stradale, e i pochi automobilisti che attraversano in macchina il centro ne approfittano per passare velocemente, con grande stridio di gomme nelle strade silenziose, anche attraverso le «isole pedonali». Si possono percorrere interi isolati senza incontrare anima viva, ascoltando il rumore dei propri passi sull'asfalto reso molle dal solleone, lo scrosciare dell'acqua nelle mille fontane e «fontanelle», respirando con sollievo la frescura che esce dai portoni dei palazzi, spalancati sull'ombra dei grandi androni.

A tratti, frotte di stranieri attraversano, strascicando i piedi, le strade, noncuranti del sole cocente; nelle vicinanze delle zone monumentali si incontrano più numerosi, tutti in genere vestiti piuttosto sommariamente, tutti accaldati e rossi in viso, ma decisi ad andare dovunque, nonostante l'afa. a Piazza di Spagna intere comitive di giapponesi sostano, vociando nella loro lingua prendendo fotografie: poco distante c'è un ristorante del loro paese, che offre a quelli che soffrono di nostalgia l'illusione di essere a casa almeno per quanto riguarda il cibo.

Attorno alla Fontana di Trevi, turisti di ogni nazionalità e razza si affollano a prendere il fresco e a guardare i soliti ragazzini che, nonostante i divieti, ogni tanto entrano nell'acqua. Poco distante, due carrozzelle vuote, con il cavallo che aspetta docilmente all'ombra di riprendere il lavoro e i vetturini che, in mancanza di clienti, stanno insieme sdraiati a cassetta a scambiare due parole. Perfino le bancarelle di «souvenir» oggi non fanno affari: qualche turista invece si ferma volentieri vicino a un venditore ambulante di frutta ma, ammonito forse da racconti di disavventure capitate ad altri, discute a lungo sul prezzo di due pere, finché il venditore riesce a convincerlo che non lo sta derubando.

Non mancano i «pellegrini» d'eccezione: Pier Bartolo Giuliano, di 51 anni, di Chivasso, è arrivato oggi a piedi a Roma da Torino. Ha portato attraverso l'Italia il suo personale messaggio di pace al mondo scritto sulla maglietta che indossa: ma ha voluto scriverlo in latino: «Pro pace mundi».

In periferia il Ferragosto si «sente» anche di più: il caldo, a volte, fa brutti scherzi e stamane, in via della Pineta Sacchetti, un uomo a torso nudo, gesticolava e sbraitava da solo in mezzo alla strada, senza che nessuno gli desse retta. Nelle chiese, per la messa dell'Assunta, i fedeli erano pochi e in genere di età avanzata: i giovani sono tutti fuori, chi in ferie chi in gita: file e file di palazzi con le finestre chiuse dimostrano che tutti gli inquilini sono in vacanza: sia al centro sia in periferia i negozi, con le saracinesche abbassate e la posta ammucchiata in terra oltre le serrande ostentano vistosi cartelli nei quali si annuncia la riapertura per la fine di agosto. Per quelli che sono ancora in città, trovare un bar o un ristorante aperto è una lieta sorpresa e, dopo tanta insolita solitudine, un conforto.

(Ansa - Italia)



Telefoto Ansa

Roma — Solo i turisti popolano la capitale. Eccone una folla raccolta alla Fontana di Trevi

NELLO IOWA MEDIANTE SPECIALI PELLICOLE APPLICATE AD UNA SONDA

SCOPERTA UNA PARTICELLA CON SOLTANTO UN POLO MAGNETICO

La conferma giunta dopo due anni - Nuova fonte d'energia e arma contro i tumori?

Berkeley, 16

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tracce dell'esistenza di una particella subatomica dotata di un solo polo magnetico — e definita perciò «monopolo» — sono state scoperte due anni fa da quattro scienziati americani: i fisici Paul Price e E. K. Shirk dell'Università californiana di Berkeley, e i colleghi W. Osborne e L. S. Pinsky dell'Università di Houston. Se la scoperta — di cui soltanto oggi è stata data notizia — sarà confermata, essa è destinata «a rivoluzionare l'attuale concezione umana dell'universo», ha commentato il professor Martin Perl dello «Stanford Linear Accelerator Center».

La scoperta della particella risale al settembre del 1973 ed è stata effettuata dagli scienziati dopo una serie di esperimenti condotti con l'uso di un pallone aerostatico sul cielo di Sioux City, una cittadina dell'Iowa. Il passaggio della particella «monopolo» è stato registrato su una speciale pellicola e su un foglio di materiale plastico fatti fluttuare nell'aria appesi al pallone.

Sia Price che gli altri scienziati cui si deve la scoperta ammettono che è prematuro determinare se questa teoria potrà avere applicazioni pratiche, ma non è da escludere che queste nuove particelle subatomiche, una volta «catturate», possano venire utilizzate negli acceleratori nucleari.

«Il "monopolo" — ha spiegato Price — potrebbe essere stato prodotto all'inizio dell'universo, quando presero vita le galassie. La particella subatomica scoperta nel cielo di Sioux City, è almeno duecento volte più pesante di un protone e due di queste, insieme potrebbero sviluppare una forza energetica 18 mila volte maggiore di quella di due protoni».

Il «monopolo», che si ritiene viaggi a una velocità che è circa la metà di quella della luce, può diventare fonte di energia attraverso una semplice magnetizzazione sfruttando come catalizzatore l'attrazione magnetica della terra. «Ciò vuol dire che si potrebbe far navigare le navi sugli oceani inserendo pochi "monopoli", e facendo sì che il campo magnetico del nostro pianeta faccia da rimorchiatore», ha spiegato, cercando di rendere facile il concetto, il professor Price.

Ma la particella subatomica in questione potrebbe trovare applicazione pratica anche nella terapia dei tumori e aiutare i chirurghi a raggiungere zone oggi inaccessibili al bisturi. «Se fate in modo che il "monopolo" raggiunga il cervello di una persona, lì dove si è manifestato il tumore, voi potete rapidamente spostare la particella avanti e indietro nella zona in cui il cancro è localizzato accendendo e spegnendo il campo magnetico», ha aggiunto Price.

Nonostante i «monopoli» siano rarissimi, le particelle in questione potrebbero essere riprodotte a terra. Il problema che ora ci si pone è quello di «catturarne» allo spazio almeno una.

Mike Dunstan

PRECIPITA IN THAILANDIA ricognitore «U-2»

Honolulu, 16

Un aereo per la ricognizione ad alta quota «U-2», in volo di trasferimento dalla base americana di Utapao, in Thailandia, all'Arizona, è precipitato ieri nel golfo di Thailandia. Lo ha annunciato un portavoce dell'aviazione americana del Pacifico ad Honolulu, precisando che non sono ancora note le cause dell'incidente. Il pilota dell'apparecchio, catapultatosi fuori dell'abitacolo, ha aggiunto il portavoce, è stato soccorso da una piccola imbarcazione da pesca tailandese e portato in un villaggio di pescatori presso la città di Pattani, nella Thailandia meridionale. Le condizioni del pilota sembrano essere buone. Il portavoce ha anche precisato che l'apparecchio «non era in missione di ricognizione». I rottami non sono stati ancora localizzati.

(Ansa - Ap)

IL LANCIO DEL «VIKING» fissato per il 20 agosto

Cape Canaveral (Florida), 16

Il lancio della sonda automatica Viking, rinviato più volte per contrattempi di carattere tecnico, è stato ora fissato per mercoledì 20 agosto. Se tutto va bene, hanno detto i dirigenti del progetto, il Viking si immetterà in orbita intorno a Marte il 19 giugno dell'anno prossimo.

(Ap)

PARE SVANITO NEL NULLA IL PRESTIGIOSO TROTTATORE «RAPITO»

Il ferro di uno zoccolo unica traccia di «Wayne»

E' stato trovato sulla strada all'esterno dell'ippodromo di Montecatini Una donna ha visto due uomini allontanarsi con l'animale - Vane le battute

DAL NOSTRO INVIATO

Montecatini, 16

Wayne Eden, cinque anni, è stato rapito all'alba di oggi; si aspetta la richiesta dei suoi rapitori sul riscatto e sul modo di pagarlo. Wayne Eden è un cavallo, vale mezzo miliardo: suo proprietario (e proprietario della scuderia «Mira Seconda») è Pietro Giudici, milanese, costruttore edile. Il «driver» del prestigioso trottatore è Anseimo Fontanesi. Il cavallo era affidato all'artiere Luciano Barzetti, che vive con lui da due anni, da quando cioè il fuoriclasse americano è stato acquistato e portato in Italia: in una sola stagione aveva vinto 66 milioni 350 mila lire di premi nelle corse al trotto.

Attualmente, Wayne Eden è ritenuto il miglior trottatore che ci sia in Italia e uno dei migliori d'Europa; a Montecatini, dove ieri sera ha vinto il Gran Premio (18 milioni), ha battuto il primato della pista, percorrendo l'anello di 1660 metri in 1'15"7; il precedente primato apparteneva alla favolosa Agaunar, con 1'16"3.

I ladri non hanno avuto nemmeno bisogno di forzare la porta: sono passati attraverso la piccola finestra sopra l'ingresso della stalla; sulla strada, poco distante, dove Wayne Eden è stato fatto salire su un camion, sono state trovate alcune tavole e il ferro dello zoccolo posteriore destro.

Negli Stati Uniti ogni tanto rapiscono un cavallo «da Gran Premio», per ottenere un riscatto o per vendetta. In Europa non era mai successo, e figuriamoci in Italia, con tutte le possibilità di altri rapimenti che ci sono. Però Wayne Eden è venuto in Italia da poco dall'America: potrebbe essere una traccia. Perché questo splendido trottatore è stato sequestrato proprio ora, e a Montecatini? I rapitori hanno scelto il momento e il luogo giusto: una serie di combinazioni favorevoli. Ma hanno anche avuto molta fortuna.

Ecco come si può rubare l'equivalente di mezzo miliardo: Wayne Eden, poco dopo la mezzanotte scorsa, ha vinto il suo Gran Premio, a Montecatini. Poco dopo era nella sua stalla, chiuso a chiave. Il suo box era accanto a quello di altri cavalli, in un piccolo edificio fuori del recinto dell'ippodromo Sesana; accanto vi sono le altre stalle, quasi tutte aperte (solo i cavalli «da Gran Premio», quelli che valgono centinaia di milioni, sono tenuti sotto chiave), a cento metri sono situate le camere dove dormono artieri e stallieri: posto abbastanza sicuro, abbastanza ben protetto, ma non troppo, come si è visto.

Alle 3 Wayne Eden era ancora al suo posto: lo ha visto Luciano Barzetti, l'artiere che segue ovunque il cavallo, che gli dà da mangiare, che gli prepara la lettiera, che lo accompagna in pista prima della gara. Barzetti, che è milanese, è tornato alle 6: Wayne Eden non c'era più. Allarme, posti di blocco, ricerche. Tutto inutile.

Soltanto a questo punto si è capito quanto sia stato facile entrare in quella parte dell'ippodromo, che pure dovrebbe essere una «cassaforte». Da tempo c'era un varco nella rete di cinta, proprio accanto alla stalla di Wayne Eden. Se n'era accorto il maresciallo Vettori, che comanda la stazione dei carabinieri di Montecatini, quando aveva fatto indagini su modesti furti avvenuti all'ippodromo.

Quei primi ladruncoli avevano evidentemente aperto un primo (ma importante) varco: di lì sono passati i «rapinatori» (due: sono stati visti), e di lì è stato fatto passare Wayne Eden. Nella stalla c'era un cane, abbastanza piccolo: ha abbaiato, ma moderatamente. Lo hanno sentito gli artieri che dormono lì vicino, ma non ci hanno fatto caso.

Ladri e cavallo hanno attraversato il grande parcheggio che è dietro le stalle, hanno raggiunto un campo e da qui sono arrivati in via Calabria. Dice Ida Mariotti, che abita proprio lì: «Erano le 4, faceva caldo, non dormivo; ho sentito rumore di zoccoli e ho pensato che un cavallo fosse scappato dall'ippodromo. Ho alzato l'imposta e ho visto effettivamente un cavallo, ma portato da due persone». Come erano? «Non lo so, era molto buio».

Da via Calabria, cavallo e ladri sono arrivati in via Marche, da dove è avvenuta la partenza definitiva. Da lì si può arrivare ovunque: a Roma o nella grande palude di Fucecchio, che è vicina e può nascondere tutto. E' una distesa sterminata e pressoché inesplorabile. Chi la conosce, può starci tranquillo. In altri tempi, banditi e ricercati ci hanno trascorso mezza vita.

E' lì il cavallo da mezzo miliardo? Il maresciallo Vettori, con i suoi uomini, ha frugato mezza palude, quella frugabile; le pattuglie dei carabinieri sono arrivate a Ponte Buggianese, Serravalle Pistoiese, Monsummano, Pieve a Nievole. Hanno guardato nelle case diroccate, nei box, nelle stalle dei galoppatoi. Nessuna traccia di sosta recente di cavalli, da mezzo miliardo o meno. Impronte non ne sono state trovate, da nessuna parte. Alle cinque c'è stato un nubifragio, il più violento dell'anno: ha cancellato tutto. Altra fortuna per i ladri.

Il custode dell'ippodromo, Silvano Mazzoncini, ha la casa dentro il «Sesana», abbastanza lontano dalle stalle. «Mi hanno chiamato — dice — per avvertirmi che era stato rubato un cavallo, e ho dato l'allarme. Di più non potevo fare, né prima né dopo». Il dottor Giulio Zanasi, direttore della società che gestisce l'ippodromo: «E' un dramma, e non solo per lo sport. Questo è un tipo di rapimento praticamente senza rischio. In definitiva è stato rubato soltanto un animale».

Si è saputo che la porta della stalla di Wayne Eden era chiusa a chiave, ma il chiavistello del box non era stato bloccato con il lucchetto, al contrario di quanto avviene tutte le notti. Il cavallo sarebbe dovuto partire per Cesena questa mattina presto, poche ore dopo essere stato messo nella stalla: inutile — si è pensato — perdere tempo a bloccare chiavistelli che avrebbero dovuto essere sbloccati subito dopo.

Fulvio Apollonio

A POCHI GIORNI DAL RITROVAMENTO DEL CORPO DELLA CONTESSA FANTINI

RINVENUTO UN ALTRO CADAVERE NELLA PINETA DI CASTELFUSANO

L'uomo ha subito numerose coltellate: tra gli occhi quella mortale - Bruciature alle mani Non è stato ancora identificato - Gli inquirenti orientati verso un regolamento di conti

Roma, 16

Il cadavere di un uomo sui 30-35 anni, è stato trovato ieri da due guardie forestali che stavano spegnendo un principio di incendio: era all'interno della pineta di Castelfusano, all'altezza del ventiquattresimo chilometro della Cristoforo Colombo.

Fra le numerose coltellate inferte all'uomo una gli ha deturpato il viso, ferendolo in mezzo agli occhi; ferite profonde anche nel torace e sulle braccia. All'uomo sono stati bruciati i polpastrelli del pollice e del mignolo della mano sinistra. Anche nella mano destra c'è una profonda ferita all'altezza del pollice. Le ferite inferte alle mani della vittima sono stati i primi indizi che gli investigatori hanno raccolto e che li hanno orientati verso l'ipotesi che l'omicidio sia il risultato di un regolamento di conti tra la malavita.

Il corpo della vittima è all'obitorio dove i tecnici della scientifica stanno cercando di prendergli le impronte digitali; come detto, gli sono state bruciate le mani, nel tentativo di rendere più difficile la sua identificazione. E' molto probabile, infatti, che si tratti di un pregiudicato — ucciso in un luogo diverso da dove è stato trovato — di cui la polizia dovrebbe avere le impronte digitali.

I tecnici della scientifica hanno «gonfiato» con la paraffina i polpastrelli bruciati nella speranza così di poter ricostruire le sue impronte. Il dott. Iovinella, capo della sezione omicidi della questura, ritiene fondamentale il lavoro che sta compiendo la scientifica per l'avvio delle indagini. Si è appreso che l'uomo, dell'apparente età di 30-35 anni, sotto i pantaloni blu che indossava al momento in cui è stato ucciso, aveva un costume rosso dove custodiva 350 mila lire in contanti.

Il dottor Cioppa, vice capo della squadra mobile, che dirige le indagini ha provveduto, appreso questo particolare, a mandare i numeri di serie delle banconote al centro elettronico del ministero dell'interno per vedere se fanno parte di qualche riscatto. Il responso è stato negativo. Anche se l'autopsia non è stata ancora fatta gli investigatori ritengono che una coltellata inferta tra il naso e la base dell'occhio sia stata quella mortale.

Si tratta — è stato precisato — di un colpo violentissimo e profondo tanto che ha provocato la fuoriuscita del bulbo oculare sinistro. Gli altri colpi hanno ferito la vittima dietro l'orecchio sinistro, provocando la fuoriuscita di materia cerebrale, alla gamba destra, all'altezza del ginocchio e al pollice della mano destra.

Un particolare che viene definito «importante» è emerso dall'esame più dettagliato del corpo della vittima. La mano destra è stata lasciata dagli assassini con il caratteristico segno delle corna e questo lascia supporre un regolamento di conti tra sfruttatori della prostituzione. Il pollice della mano destra è stato reciso, con un'arma più pesante di un coltello,

La zona della pineta di Castelfusano è legata a clamorosi episodi di cronaca nera. Domenica scorsa esattamente alla stessa altezza dove è stato trovato stamani il cadavere, ma al lato opposto della via Cristoforo Colombo, è stato scoperto da due gitanti, il corpo della, contessa Gabriella Stefani Fantini, di 63 anni, uccisa con più colpi alla testa. Cinque anni fa, domenica 13 settembre, alcuni gitanti scoprirono il corpo della nobildonna romana Bianca Maria Carmela Belli, di 49 anni, seminuda e senza denaro, né documenti a bordo della sua automobile. Dell'assassino, nonostante le indagini siano proseguite per molti mesi, nessuna traccia. La contessa Belli fu trovata, sgozzata, a poche centinaia di metri dal luogo dove è stato ritrovato il corpo della contessa Fantini. (Ansa)

UCCISO DAL FULMINE operaio in Piemonte

Pinerolo, 16

Un operaio di Moncalieri (Torino) Francesco Fontana, di 37 anni, è stato ucciso da un fulmine mentre, sorpreso da un temporale, cercava riparo nella propria automobile. Insieme con la moglie e la figlia di nove anni, l'operaio si era recato sulle rive del Po, in località Cave di Faule, per pescare. Appena è cominciato il temporale, la famiglia ha tentato di rifugiarsi nella propria automobile, parcheggiata a circa 150 metri di distanza. Mentre correva con la canna da pesca in mano, (la cui punta metallica forse ha attirato la scarica), Francesco Fontana è stato colpito in pieno da un fulmine.

(Ansa)

IL PROFESSORE RILASCIATO IN SICILIA LUNEDI' SCORSO

TRE ORDINI DI CATTURA PER IL SEQUESTRO CAMPISI

Due dei presunti responsabili del rapimento sono ancora latitanti Forse è stato individuato il casolare dove fu segregato il docente

Palermo, 16

Il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo dottor Vincenzo Geraci, dopo avere esaminato un rapporto di denuncia ricevuto dal nucleo investigativo dei carabinieri, ha emesso un ordine di cattura contro Giuseppe Ferro, di 33 anni, piccolo imprenditore edile, Giuseppe Renda, di 40 anni, coltivatore diretto, Giuseppe Filippi, di 38 anni, allevatore di bestiame, tutti di Alcamo, ritenendoli responsabili, in concorso con ignoti, del sequestro del professor Nicola Campisi, rilasciato l'11 agosto scorso, dopo 41 giorni di prigionia, dietro pagamento di un riscatto di 700 milioni.

Filippi è in stato di arresto, mentre Renda e Ferro sono latitanti e vengono ricercati nelle campagne dell'Alcamese. I tre presunti responsabili del sequestro sono pregiudicati: Filippi e Renda per reati contro il patrimonio, il secondo è sorvegliato speciale; Ferro fu tra i comprimari della vicenda di Franca Viola, la ragazza di Alcamo che, rapita il 26 dicembre del 1965 da un commando guidato dal suo spasimante Filippo Melodia, rifiutò le nozze riparatrici. Ferro, amico dell'organizzatore del sequestro, venne arrestato e condannato a cinque anni di reclusione.

Secondo indiscrezioni i carabinieri avevano avviato le indagini che dovevano condurli già poche ore dopo il sequestro all'identificazione di Filippi, Renda e Ferro, esaminando tutti i fornitori di paglia delle cartiere Isca, la cui quota di maggioranza è di proprietà della famiglia Campisi.

La cartiera, alla periferia di Sciacca, sfrutta come materia prima la paglia, molto ricca di cellulosa. Fornitori della cartiera sono i contadini dei paesi affacciati sulla valle del Belice o nelle immediate vicinanze, al confine fra le tre province occidentali della Sicilia. I rapitori avevano dimostrato di conoscere molto bene le abitudini dell'avvocato Campisi e di essere sufficientemente informati sulle attività connesse alla cartiera.

Subito dopo il rilascio del professionista gli investigatori hanno anche individuato un casolare in aperta campagna, su un altipiano equidistante fra Sciacca e Alcamo dove il Campisi sarebbe stato tenuto segregato dal primo luglio all'alba dell'11 agosto. Nei prossimi giorni il magistrato farà un sopralluogo nella zona, accompagnato dal professionista.

(Ansa)

RAGAZZO IN SARDEGNA

ANNEGA NEL LAGHETTO dove stava pescando

Orosei (Nuoro), 16

Uno studente di 11 anni, Antonio De Lussu, di Orosei, località turistica nella costa centro orientale della Sardegna, è annegato mentre pescava in un laghetto. Il fatto è avvenuto nella tarda mattinata: Antonio De Lussu stava pescando, quando, per recuperare una preda si è immerso e non è più risalito alla superficie. Il suo corpo è stato trovato di un subacqueo a pochi metri di profondità.

(Ansa)

LA NEGRA CHE UCCISE UNA GUARDIA CARCERARIA

Joan Little è assolta dall'accusa di omicidio

Il secondino aveva tentato di violentarla in cella

Raleigh, 16

Una giuria di sei bianchi e sei negri ha assolto la negra ventunenne Joan Little, accusata di aver ucciso un guardiano bianco del carcere della contea di Beaufort, un uomo di sessantadue anni. Secondo l'accusa la giovane donna — che era detenuta per furto — avrebbe attirato nella sua cella il guardiano con promesse amorose e poi lo avrebbe ucciso trafiggendolo con un punteruolo da ghiaccio, per poter evadere. L'imputata invece aveva sostenuto di aver colpito a morte l'uomo che aveva preteso i suoi favori minacciandola con l'arma di cui doveva, alla fine, rimanere egli stesso vittima.

Il processo aveva suscitato molto scalpore negli Stati Uniti. Nel corso di esso era stata lasciata cadere l'accusa di omicidio premeditato. Posta di fronte a tre possibilità che le si presentavano (omicidio non premeditato, omicidio preterintenzionale, non colpevolezza) la giuria ha optato per la terza ipotesi, in capo a poco più di un'ora.

Joan Little, pur essendo stata assolta ieri dall'accusa di omicidio dal tribunale di Ralegh, non ha tuttavia chiuso i conti con la giustizia. Il dramma per cui è stata processata è infatti avvenuto nel momento in cui la giovane scontava da tre mesi una pena da sette a dieci anni di reclusione per furto con scasso.

A meno che il suo appello venga accolto, ella dovrà quindi tornare in prigione per scontare il resto della pena. Tuttavia, fino a che la Corte d'appello della Carolina del Nord non si sarà pronunciata, ella resterà in libertà sotto cauzione di 15 mila dollari. Joan Little ha già fatto sapere che conta di approfittare di questa libertà per tenere una serie di conferenze.

(Ansa - Reuter - Afp)

AL LARGO DI NEW ORLEANS

PETROLIERA IN FIAMME: dispersi sei marinai

New Orleans, 16

Una petroliera inglese è andata a cozzare la scorsa notte contro una piattaforma di perforazione al largo della Louisiana, 185 miglia a Sud-Ovest di New Orleans. In seguito all'urto è divampato un incendio che si è esteso sia alla nave sia alla piattaforma petrolifera.

L'equipaggio della petroliera, la «Globtik Sun» di 33 mila tonnellate, ha abbandonato la nave e 39 uomini sono stati tratti in salvo da altre imbarcazioni accorse sul luogo. Altri sei marittimi sono dispersi. Sulla piattaforma galleggiante non vi era nessuno al momento del sinistro. La petroliera inglese era diretta a Galveston, nel Texas, con un carico di greggio arabo.

(Ansa - Ap - Reuter - Upi)

DUE FERITI GRAVI PER UN CONTO ESORBITANTE IN SICILIA

200 MILA, REVOLVERATE COMPRESE

Catania, 16

Due giovani siciliani sono stati feriti, a colpi d'arma da fuoco, in una sparatoria provocata dalle proteste per il conto, ritenuto esoso, di un pranzo; è accaduto in una trattoria di Acitrezza, una località della riviera jonica, a una decina di chilometri da Catania: una comitiva di una ventina di persone si era fatta servire un pranzo (senza alcuna richiesta di piatti speciali o vini pregiati); al termine, il cameriere ha presentato un conto di duecentomila lire.

Alle proteste dei commensali è intervenuto il giovane nipote del proprietario della trattoria, Salvatore Testa, di 20 anni, il quale ha impugnato una pistola e ha sparato alcuni colpi che hanno ferito Mario Riccardello, di 19 anni, e Luigi Caudullo, di 28. I due sono stati accompagnati all'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania, dove sono stati ricoverati con riserva di prognosi: il più grave è il Riccardello.

Salvatore Testa, dopo aver sparato, è fuggito; il proprietario della trattoria, Mario Castorino, di 58 anni, è stato invitato nella caserma dei carabinieri per essere interrogato. L'autorità di polizia ha disposto, intanto, la chiusura del locale. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

LA COPPA EUROPA DI ATLETICA LEGGERA IN SVOLGIMENTO A NIZZA

Pietro Mennea nei 100 cede al sovietico Borzov

Nizza, 16

Soltanto il foto-finish è riuscito a separare Valery Borzov e Pietro Mennea, al termine dei 100 metri, la gara più attesa della prima giornata della Coppa Europa di atletica leggera (maschile e femminile) in svolgimento allo stadio dell'Ovest di Nizza. 10"40 il tempo elettronico — forse non eccezionale — che ha accomunato entrambi i protagonisti d'una gara travagliata e sofferta, oltre che incerta fin sotto il flash della fotocellula.

L'azzurro è partito male — confermando di non aver colmato ancora questa lacuna del «colpo di pistola» che gli pregiudicherà sempre ogni gara ad alto livello sulla breve distanza — rispetto al possente ma composto sovietico. A metà gara, però, Mennea ha quasi recuperato lo svantaggio accumulato; ha quindi seguitato a rimontare, dando la sensazione di essere infine riuscito a vincere.

Il foto-finish gli ha dato invece torto, suscitando il risentimento della cospicua parte italiana del pubblico forte di 18 mila 500 unità, il tutto-esaurito dello stadio nizzardo. Domani dovrebbe andare meglio, al deluso Mennea, sulla distanza doppia, ma Borzov, forse rassicurato da una vittoria cui forse non ha creduto, fino all'annuncio dell'altoparlante, ha dichiarato spavaldamente: «Con Mennea non ho problemi sui 200 metri. Nella finale di Monaco lo battei nettamente».

Pietro Mennea, ovviamente, ha poco da rimproverarsi: questa volta più che mai è andato vicino a battere l'inafferrabile asso sovietico. Inoltre il velocista azzurro ha contribuito magnificamente alla conquista del terzo posto nella staffetta, partendo dalla quarta posizione e rimontando la Germania Occidentale. Anche Borzov è sceso in campo nel quartetto sovietico, cui ha potuto procurare soltanto il secondo posto, dietro una sorprendente Germania Orientale perfetta in ogni cambio. Mennea, conti alla mano, ha dunque fruttato 13 punti all'Italia.

M 400 OSTACOLI: 1) Alan Pascoe (GB) 49"38; 2) Jean-Claude Nallet (Fr.) 49"38; 3) Jerzy Hewelt (Pol.) 50"59; 4) Jochen Mayer (Ger. Or.) 50"71; 5) Raimo Alanen (Fin.) 51"; 6) Dieter Friedrich (Ger. Occ.) 51"04; 7) Giorgio Ballati (It.) 52"31. Evgueni Gavrilenko (URSS) è caduto ed ha abbandonato.

M 400: 1) David Jenkins (GB) in 45"52; 2) Markku Kukkoaho (Fin.) 45"56; 3) Jerzy Pietrzyk (Pol) 45"56; 4) Franz - Peter Hofmeister (Ger. Occ.) 46"40; 5) Guther Arnold (Ger. Or.) 46"67; 6) Francis Demarthon (Fr.) 46"77; 7) Seniou Kocher (U.R.S.S.) 46'99; 8) Flavio Borghi (It.) 47"71.

M 100: 1) Valeri Borzov (URSS) 10"40; 2) Pietro Mennea (It.) 10"40; 3) Axel Thieme (Ger. Or.) 10"53; 4) Gilles Echevin (Fr.) 10"58; 5) Artii Rajamaki (Fin.) 10"59; 6) Klaus Ehl (Ger. Occ.) 10"61; 7) Ainsley Bennet (GB) 10"63; 8) Zenon Licznerski (Pol.) 10"72.

M 1.500: 1) Wessinghage Thomas (Ger. Occ.) 3'39"1; 2) Malinoski Bronislav (Pol.) 3'39"8; 3) Clement Franck (GB) 3'40"1; 4) Fontanella Vittorio (It.) 3'40"2; 5) Straub Jurgen (Ger. Or.) 3'40"4; 6) Mamontov Anatoli (URSS) 3'44"7; 7) Gonzalez Francis (Fr.) 3'45"; 8) Laine Markku (Fin.) 3'48"4.

MARTELLO: 1) Karl-Hans Riehm (Ger. Occ.) 77.50; 2) Valentin Dmitrenko (URSS) 77.22; 3) Jochen Sachse (Ger. Or.) 76.04; 4) Szimon Jaglinski (Pol.) 70.56; 5) Harri Huhtala (Fin.) 69.48; 6) Jacques Accambray (Fr.) 69; 7) Paul Dickenson (G.B.) 67.40; 8) Paolo Urlando (It.) 65.86.

ALTO: 1) Alexandre Griguiriev (URSS) 2,24; 2) Paul Poaniewa (Fr) 2,22; 3) Rolf Beilschmidt (Ger. or.) 2,20; 4) Enzo Del Forno (It) 2,17; 5) Jacek Wszola (Pol) 2,11; 6) Wolfgang Killing (Ger. occ.) 2,11; 7) Aso Pesonen (Fin) 2,08; 8) Mike Butterfield (G.B.) 2,08.

M 10.000: 1) Karl Heinz Leiteritz (Ger. or.) 28'37"2; 2) David Black (G.B.) 28'42"2; 3) Giuseppe Cindolo (It) 28'48"0; 4) Edward Mieczko (Pol) 28'53"4; 5) Noel Tijou (Fr) 28'56"6; 6) Pekka Paivarinta (Fin) 29'01"4; 7) Gerd Frahmcke (Ger. occ.) 29'02"4; 8) Vladimir Merskuskin (URSS) 29'06"8.

PESO: 1) Geoff Capes (G.B.) 20,75; 2) Heinz Rothenburg (Ger. or.) 20,33; 3) Valeri Voikin (URSS) 19,47; 4) Mieczslaw Breczweski (Pol.) 19,06; 5) Ralf Reichenbach (Ger. occ.) 19,03; 6) Yves Brouzet (Fr) 18,89, 7) Matti Yrjola (Fin) 18,56; 8) Angelo Groppelli (It) 17,95.

Classifica dopo le dieci gare della prima giornata: 1) Germania orientale 60 punti; 2) Polonia 51; 3) URSS 49; 4) Gran Bretagna 45; 5) Germania occidentale 45; 6) Francia 40; 7) Italia 36; 8) Finlandia 33.

● TENNIS. Adriano Panatta è stato battuto dallo spagnolo Manuel Orantes nell'incontro dei quarti di finale del campionato «open» del Canada.

● HOCKEY GHIACCIO. Cortina e Gardena hanno pareggiato 4-4 nell'incontro di apertura del nono trofeo internazionale Cortina Doria.

OGGI IL G.P. AUTOMOBILISTICO D'AUSTRIA

Lauda capofila

Zeltweg, 16

Quarantamila spettatori hanno applaudito l'austriaco Niki Lauda che alla guida della sua Ferrari ha stabilito il nuovo record ufficioso del circuito austriaco nel corso delle prove del Gran Premio automobilistico d'Austria. Il record precedente era stato stabilito dal campione del mondo uscente Emerson Fittipaldi due anni orsono. Il record ufficiale della corsa appartiene invece a Clay Regazzoni. Lauda, migliore in prova sia ieri che oggi, partirà in prima posizione domani pomeriggio al «via».

Alcuni spettacolari incidenti hanno turbato le due giornate di prove: senza conseguenze il primo di cui è stato protagonista Ronnie Petterson, spinto fuori strada da un concorrente non identificato; poi è stata la volta di Wilson Fittipaldi ad uscire di pista: il pilota brasiliano ha dovuto ricorrere alle cure ospedaliere e gli è stata riscontrata una frattura alla mano. Spettacolare l'incidente del brasiliano Carlos Pace nella seconda tornata di prove: mentre procedeva a velocità sostenuta la ruota posteriore sinistra della sua Brabham si è staccata completamente volando verso i bordi della pista. Il pilota è illeso.

Alle spalle della Ferrari di Niki Lauda, intenzionato da quanto ha fatto vedere in prova ad assicurarsi con anticipo il casco iridato, i migliori tempi nelle prove sono stati ottenuti dall'inglese James Hunt su Hesketh, da Emerson Fittipaldi sulla McLaren, dal tedesco Stuck su March e dall'altro ferrarista Clay Regazzoni.

Diretta in TV (secondo canale) alle 15.45.

E gli è andata bene...



Telefoto Upi

Zeltweg — Così si è ridotta la «Lotus» di Wilson Fittipaldi, finita fuori pista nelle prove della prima giornata. Il pilota è stato ricoverato all'ospedale per fratture alla mano sinistra

PRIMA GIORNATA DI GARE A MOSCA: E' TORNATO ANCHE IL SOLE

NUOTO COPPA EUROPA: AZZURRI CON ORGOGLIO

Primato italiano stabilito nei 100 rana da Giorgio Lalle - L'Italia per ora è quarta

Mosca, 16

Generoso e coraggioso comportamento dei nuotatori azzurri nella prima giornata della Coppa Europa, riservata alle nazionali del gruppo «A». Al termine della prima giornata, infatti, l'Italia si trova in classifica generale al quarto posto. Fra l'altro, nei 100 metri rana, Lalle ha fatto segnare il nuovo primato italiano, mentre nelle staffette i nostri nuotatori si sono comportati più che egregiamente. Tutto lascia sperare insomma che anche domani, nella seconda giornata di gare in programma, gli atleti italiani sappiano conservare l'ottimo piazzamento conseguito. A restituire morale alla compagine italiana è stato anche il bel tempo, ristabilitosi a Mosca dopo una settimana di clima praticamente su valori autunnali.

L'Unione Sovietica ha rispettato in pieno il pronostico che la voleva, anche in virtù del fattore-campo, mattatrice della competizione, prendendo un largo vantaggio di ventidue punti sulla Germania orientale, ma nel contempo la Germania occidentale è stata molto deludente, mentre l'alra Germania è parsa meno forte del previsto.

Quasi pari alle aspettative la Gran Bretagna, oltre invece sono andati gli azzurri che hanno chiuso al quarto posto, nonostante il rendimento ridotto di qualche atteso protagonista. Il migliore risultato individuale è stato ottenuto da Giorgio Lalle che si è classificato quarto nei 100 rana con il nuovo limite italiano di 1'06"86. Quarto è stato pure Guarducci in 53"05 nei 100 stile libero. Buoni il quinto posto di Marugo nei 200 misti e il sesto posto di Cianchi nei 100 dorso, mentre Griffith nei 100 farfalla e Lanata nei 400 stile libero non hanno potuto evitare l'ultimo posto. Ottimo invece il comportamento delle staffette azzurre: la 4×100 stile libero ha conquistato un prestigioso secondo posto dietro l'URSS, mentre la 4×100 quattro stili è ugualmente salita sul podio, terza.

M. 100 S.L.: 1) V. Bure (URSS) 52"14; 2) M. Rousseau (Fr.) 52"64; 3) P. Noke (RFT) 52"69; 4) M. Guarducci (It.) 53"05; 5) H. Floeckner (RDT) 54"50; 6) B. Zarnowiecki (Sve.) 54"59; 7) I. Kormos (Ung.) 55.07; 8) G. Downie (GB) 55"45.

M. 100 DORSO: 1) L. Wanja (RDT) in 59"20; 2) I. Potyakin (URSS) 1'00"33; 3) L. Mafton (Ung.) in 1'00"68; 4) M. Branden (Sve) in 1'01"69; 5) J. Carter (GB) 1'02"07; 6) L. Cianchi (It.) 1'02"31; 7) B. Bourcelot (Fr.) 1'05"56; 8) K. Steinbach (RFT) 1'06"43.

M. 100 RANA: 1) D. Wilkie (GB) 1'05"49; 2) N. Pankin (URSS) 1.05"85; 3) B. Combet (Fr.) 1'06"30; 4) G. Lalle (It.) 1'06"86 (primato italiano); 5) A. Vermes (Ung.) 1'08"20; 6) W. Kusch (RFT) 1'08"39; 7) G. Christiansen (Sve) 1'09"70; 8) K. Krueger (RDT) 1'09"77.

M. 100 FARFALLA: 1) R. Pyttel (RDT) 56"60; 2) B. Brinkley (GB) 56"78; 3) A. Plotke (URSS) 58"31; 4) S. Buttet (Fr.) 58"36; 5) I. Szentirmai (Ung.) 58"47; 6) L. Klause (RFT) 58"57; 7) J. Magnusson (Sve) 59"63; 8) A. Griffith (It.) 1'00"52.

M 200 misti individuali: 1) D. Wilkie (GB) 2'09"29; 2) V. Alyabyev (URSS) 2'11"40; 3) B. Gingsjo (Svezia) 2'11"64; 4) J. Walter (RDT) 2'13"13; 5) L. Marugo (It.) 2'14"18; 6) Koenickel (RFT) 2'15"22; 7) M. Virdi (Ung.) 2'17"60; 8) G. Planton (Fr.) 2'19"33.

Staffetta 4x100 s.l.: 1) URSS (Nikolai Shibarev, Alexei Savchenko, Anatoly Ryba Ov, Vladimir Bure) 3'32"05; 2) Italia 3'34"74; 3) Francia 3'35"68; 4) RDT 3'36"43; 5) RFT 3'37"38; 6) Svezia 3'39"65; 7) Gran Bretagna 3'40"22; 8) Ungheria 3'48"25.

M 400 s.l.: 1) R. Strohbach (RDT) 4'02"49; 2) V. Raskatov (URSS) in 4'02"85; 3) A. McClatchey (GB) in 4'04"05; 4) P. Petterson (Svezia) 4'09"28; 5) M. Lazz.. (Fr.) 4'10"74; 6) I. Koczka (Ung.) 4'13"91; 7) H. J. Geisser (RFT) 4'14"28; 8) S. Lanata (It.) 4'17"89.

Staffetta 4x100 misti: 1) URSS 3'55"01; 2) Gran Bretagna 3'55"98; 3) Italia 3'59"73; 4) RDT 4'00"66; 5) RFT 4'00"94; 6) Francia 4'01"10; 7) Ungheria 4'04"80; 8) Svezia in 4'06"83.

Le amichevoli di Ferragosto

Gol a grappoli nelle amichevoli di Ferragosto. Gli appassionati, che dovunque sono accorsi in gran numero, hanno potuto fare una... scorpacciata di reti. Il calcio d'agosto insomma mantiene intatte le sue caratteristiche anche se non si può dire che su tutti i campi lo spettacolo sia stato esaltante. Siamo ancora in fase di rodaggio, le «grandi» scelgono avversarie di... comodo per mettere a punto schemi e condizione fisica.

Massetana - Fiorentina 0-10

I gigliati, che si sono presentati all'attacco con una sistemazione inedita (Mazzone ha impostato la squadra sul doppio centravanti, Casarsa e Speggiorin) ha destato una grossa impressione alla sua prima uscita stagionale. La squadra, che in fatto di uomini è la stessa dello scorso anno, ha messo in luce una vivacità e un temperamento inconsueti. In evidenza, per quanto riguarda i marcatori, il giovane Rosi con una tripletta e Speggiorin con due gol.

Norcia - Perugia 0-8

La matricola umbra, dopo un primo tempo in sordina nel corso del quale è stata messa un po' in difficoltà dalla vivacità dei padroni di casa, nella ripresa ha forzato il ritmo e grazie anche all'innesto di alcuni giovani desiderosi di mettersi in luce, ha facilmente travolto il Norcia. In evidenza, fra i goleador, Vitulano che ha realizzato una quaterna. I problemi maggiori per Castagner sorgono dalla retroguardia.

Cuneo - Torino 0-9

I granata hanno... passeggiato a Cuneo dimostrando di aver già compiuto ottimi progressi per quanto riguarda l'intesa. Il collettivo messo in vetrina dovrebbe assicurare alla squadra di Radice molte soddisfazioni. Pecci, con un gioco illuminante, ha registrato il centrocampo. In evidenza anche il più giovane dei Sala, Patrizio, che sta rivelandosi di partita in partita una pedina sempre più importante. Pulici, Graziani e Garritano hanno messo a segno una doppietta ciascuno.

Viareggio - Inter 0-2

Alla presenza del presidente Fraizzoli, che attendeva i suoi giocatori nella località balneare, l'Inter ha offerto una deludente prestazione. I nerazzurri, che sono andati a bersaglio solo nella ripresa con Pavone e Facchetti, hanno lasciato intravvedere di non aver assimilato ancora gli schemi predisposti da Beppe Chiappella. L'ex varesino Libera e Boninsegna si sono spesse volte ostacolati a vicenda dimostrando di essere ancora molto lontani da una intesa accettabile.

Lucchese - Cagliari 0-1

Ha deciso un gol di Piras allo scadere. Il Cagliari, che ha messo in evidenza un ottimo Viola a centrocampo, un Virdis quanto mai mobile e insidioso all'attacco e un Riva che sta ritrovando giorno dopo giorno la condizione migliore, ha lasciato a desiderare molto in difesa.

Montecatini - Napoli 0-4

Savoldi è rimasto ancora a bocca asciutta nel Napoli a Montecatini. La squadra di Vinicio comunque ha offerto una prestazione che, sotto il profilo del gioco, è sembrata notevole. L'intesa è già buona fra tutti i reparti e anche singolarmente i partenopei sono apparsi in ottime condizioni. Buona anche l'intesa fra Savoldi e Braglia che maggiormente preoccupava Vinicio.

Brunico - Roma 1-2

Con un gol per tempo di Prati, i giallorossi sono passati a Brunico nella prima amichevole della loro stagione. La squadra di Liedholm, messa un po' in difficoltà dalle dimensioni del rettangolo di gioco, ha svolto una manovra abbastanza piacevole soddisfando pienamente il tecnico.

Osimana - Cesena 0-5

A Cingoli, nel Maceratese, positivo esordio del Cesena che, anche se ancora a corto di preparazione, ha fatto vedere alcune cose molto interessanti per quanto riguarda il gioco.

Amiata - Bologna 0-7

Un gol di Clerici, sul quale erano maggiormente puntati gli occhi dei tifosi felsinei, e triplette di Bertuzzo e Cresci per il Bologna nell'amichevole disputata ad Abbadia San Salvatore. La squadra emiliana si è mossa bene, i reparti hanno legato fra loro e il gioco è risultato piacevole. La nota più positiva è rappresentata dai frequenti inserimenti del terzino Cresci che ha centrato tre volte il bersaglio del gol.

Mestrina - Monfalcone 1-0 (1-0)

MARCATORE: p.t. al 31' Toffanin.

MESTRINA: Tiengo (Potente); Breda, Bardella; Boetto, Trevisanello, Del Favero; Reif (Lazzarini), Lazzaretto, Toffanin (DaDlio), Del Pozzolo (Boscolo), Bragagnolo (Ferri).

MONFALCONE: Comelli (Geretti); Pugliese (Lepre), Rocco; Fabris, Zelesnich (Bertini), Sgubin; Chelleri (Muzzin), Zulich (Kuk), Dilena (Chellerl), Donda (Feresin), Masat (Zulich).

Monfalcone, 16

La Mestrina ha superato con il minimo scarto il Monfalcone, grazie a una rete realizzata alla mezz'ora del primo tempo dallo smarcato Toffanin, con la difesa azzurra stranamente ferma. Bisogna però rilevare che nella prima parte della gara i padroni di casa erano scesi sul terreno con la formazione dello scorso campionato di promozione.

Nella ripresa, con gli undici titolari in campo, si sono visti alcuni begli scambi; si sono più volte segnalati Muzzin, Zulich, Feresin, il portiere Geretti e anche Kuk anche se chiaramente fuori ruolo. Tutto sommato, un pareggio sarebbe stato tuttavia il risultato più equo.

Nuotatrici italiane ultime a Leeds

Leeds, 16

Scontato dominio della Germania Orientale nella Coppa Europa di nuoto: le tedesche orientali si sono aggiudicate la competizione precedendo largamente l'Olanda classificatasi al secondo posto. Pur prive di due «vedette» del calibro delle primatiste mondiali Kornelia Ender e Rosemarie Kother, le nuotatrici della Germania orientale non hanno avuto difficoltà ad imporsi nella manifestazione vincendo la maggior parte delle gare in programma. La rappresentativa italiana ha chiuso all'ottavo posto difendendosi con onore e battendo due primati nazionali rispettivamente con Donatella Schiavon nei metri 100 farfalla e con Iris Corniani nei metri 100 rana.

● CALCIO. La Svezia ha battuto per 2-0 la Norvegia nell'incontro valido per il gruppo 3 delle eliminatorie della Coppa Europa: nella classifica del girone, la Jugoslavia è al comando con sei punti davanti a Irlanda del Nord e Svezia con quattro e Norvegia con due.

PER LE DUE «CUGINE» PRIMA DOMENICA DI CALCIO QUASI AUTENTICO

ORE 17: LA TRIESTINA A BASOVIZZA 21: PONZIANA-BASSANO AL «GREZAR»

Lo Zaria terrà a battesimo questo pomeriggio sul campo di Basovizza, inizio alle 17, la Triestina edizione 1975-76. L'attesa per vedere all'opera alabardati vecchi e nuovi è abbastanza viva. I tifosi sperano di poter ricavare già dal galoppo di questo pomeriggio, il primo di una certa importanza dopo quello in famiglia di mercoledì, quelle indicazioni sulle possibilità della squadra che a fine giugno, quando è stata presentata cioè, ha già fatto sognare in molti.

Tagliavini, forse solo per evitare di creare pericolose illusioni nei tifosi, getta già da tempo acqua sugli entusiasmi. «Stiamo muovendo i primi passi — dice — e pretendere subito di vedere all'opera una squadra già amalgamata e dal gioco senza difetti sarebbe assurdo. Quella contro lo Zaria non sarà altro che una partitella d'allenamento. Non mi attendo cioè assolutamente nulla di particolarmente interessante che non sia un miglioramento sul piano della tenuta e una maggior intesa fra i singoli giocatori».

Gli alabardati, che ieri mattina si sono ritrovati a Draga Sant'Elia dopo due giorni di vacanza trascorsi con i familiari, sono già stati sottoposti ad un intenso allenamento nel pomeriggio e proseguiranno la preparazione anche stamane. Il tecnico, che per quanto riguarda la formazione sta effettuando — logicamente — ancora degli esperimenti, sembra intenzionato a presentare nel primo tempo lo schieramento di mercoledì scorso, vale a dire: Valsecchi; Lucchetta, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Foresti, Goffi, Zamparo Dri. Nella ripresa verranno inseriti sicuramente Berti al posto di Zanini, Fontana II per Zamparo e le «punte» Ludwig e Vergan.

Non giocherà invece Franca il quale lamenta ancora dei dolori muscolari. Ieri tutta la comitiva alabardata si è... esibita in una gara canora. L'Oscar per la miglior voce è andato all'autista del pullman Schiavon che si è assicurato così il miglior premio messo in palio dall'ospitalissimo Mario, titolare della locanda che ospita la Triestina a Draga Sant'Elia.

Secondo «test» per il Ponziana che questa sera alle 21 si presenterà allo stadio «Grezar» ospitando il Bassano. L'amichevole, che rientra negli accordi con la società veneta per la cessione di Gramola, dovrebbe dire qualcosa di più su questo Ponziana che alla sua prima uscita ha avuto parecchio filo da torcere da parte del Primorie. «Meglio così — ha dichiarato l'allenatore Giannini — in quanto è preferibile trovare una squadra che impegni e che non risulti la solita compagine-materasso. La formazione di Prosecco ci ha indubbiamente aiutato in quanto era necessario verificare le nostre condizioni».

Naturalmente sarà tutt'altra cosa oggi contro il Bassano il quale dovrebbe saggiare ancor più le condizioni dei biancocelesti. «Intanto — prosegue il tecnico ponzianino — i giocatori avranno nelle gambe già un incontro e qualche giorno in più di preparazione. Il nostro programma, insomma, deve procedere per gradi e l'impegno con il Bassano costituirà un collaudo più significativo. Il Bassano, come abbiamo avuto modo di notare nello scorso campionato, è una compagine quadrata e che dovrebbe costituire un ottimo banco di prova».

Con tutta probabilità Giannini schiererà tutti gli uomini a disposizione. Nel primo tempo i biancocelesti dovrebbero schierarsi nella seguente formazione: Magris; Bembo, Cirello; Del Piccolo, Tominovi, Vecchiet; Gramola, Vidonis, Inferrera, Trentin, Momesso. Nel corso dell'incontro verranno utilizzati gli altri giocatori della «rosa».

Le altre amichevoli

Oltre a Bassano-Ponziana e Triestina-Zaria, altre tre squadre semiprofessionistiche della regione scenderanno oggi in campo. Lo stadio di Campagnuzza ospiterà l'amichevole fra la Pro Gorizia e l'Udinese che avrà inizio alle ore 21.30. Per la squadra di Tumburus si tratterà del primo collaudo stagionale; l'undici friulano invece sarà alla sua terza uscita. Mercoledì scorso i bianconeri, privi del regista D'Alessi, hanno pareggiato al «Bottecchia» (reti di Ferrari e Gustinetti per l'Udinese e doppietta di Patat per il Pordenone). L'incontro si svolgerà alla luce dei nuovi riflettori installati di recente in Campagnuzza.

Il Pordenone giocherà in notturna a Grado contro la locale formazione dilettantistica che militerà nel campionato di Promozione. Per gli uomini di Galeone un nuovo collaudo dopo quello con l'Udinese.

● CICLISMO. Fausto Bertoglio si è imposto nel circuito degli assi svoltosi a Impruneta battendo in volata Fabbri, Bitossi e Fontanelli.

PARLA L'ALLENATORE-GIOCATORE SERGIO FOSCHI

Pallanuoto: per il CUS un altro anno difficile

Dopo un girone-blitz (andata e ritorno con l'Udinese Nuoto) il CUS Trieste di pallanuoto ha superato la fase regionale, acquisendo il diritto di disputare le finali del Nord Italia per la promozione in C (22-24 agosto). Un girone «mini» scaturito dalla ristrutturazione dei campionati decisa dalla FIN, finito con due vittorie nette ma non travolgenti del CUS: 11-6 e 8-3.

Sergio Foschi, ancora sulla cresta dell'onda come allenatore-giocatore dei goliardi, non nasconde le difficoltà che attendono i gialloblù alle finali di fine agosto, fatto attento anche dell'esperienza dell'altr'anno, quando il CUS, uno dei favoriti, non riuscì a qualificarsi.

«Proprio l'altr'anno ho avuto modo di constatare come il professionismo (o semiprofessionismo) sia riuscito a inquinare anche squadre di pallanuoto a livello di "Promozione", e cito ad esempio l'Europa di Brescia con i suoi quattro stipendiati provenienti dal Civitavecchia, che quest'anno sta facendo cose egregie nel campionato di Serie C. Ma anche senza arrivare a questi limiti, è noto che tutte le altre squadre hanno la piena disponibilità di una piscina, laddove il CUS, con la «Bianchi» disponibile una sola volta la settimana, ha un handicap di base troppo pesante. Lo spirito poi con cui il CUS affronta il campionato è totalmente diverso: siamo una squadra tutta formata da studenti universitari e da laureati; che scendono in acqua all'insegna del motto «mens sana in corpore sano», cioè nell'accezione più dilettantistica del termine "sport"».

— Ma allora sarà una finale senza speranza?

«Non ho detto questo. Nonostante la sua impronta prettamente dilettantistica, il CUS è formato da persone che si impegnano, me compreso, con notevole spirito di sacrificio, rubando ore al tempo libero per gli allenamenti. Chiaro che il CUS quest'anno, come l'altr'anno, partirà per vincere, solo che ci sono delle difficoltà oggettive cui prima accennavo, che sarebbe assurdo voler ignorare. Senza dubbio sarà un'impresa alquanto difficile...».

— ...complicata dall'intervallo di cinque settimane che viene ad intercorrere fra la fine del girone di qualificazione e le finali.

«Già, anche questo è un elemento a nostro sfavore, cui cercheremo di ovviare con partitelle serali in piscina, possibili da un paio di settimane.

In sostanza il CUS si trova a dover improvvisare, arrangiandosi alla meno peggio nel tentativo di ridurre in qualche maniera questo «gap» di natura logistica nei confronti delle altre società che non riesce a togliersi di dosso. Come si vede, un'intervista quasi emblematica della situazione dello sport a Trieste: da una parte l'entusiasmo dei giovani che «vogliono» fare dello sport, dall'altra una città che non sa offrire neanche il minimo indispensabile per una proficua attività sportiva. Ma fino a quando il primo riuscirà a vincere sulla seconda?

Tuffi: dal trampolino Cagnotto è «europeo»

Skoevde, 16

L'italiano Giorgio Cagnotto ha conquistato oggi il titolo dei tuffi dal trampolino con un esiguo vantaggio sull'altro azzurro Klaus Di Biasi, ai Campionati Europei che si svolgono a Skoevde. Al terzo posto il tedesco orientale Hoffmann.

Ecco la classifica finale: 1) Giorgio Cagnotto (It) punti 569,25; 2) Klaus Di Biasi (It) 568,08; 3) Falk Hoffmann (Ger Occ) 563,13; 4) Norbert Huda (Ger Occ) 531,18; 5) Viacheslav Strahov (URSS) 488,07; 6) Rustvam Bulatov (URSS) 475,41.

Tuffi femminili: vince una svedese

Skoevde, 16

La svedese Ulrika Knape ha vinto la finale della Coppa Europa femminile di tuffi dalla piattaforma precedendo la cecoslovacca Milena Ducjkova e la tedesca orientale Heidi Becker. Le italiane Carmen Casteiner e Mealli si sono rispettivamente classificate all'undicesimo e quattordicesimo posto.

● BASEBALL. L'Italia è stata sconfitta per 9-2 dal Giappone nel primo incontro disputato a Contcon in Canada nel quadro della Coppa intercontinentale.

ALLEATI FORTISSIMI NEL PREMIO ATLANTE A MONTEBELLO

Davis e il giovane Charlton sfidati da Castelsud ed Heureuse

Buon programma stasera (inizio ore 20.30) a Montebello. Al centro, il Premio Atlante con soli quattro cavalli in ben tre nastri di partenza. Fortissima la coalizione composta da Charlton (novità assoluta per la pista triestina) e Davis, che portano le insegne della Scuderia Domenica, contro i quali tenteranno l'opposizione Castelsud ed Heureuse, entrambi in buon momento di forma.

L'attraente competizione avrà svolgimento sulla media distanza con il cadetto (3 anni) Charlton solo a metri 2080, poi Castelsud ed Heureuse a 2100, e infine Davis solitario a metri 2120. Il tema, sempre appassionante, dell'inseguimento, è posto quale filo conduttore di questa corsa che si presenta quanto mai incerta. Charlton a Ponte di Brenta ha corso egregiamente, ora sarà da registrare il suo rendimento sull'inedito tracciato triestino. Non ha problemi di distanza il puledro affidato a De Zuccoli, come non ne ha il suo... socio anziano Davis che sta attraversando un momento di fulgore e che quindi si presenta nel ruolo di cavallo da battere.

Però bisognerà fare i conti con Castelsud, che sembra aver ritrovato i migliori motivi come lo testimoniano i recenti successi (l'ultimo ai danni di una certa Arpa in quel di Ponte di Brenta), mentre anche dall'opportunista Heureuse è lecito attendersi la solita corsa di posizione seguita dall'immancabile schioppettante finale.

Comunque, giunti al «redde rationem», diremo Davis come cavallo favorito, e Castelsud suo dichiarato «runner up» senza voler togliere nulla alle possibilità di Charlton che se si troverà sulla pista avrà modo di manifestare tutto il suo potenziale atletico.

Bella la Totip, nella quale i penalizzati Hertz, Mustaki e Giuliano dovranno impegnarsi per ridurre alla ragione gli avvantaggiati Assenzio e Narkin sulla distanza del doppio chilometro.

La forte Quasyna, pur penalizzata, sembra di fronte a compito accessibile in apertura, poi, in programma anche una qualitativa corsa riservata ai gentlemen nella quale il rientrante Barzache, affidato a De Luca, dovrebbe far rifulgere i diritti della classe al cospetto di avversari comunque temibili quali Dolzago, Odessa e le alleate Elduccia e Daquilibe.

I nostri favoriti.

PREMIO CHIOMA DI BERENICE: Quasyna, Maxwell, Divosco.

PREMIO SELENE: Lipari, Juri, Quizar.

PREMIO CASTORE (TOTIP): Hertz, Mustaki, Assenzio.

PREMIO VESPRO: Barzache, Dolzago, Odessa.

PREMIO POLLUCE: Casaregis, Milliemens, Zangik.

PREMIO ATLANTE: Davis, Castelsud.

PREMIO ESPERO: Deso, Busiara, Riccio da Parma.

PREMIO LINCE: Bauta, Ritapin, Tognin.

M. G.

IL TORNEO INTERNAZIONALE OSTACOLATO DAL CATTIVO TEMPO

Tennis bagnato a Grado

Grado, 16

Con la stressante vittoria conseguita l'altra sera di Pietro Marzano su Massimo Di Domenico, si era completato il primo round di questo torneo internazionale di tennis «Città di Grado», con l'esaurimento degli incontri programmati nel ciclo degli ottavi di finale.

Al traguardo di partenza dei quarti di finale ieri non era rimasto più alcun rappresentante straniero. Eliminati, infatti, i ragazzi della squadra svedese, rimanevano in campo soltanto gli italiani. Nei confronti delle edizioni precedenti, quindi, il torneo di quest'anno risulta svuotato di quella che un tempo era stata la sua prerogativa più importante forse, e cioè l'internazionalità, tanto che, come si ricorderà, lo scorso anno la competizione era stata vinta da un giocatore jugoslavo, Spear.

Disertata la competizione gradese dai vari Panatta, Bertolucci e Barazzutti, e dall'anziano ma sempre battagliero italo-australiano Mulligan, oltreché dagli altri «prima serie» stranieri, sulla scena dunque rimaneva Tonino Zugarelli, già iscritto nell'albo d'oro di questo torneo per averlo vinto nel 1973. Zugarelli, dicevamo, rimaneva quindi il favoritissimo di turno. E a Zugarelli è capitato nei quarti di finale di trovarsi di fronte a un Marzano del tutto afflosciato, che non ha quindi avuto difficoltà a battere fin troppo agevolmente, in due set, da passeggiata sentimentale.

Sempre nei quarti di finale, Di Matteo ha avuto la meglio su Consolini, Franchitti si è sbarazzato senza fatica di Matteoli, mentre Castigliano ha dovuto invece faticare non poco, specie nel primo set, per superare il coriaceo Toci.

Oggi la pioggia, caduta abbondantemente durante la giornata fino al tardo pomeriggio, non ha consentito agli organizzatori di mandare in campo le quattro coppie semifinaliste, per cui è sorta la difficoltà di dover far giocare in una sola serata le due semifinali e cioè i quattro incontri, due del singolo e due del doppio, e per di più su un solo campo di gara, ciò che, come dicevamo, ha messo seriamente nell'imbarazzo gli organizzatori.

Alle 21 di questa sera si stava ancora discutendo sulla formazione dei tabelloni. Per arrivare alle finali di domani bisognerebbe che entro questa notte si potessero disputare le due partite del doppio fra Di Matteo-Toci e Kallquist-Samuelsson e Lombardi-Matteoli contro Franchitti-Marzano e le due del singolare fra Castigliano-Franchitti e Zugarelli-Di Matteo. Il che, come si vede, appare piuttosto problematico.

Questi i risultati: *ottavi di finale, singolare:* Castigliano b. Toci 7-5, 6-3; Franchitti b. Matteoli 6-2, 6-0; Zugarelli b. Marzano 6-0, 6-1; Di Matteo b. Consolini 6-3, 6-1.

Doppio, ottavi di finale: Di Matteo-Toci b. Goransson-Wahlstrom 6-2, 6-4, Kallquist-Samuelsson b. Caimo-Castigliano per rinuncia; Lombardi-Matteoli b. Bartoni-Zugarelli 2-6, 6-3, 7-5; Franchitti-Marzano b. David-Mazzocchi 6-1, 6-4.

Luciano Sanson

QUOTA 740.184 LIRE

Combinazione Tris a Montecatini: 3-1-10

Una corsa ricca di colpi di scena il premio De Sota, corsa Tris della settimana, in programma ieri sera a Montecatini e che noi per un disguido avevamo annunciato per venerdì sera. Vatex, saldo battistrada dalla partenza, ha perduto il filo sotto l'attacco di Chafouine nel finale ed ha rovinosamente sbagliato, imitato dalla francese. Sono rimasti in lizza per la vittoria Orpello e Divario, mantenutisi sempre in quota, ed è stato il primo, assiduo di questa prova, ad avere la meglio di strettissima misura. Terzo Silver Deb davanti a Savignone.

Combinazione vincente Tris: 3-1-10. Ottima la quota lire 740.184 per 116 vincitori.

● AUTO: Settantuno vetture hanno preso il via da Budapest per dar vita alla quattordicesima edizione del Rally del Taurus.

AFFITTASI stanza mobiliata 1 2 persone distinte escluso donne 752681. 73766 F

AFFITTASI stanza 1-2 persone gentili escluso donne. Tel. 752681. 47485 F

CAMERA mobiliata cerca pensionato statale. Scrivere fermo posta centrale tess. n. 16573824. 47766 F

STANZA singola ammobiliata affittasi solo uomini. Telefono 756103. 47532 F

STANZA mobiliata uso bagno affittasi uomo occupato. Telefonare al 71889. 47754 F

STANZETTA mobiliata uso bagno e telefono giovane distinto affittasi. Telefono 730618.. 47594 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

LAUREATA inglese con madrelingua francese impartisce lezioni nelle 2 lingue tutti livelli. Telefonare al 796473. 47947 G

LAUREANDO impartisce ripetizioni matematica fisica scuole superiori. Tel. 774460. 26826 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITO orologio oro tasca caro ricordo giovedì, autobus 29 4 lauta mancia. Cassetta SPI 5 A Trieste. (26884 H)

SMARRITO barboncino nero S Giovanni lauta mancia. Tel 752423. 47965 H

TROVATA catenina d'oro con medaglietta zona Ristorante Belvedere 15 corrente. Tel. 772510. 73772 H

TROVATO Barcola cucciolo taglia media bianco nero, testa marrone. Telefonare 421446. 73764 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO rimessi a nuovo, primo piano per uffici o studi professionali, affittansi pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26834 I

A.A.A. UFFICIO paraggi viale XX Settembre salone una stanza atrio d'ingresso e servizi affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26834 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze accessori giardino Grignano. Telefono 224180. 47987 I

AFFITTASI quartierino ammobiliato altipiano per brevi o lunghi periodi. Telef. 231741. 47788 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato camera cucina soggiorno doppi servizi. Telefonare 271276. 26862 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze accessori giardino. Grignano. Tel. 224180. 47987 I

AFFITTASI quartierino ammobiliato per brevi o lunghi periodi. Telefonare 231741. 47788 I

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze soggiorno affittasi via Baiamonti. Tel. 68168 orario ufficio. 47953 I

FIERA modesto stanza cucina wc comune 12.000 affittasi anziani. Telefonare 767993. 47981 I

HERMET 1 piano 1.o libero tutti comfort salone 2 stanze stanzino doppi servizi terrazza affittasi. Organizzazione Immobiliare Italia. Tel. 38102. 172 I

90.000 mensili affitto appartamento bellissimo fronte mare prelevando mobilio moderno. Visitare Lungomare Venezia 1/c Muggia 18-20 oggi. 47957 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A. IN affitto cercasi casetta anche da restaurare. Tel. 220277. 47951 L

ALTO funzionario primaria banca famiglia quattro persone cerca affitto appartamento panoramico recente costruzione tre quattro camere letto biservizi. Telefonare al 60412. 47955 L

APPARTAMENTO centrale nuovo cucina camera bagno ascensore cercasi affitto. Telefonare 796889 ore pasti. 47933 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze uso ufficio cercasi zona piazza Venezia Rive via Lazzaretto Vecchio Diaz. Tel. 775051 ore pasti. 47933 L

APPARTAMENTO centrale nuovo cucina camera bagno ascensore cercasi affitto. Telefonare 796889 ore pasti. 47933 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze uso ufficio cercasi affitto zona piazza Venezia Rive, via Lazzaretto Vecchio, Diaz. Tel. 775051 ore pasti. 47933 L

ARTISTA cerca studio con wc anche da restaurare. Tel. 415702. 26842 L

CERCASI appartamentino - soffitta massimo 35.000. Telefonare mattinata 723438. 26894 L

CERCASI affitto appartamento due stanze bagno. Tel. 746175 lunedì mattinata. 47552 L

CERCASI affitto 3 stanze cucina servizi zona tranquilla. Cassetta 19 Z SPI Trieste. (47610 L)

CERCASI 1-2 stanze con servizi. Telefonare 410145 oppure 723827. 47543 L

CERCO abitazione di 3-4 camere possibilmente con orto o giardino. Offerta massima 90.000. Cassetta 18 Z SPI. 47586 L

CONIUGI mezza età senza figli cercano affitto appartamento 2 stanze cucina oppure stanza e stanzetta. Telefonare 771333. 47534 L

FAMIGLIA adulti referenziati cerca affitto ragionevole tristanze servizi anche casa vecchia. Telefonare ore pasti al 775480. 47550 L

GIOVANE coppia cerca preferibilmente soffitta affitto modesto. Telefonare giovedì mattina 742640. 47730 L

GIOVANI sposi cercano appartamentino. Tel. 824412. 47668 L

GIOVANI ragionieri cercano appartameto 2 stanze servizi. Telefonare 817748 ore 19-20. 47873 L

MONFALCONE cercasi affitto stanza stanzetta cucina servizi. Telefono 784717 da martedì ore 15. 47770 L

SOFFITTA cercasi in affitto. Telefonare martedì 60787 al mattino oppure 35048. 26820 L

STATALE cerca 2 camere e cucina anche prelevando mobilio. Telefono 70053. 47889 L

UNIVERSITARI cercano locale idoneo riunioni a scopo culturale max 20.000 mensili. Telefono 273432. 26878 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

BASSET-HOUND cucciolata meravigliosa purosangue inglese premiata vendesi. 0481-99572. 400 M

BELLISSIMO cucciolo cocker spaniel nero vendo 50.000 trattabili. Telefonare 740329 8-12. 26844 M

CEDO lupa 8 mesi persona con giardino. Tel. 826882. 26892 M

COMBINATA da 250-300-400 per il legno smerigliatrice per pavimenti, saldatrice occasionissima, via Conti 9-1. 47782 M

CUCCIOLI cocker sempre disponibili allevamento Parco dei Cane Padriciano. Tel. 226273. 47421 M

HI-FI sintoamplificatore stereo altoparlanti Leak, registratore portatile Uher altro stereo, radiotransistor Satellit cinesonoro Eumig numerosi radio fotoaccessori. Telefono 910301 - 743024. 26856 M

OCCASIONE vendesi cucina componibile nuova 768991 ore 13-15. 26832 M

PELLICCE pez Persiano nero e grigio modello super eleganza lire 350.000. Ocelot Peludas, Volpe Rossa altre tutte le qualità taglie da 42 a 56 prezzi straoccasione giacche e guarnizioni varie. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 III piano ascensore. 34 M

REGALO gattini a persone di cuore. Tel. 211585. 47685 M

TENDA campeggio 1974 5 posti accessori vari ottimi vendesi. Telefono 51351-70476. 47554 M

VENDESI amplificatore basso FBT 120 w. impianto voci Montarbo 200 w. Tel. 727812. 47969 M

VENDESI batteria Hollywood completa. Telefonare 231801 dalle ore 19-20 lunedì. 26855 M

VENDESI basso Gibson OBZ chitarra Gibson SG. Telefono 727812. 47598 M

VENDESI cucciolo mastino napoletano. Telefonare 796488 orario negozio. 47648 M

VENDESI bicondizionatore Rex RC 9 completo accessori lire 180.000. Telefonare Monfalcone 73381 ore pasti. 3782 M

VENDO attrezzatura completa macchinario produzione ravioli tortellini paste uovo gnocchi. Telefono 744607 e 761693 Trieste. 47823 M

VENDO bottigliette Mignon marche in esclusiva prezzo grossista. Tel. 62207. 47622 M

VENDO gattini siamesi. Tel. 733696. 47805 M

VENDO amplificatore 50 wtt microfono canto Meazzi. Telefonare lunedì 31428. 47670 M

VENDO lettino materasso seminuovi. Tel. 743124. 26867 M

VENDONSI cuccioli boxer pedigrèe I categoria. Tel. 767947. 73762 M

VENDONSI cuccioli boxer. Telefonare 774067. 47740 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi mobili antichi moderni intagliati. Telefonare 31428. 47670 N

ACQUISTEREI apparecchio elettrofor - Faradofar d'occasione. Telefono 62784 ore 14-15 o dopo le 21. 26838 N

GIORNALINI - Album 1930-1950: Topolino, Avventuroso Fulmine, Gordon, ecc. pago 200.000. Lino Pes via Donoratico 43 - Cagliari. 6716 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini Peg; Giordani, recinti, seggioloni, materassi, guancialini, brandine scale scarpiere lettistipo, armadietti, armadiguardaroba. Famose reti Ondaflex Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati divanilletto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, tel. 793840. 26322 NN

ARMADIO guardaroba seminuovo vendesi 130.000 causa trasloco. Telefonare feriale ore serali 759900. 47772 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali soggiorni cucine, prezzi bassi; altre usate. Piccardi 49. 47967 NN

CAMERE sedie poltroncine, vende cessando azienda Hotel de la Ville, Riva 3 Novembre 11, Trieste. 3653 NN

CAUSA trasloco vendesi camera da pranzo vera occasione. Tel. al 30538 feriali dalle 18 alle 20. 47796 NN

OCCASIONISSIMA svendo nuovi camera giroletto 600.000 cucina componibile 600.000 salotto pelle 450.000 soggiorno 4 elementi tavolo sedie 440.000 valore commerciale 3.100.000 Telefonare (0422) 73041. 7245 NN

VENDO entrata in stile. Tel. 763948. 26830 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3.000 al grammo secondo titolo e specie disimpegno polizze. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4 primo piano. 47995 O

ORO argento acquisto vendo disimpegno polizze commercio preziosi. Corso Italia 28 primo piano. 47729 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Paglierìcci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485 - 795043: gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fiuggi (340) Sangemini (300) Evian (225) Alba (85) Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Lambruschi di Reggio Emilia (325) Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270) Castellino Bertolli (355) Birra Dreher 2/3 (245) Latte Spilimbergo (220) (Vuoti cauzionati). Inoltre una vastissima scelta di liquori, oli di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 47853 OO

OFFERTA SPECIALE valida fino al 31 agosto per tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete dei seguenti prodotti: ACQUA FERRARELLE 135 litro, ARANCIATA DOLCE e AMARA FERRARELLE 245 litro (vuoti cauzionati). Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762, deposito via Paglierìcci, tel. 740485, 795043. 47975 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER G. DUPLICA IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE: Fiat 500 L, 128 berlina, 124 berlina, 125 Special, 850 berlina, 850 Special, 1500 C., FORD Cortina; PEUGEOT 304-404; SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 Special, 1500; CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. 53 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA MATRA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM. PADOVAN DECARLI Sanzio 13: auto usate: Fiat 500 67 70 72 73; 600 D 69; 850 67; 1100 Special 61; 128 69; 124 66; NSU 1000; Primula 68 70; Buggy Volkswagen 1600 75; Simca 1000 65 69 71 73; 1200 S coupé 69, 1100 GLS 69; 1100 TI 73; 1301 S 70 75. Festivi 10-12. 26837 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, telef. 772122. Dispone di autovetture economiche seminuove garantite. Fiat 126 73, 500 R 73, 500 L 72, 500 F 71, a scelta Fiat 850 pullmino 74 fine, Mini Cooper Mk. 3 72, Prinz NSU, Fiat 850 67, Simca 1000 67, Giulia 1300 TI 69, Mercedes 280 72, 924 VW Porsche 2000 73. Lunghe rateazioni visitateci! 26796 Q

ABARTH motore cambio 850 TG per carrozzeria 750 vendesi. Tel 772159. 26836 Q

ABBIAMO pronta consegna tutti i modelli delle marche Benelli Motobi Ducati Harley Davidson, Ossa Puch Aspes. Racing Store, via di Servola 2-2, via S. Michele 3. 183 Q

ACQUISTO 1100 famigliare possibilmente D, Tel. 61263 mattino. 26846 Q

ALLA NUOVA Concessionaria Ford, via Caboto 24, vasto assortimento veicoli usati. 500 L '69, '72, giardiniera '75, 128 Giannini '72, 124 S. T. '71, Prinz L '70, '71, 850 sport coupé '71, '69, Escort 1100 XL '70, '71, 1300 GT '72, Alfa Romeo 1300 TI gas '70, Alfa Sud '72, Taunus 1300 XL '71 '72, 1600 GXL '72. 113 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13 permuto rateizzo. Fulvia Montecarlo 74 72 71 68, Alfetta Gas 74, GT Junior 72, 128 Rally 74, 127 72, 126 73, 850 Spider 69, 500 L 71 70 67, Mini 73 71, Cooper 72 71 68, Citroen DS 20 70, moto Kawasaki 500 73, Yamaha 350 73, Scrambler 71. Festivi ore 10-12. 26346 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 47738 Q

CABINATO m 7,60 compensato marino plasticato, bimotore benzina, prezzo interessante, pronta consegna, facilitazioni pagamento. Autonautica Russo. Tel. 811351. 26864 Q

COMET 701, alla concessionaria autonautica Russo, via Flavia 7, potrete informarvi e prenotare il nuovo gioiello della Comar. 26864 Q

GIULIA Super impianto gas fine 70 vendo. Tel. 740354 ore pasti. 26889 Q

GOLETTA 18 m con equipaggio noleggio fine agosto-settembre. Tel. 752819. 25754 Q

HONDA pronta consegna modelli 400 SS, 450 KS, 500 T, 750 CB; inoltre prenotazione per consegna settembre 500 Four, 750 SS, 1000. Presso Walmotor. Tel. 040 - 62862. 47979 Q

KTM 175, KTM 250, Husquarna 125, SWM 50, visibili officina via Petronio 5-A martedì. 47979 Q

LANCIA Beta 1400 novembre 1973 35.000 km unico proprietario vendo. Tel. 64317 lunedì orario ufficio. 26880 Q

MINI 1001 1972 perfetta vendesi. Telefono 212424. 73768 Q

MOTO MV 350 vendesi o trattasi per scambio con auto 500, 600. Telefonare fino mercoledì 12 - 13 19 - 20 39056. 26868 Q

MOTOCARRO Guzzi Ercole 1961 buone condizioni vendo lire 150.000. Telefono 795751. 73752 Q

MOTORE fuoribordo diesel Carniti 6 HP vendesi occasione. Tel. 811351 lunedì. 26864 Q

MOTOSCAFO Solcio Jet - Castoldi, senza patente e immatricolazione, usato solo per prova, vendesi occasione pronta consegna, Autonautica Russo, via Flavia 7. Telefono 811351, lunedì aperto. 26864 Q

OCCASIONE vendesi W. Golf 1500 blu metallizzato accessoriata 7500 km perfetta. Tel. 813092 ore 8-16. 0047718 Q

OCCASIONISSIMA 850 coupé 1969 vende privato. Telefonare orario negozio 410574. 73754 Q

PILOTINA 5 metri legno plastificato motore 75 HP 1.400.000. Tel. ore pasti 767854. 47790 Q

PILOTINA «Ombrina» con 10 HP Mercury 1975 quasi nuova, vendesi occasione. Tel. 811351 lunedì.

Continua in 14.a pagina

---

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bepi Ferri

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie CLELIA, la mamma, la figlia MANUELA con il marito ALDO DOBRINA e l'adorata nipotina RAFFAELLA, la sorella NIVES con il marito ROMEO BIDOLI, la cognata WALLY unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 13 agosto 1975

Costernati e profondamente commossi sono vicini a CLELIA e MANUELA gli amici MAURO e LILIANA SOMMARIVA con FABIO.

Trieste, 17 agosto 1975

Piangono l'amico carissimo

Bepi

— PINO e GIANNA MACHNE
— NICOLA e MARINELLA STRAZIOTA

Trieste, 17 agosto 1975

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Bepi

— TINO e ANDA BABICH con i figli

Trieste, 17 agosto 1975

Sono vicini a CLELIA e MANUELA per la dolorosa scomparsa dell'amico

Bepi

— GIGI e TINA MENDES
— PAOLO e PAOLA MENDES

Trieste, 17 agosto 1975

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Bepi

— GINO e NELLY NADALI con MARINA e SERGIO

Trieste, 17 agosto 1975

Piangono la scomparsa del caro amico

Bepi

— GIULIO e GIORGIA CATTARINI
— RENZO e GIANNA FIGOLI

Trieste, 17 agosto 1975

DANILO e GLORIA DOBRINA partecipano con dolore al lutto per la scomparsa del caro

Bepi Ferri

Si uniscono al dolore di ALDO ed EMANUELA, GIANMARIA e ANNA ORSINI.

Trieste, 15 agosto 1975

Piangono l'indimenticabile amico

Bepi

ERMANNO e MARCELLA CACCIOTTOLI unitamente ai figli GUIDO e BONITA, MACRI' e FRANCESCO.

Trieste, 17 agosto 1975

Partecipano addolorati CESARE ESTHER EMANUELA.

Trieste, 17 agosto 1975

Partecipa al lutto CRISTINA VISSI.

Trieste, 17 agosto 1975

Prendono parte al lutto PAOLO e NIVES MACHNE.

Trieste, 17 agosto 1975

Prende parte al lutto LIVIO BELTRAME e famiglia.

Trieste, 17 agosto 1975

Partecipan- al grave lutto MARIO, ESTER MALAZZI.

Trieste, 16 agosto 1975

Fraternamente addolorati partecipano al lutto
— UGO e GIUSEPPINA SEGRE' LINDEGG

Trieste, 17 agosto 1975

Partecipano al lutto:
— RAMIRO, [illegible], ROBERTO e RENATA de HAAG

Trieste, 17 agosto 1975

Partecipano al lutto:
— GIULIO e DONATELLA BONIVENTO

Trieste, 17 agosto 1975

Prendono parte al lutto gli amici:
— CLAUDIO, CARMEN e CRISTIAN

Trieste, 15 agosto 1975

Si associano al lutto gli amici:
— UGO e CICI CIOLI
— VITTORIO e MARINA FONDA
— FABIO e DANIELA GUERRA

Trieste, 15 agosto 1975

Profondamente addolorati, si associano al lutto della famiglia i fraterni amici del caro

Bepi Ferri

— DERIO ANGIOLINI
— TINO BABICH
— ANGELO CAMERINI
— GIUSTO GALLONE
— PINO MACHNE
— LUIGI MENDES
— EGIDIO RINALDI
— SALVATORE TEJA
— GUGLIELMO ZENCHI

Trieste, 15 agosto 1975

Partecipano al lutto:
— PASHKO, GINO, NIKO PRENNUSHI

Trieste, 15 agosto 1975

Partecipa al lutto FLAVIA BENUZZI.

Trieste, 15 agosto 1975.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per la dimostrazione di dolore e affetto che parenti, amici e conoscenti hanno voluto tributare alla perdita della mia cara

Gilda

ringrazio infinitamente tutti.

Per desiderio dell'Estinta si prega di esimersi da ogni forma di lutto.

GIUSEPPE DEMICHELI

Trieste, 17 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

La nipote NEVINA col marito GIUSEPPE LUCHESI e il fratello GUIDO ringraziano i Sacerdoti e quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro

MONS.
Attilio Mauro

In modo particolare ringraziano il medico personale, dott. MARINI, i PP. Francescani di Gemona, i Medici e il Personale di quell'Ospedale, i Monsignori Arcivescovi PIETRO COCOLIN, ANTONIO SANTIN e quello di Fiume, GIUSEPPE PAVLISIC, il Parroco e i Sacerdoti di Santa Teresa e don LINO COCCI.

Trieste, 17 agosto 1975

Nel primo anniversario della morte di

Antonio Zago

la vedova ROSALIA n. DUGULIN, il figlio GIORDANO BRUNO, la nuora MARITZA n. DRUFOVKA e i parenti tutti Lo ricordano a quanti ne apprezzarono il grande cuore, la consapevole umiltà e l'esemplare rettitudine.

Trieste, 17 agosto 1975

---

†

Dopo un'esistenza dedicata alla famiglia e al lavoro, si è spento serenamente

Giovanni Iacono

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, i figli MARIO e GIANMARCO, la nuora AMBRA, il nipotino MARCO, il fratello NICOLA, la cognata EVELINA e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. LIVIO GIOVANNINI per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Sanatoriale Santorio di Opicina.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 17 agosto 1975

Per la scomparsa di

Giovanni Iacono

partecipano al dolore: MARIO, STEFANO, ANGELINA e NEVIA DONGETTI.

Trieste, 17 agosto 1975

Si associano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAV.
Giovanni Iacono

indimenticabile Segretario della Federazione di Trieste dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, il Presidente comm. MICHELE MAROCCHI e i componenti tutti il Consiglio Direttivo.

Trieste, 17 agosto 1975

Gli impiegati e dipendenti dell'Istituto di Vigilanza «Combattenti» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV.
Giovanni Iacono

da molti anni Direttore dell'Istituto.

Trieste, 17 agosto 1975

Prendono parte al lutto VALDIMARA e ROBERTO DAMIANI.

Trieste, 17 agosto 1975

Partecipano al grave lutto:
— comm. MICHELE MAROCCHI
— cav. ERMANNO SONZIO
— cav. ENRICO SLUGA
— sig. ERALDO CIONINI
— dott. DOMENICO D'ALESSANDRO
— cav. LONGO ANTONINO
— dott. FERRUCCIO OLIVO
— dott. ANTONIO THOREL
— cav. PIETRO TIEPOLO
— dott. PINO VIDI
— cav. FERRUCCIO ZERINI
— cav. uff. CARMELO BRUNETTA
— cav. GIOVANNI NOVELLI
— cav. ORLANDO BLASON
— dott. BRUNO MATTEUCCI
— dott. MARIO ADELMAN della NAVE
— cav. GIORDANO DANIELI

Trieste, 17 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto ringraziamo gli amici e conoscenti tutti che in varia guisa con la loro presenza e con le loro parole di conforto vollero esserci vicini nella dolorosa dipartita del nostro carissimo

Gianni

In particolare rivolgiamo il nostro ringraziamento per le premurose cure al dott. E. RAMOVECCHI e, per l'impegno e l'umanità dimostrati, alla dottoressa DEKLEVA e ai suoi collaboratori del Reparto Medicina d'Urgenza degli Ospedali Riuniti.

La moglie LIA PISANI ed il fratello PINO

Trieste, 17 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi di tanta stima e affetto tributati al nostro caro indimenticabile scomparso

Spiridione Stranj
(Dušan)

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte così affettuosamente al grande dolore.

I FAMILIARI

S. Dorligo, 17 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossa per l'affetto dimostrato al mio caro

Umberto (Betalè) Parovel

la moglie PIERINA ringrazia parenti, amici e quanti in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 17 agosto 1975

Nel primo anniversario della morte di

Silvio Majowskj

la moglie, la figlia e parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 17 agosto 1975

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Silvio Majowskj

le sorelle MARIA, ANTONIA, ERNESTA, GIUSEPPINA Lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 17 agosto 1975

---

†

E' mancato immaturamente all'affetto dei suoi cari

Aldo Ciriello

Ne danno il doloroso annuncio a quanti Lo conobbero ed apprezzarono la moglie JOLE con i figli GABRIELLA ed ENZO, i fratelli RENATO con la moglie GIANNA e i figli MARCO e STEFANO, PINO con la moglie MARIUCCIA e i figli SERGIO e MAURO, le zie PIERINA, ANTONIETTA e MARIA, i cugini GIULIANA, EGLE e CLAUDIO, la suocera ETTA, i cognati IGINIO e NINETTA, GIANNI e NIVES, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie al prof. FERUGLIO, ai medici e al personale tutto della Clinica Medica per le amorevoli cure prestategli, un particolare, commosso ringraziamento al dott. LUIGI CATTIN.

I funerali avranno luogo lunedì 18 alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 agosto 1975

Partecipano commossi al lutto della famiglia:
— UGO e BRUNA
— FULVIO e ALIDA
— SILVIO e AURORA

Trieste, 17 agosto 1975

La Commissione Provinciale per l'Artigianato di Trieste partecipa con sincera commozione e profondo dolore al lutto per la perdita del suo Vicepresidente signor

Aldo Ciriello

Trieste, 17 agosto 1975

L'Associazione degli Artigiani di Trieste associandosi al dolore della famiglia, con vivo e profondo rammarico rimpiange la prematura scomparsa del suo

PRESIDENTE
Aldo Ciriello

che ha profuso indefessamente con grande entusiasmo e dinamismo le sue migliori energie a favore degli artigiani.

La grande famiglia degli artigiani

Trieste, 17 agosto 1975

Il personale dell'Associazione degli Artigiani di Trieste si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo

PRESIDENTE
Aldo Ciriello

Trieste, 17 agosto 1975

Si associa al lutto:
— FRANCO ROTA

Trieste, 17 agosto 1975

---

†

Sidonia Verk
ved. Penzo
già ved. Polieri

si è spenta il 14 corrente.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio MICHELE con la moglie MAFALDA, i nipoti LOREDANA e FRANCESCO, la famiglia COCEVAR e parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano i medici e le infermiere del reparto Pneumologico dell'Ospedale di Opicina.

Trieste, 17 agosto 1975

---

†

Lontano dalla sua Trieste, il 13 agosto 1975, è morto improvvisamente l'

ING.
Genio Polzer

Lo annunciano con dolore la moglie DAGMAR, il figlio MICHELE, le sorelle LOTTI SOPPANI e MIMI VITETTA col marito ARNALDO, i nipoti e gli altri parenti.

Heidelberg - Trieste - Milano
14 agosto 1975

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e stima tributati alla nostra cara mamma

Lidia

ringraziamo tutti coloro che hanno patrecipato al nostro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata lunedì, 18 agosto ore 19, nella Chiesa SS. Pietro e Paolo.

Famiglia LENI

Trieste, 17 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Antonio Braico

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita del loro caro.

Sistiana, 17 agosto 1975

A 10 anni dalla scomparsa di

Carlo Gulli

la moglie CARLA e la nipote MARINA Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 17 agosto 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Antonio Giovannini

i familiari ringraziano.

Trieste, 17 agosto 1975

---

†

Dopo lunga sofferenza si è spento il 14 corrente nella pace del Signore

Guido Mazzanti
Cavaliere di Vittorio Veneto
Capostazione Principale F.S. a r.

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie GIUSEPPINA, i figli ROSITA e MAURIZIO, la nuora MARIE JEANNE, l'adoratto nipote ANDREA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. ANNA CEPPI VENIER per l'affettuosa e costante assistenza e al dott. O. TINUNIN.

I funerali seguiranno lunedì 18 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 agosto 1975

Partecipano al dolore della famiglia:
— NINI e DIEGO VATTA

Trieste, 17 agosto 1975

Profondamente addolorati partecipano al dolore della cara amica ROSITA e famiglia:
— FERRUCCIO, MARILU' e BIANCA MARTINI

Trieste, 17 agosto 1975

Le insegnanti e il personale della Scuola Materna «F. Aporti» partecipano al lutto della Direttrice sig.na ROSITA MAZZANTI per la perdita del padre.

Trieste, 17 agosto 1975

---

†

Il giorno 14 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina De Vitt
nata Rivari
insegnante elementare

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, la sorella DORA e il fratello GIOVANNI, unitamente ai cognati, alle cognate e ai nipoti.

Un particolare ringraziamento vada al Primario dott. MARCELLO BONIVENTO, suo medico curante.

I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 17 agosto 1975

---

†

Dopo lunga malattia è mancata la nostra cara mamma

Angela Odorico
ved. Spizzamiglio

Ne danno il triste annuncio i figli BERTA, ARMIDA, FERRUCCIO, GIORGIO, le nuore, i nipoti e congiunta famiglia POZZAR.

Un grazie particolare ai signori Medici della III Medica e del Reparto Paganti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 agosto 1975

---

†

Il giorno 15 agosto ha cessato di vivere

Federico Scherian

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipote, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 19 corrente alle ore 10.30 al Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Jesolo - Trieste, 17 agosto 1975

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Antonio Crivici

Con profondo dolore lo annunciano i fratelli GIOVANNI, ADRIANA e FRANCESCA, i nipoti, tutti.

I funerali seguiranno lunedì 18 corr. partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 agosto 1975.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Beniamino (Nino) Fabian

ringraziamo tutte le gentili persone che presero parte al nostro dolore e i condomini di via Trissino 4/2.

Famiglie FABIAN e MAZZUCOTELLI

Trieste, 16 agosto 1975

Nel II anniversario della morte della nostra cara

Margherita Bianchet

La ricordiamo a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Famiglie BIANCHET e RENCO

Trieste, 17 agosto 1975

Nel nono anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile e adorata mamma

Giulietta Crasso

i figli, il fratello e familiari La ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste, 17 agosto 1975

---

†

Il giorno 16 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Paduani
ved. Raspolini

Ne danno il triste annuncio i figli MARISA e ROBERTO, la nuora LUCIANA, la nipotina MICHELA, le famiglie congiunte PADUANI e MARTORANA e parenti tutti.

Un vivo ringraziamento ai Medici e al Personale della III Divisione Medica.

I funerali seguiranno lunedì 18 alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

PER DESIDERIO DELL'ESTINTA LA FAMIGLIA NON PRENDE IL LUTTO

Trieste, 17 agosto 1975.

---

†

A tumulazione avvenuta, si partecipa a quanti Le vollero bene la dipartita verificatasi il 15 agosto 1975 della nostra adorata mamma

Maria Ramani
ved. Riosa

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO con la moglie INES, ANITA con il marito BRUNO e gli adorati nipoti ADRIANO e GIAMPIERO, i fratelli e i parenti.

Muggia, 17 agosto 1975

Partecipa al lutto la famiglia POSTET.

---

†

E' deceduta ieri mattina all'Ospedale di Grado

Clelia Pidutti
ved. Angelomè
di anni 88

Ne danno il mesto annuncio il figlio GIORDANO, la nuora LUCILLA, la nipote GABRIELLA, il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 11.30, nel Cimitero di Sant'Anna di Trieste, dove la salma giungerà direttamente da Grado.

Trieste, 17 agosto 1975

---

†

Dopo breve malattia si è spenta la nostra cara mamma

Rosa Fortuna
ved. Toscani

Danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai Medici e a tutto il personale della I Divisione Medica.

I funerali seguiranno lunedì 18 agosto alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1975

---

†

Il 16 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Triglav
Pittore

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORDANO con la moglie GRAZIA, il nipote DARIO, i fratelli, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 agosto 1975

---

†

Il giorno 15 corrente si è spenta la nostra cara

Giuseppina (Pina) Skerl

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 agosto 1975

I fratelli, le sorelle, i cognati annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Federico Scopinich

avvenuta a Freeport - New York.

Monfalcone, 17 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia di

Giovanni Valentinuz

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 17 agosto 1975

19.8.70 19.8.75

A cinque anni dalla dolorosa scomparsa della tenera

MAMMA
Luigia Pastor

la figlia La ricorda con immensa tristezza.

Trieste, 17 agosto 1975

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Pino Caneva

la moglie, i cognati, le cognate e i nipoti Lo ricordano con affetto.

Trieste, 16 agosto 1975

---

†

Il giorno 13 agosto munita dei conforti religiosi ha lasciato la vita terrena

Hedy Haslamayr
Von Grassegg
ved. Marcuzzi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la nuora ESTER, le nipoti ELETTA con PAOLO e VALENTINA, GABRIA con CARLO, SABRINA, EMANUELE, PIERO VECCHIET e famiglia, la sorella MARIA HOTKO e famiglia (assente).

Trieste - Graz - Salzburg
17 agosto 1975

---

†

Il 13 agosto ha cessato di vivere

Carlo Pressel

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, i figli LAURA e ALDO, la mamma, la sorella MALVINA, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 16 agosto 1975

Si associano al lutto BENEDETTO e RITA LEVI.

Trieste, 16 agosto 1975

---

†

Il 16 corrente si è spenta

Maria Simnovez
ved Tonon

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipotini, la sorella, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada alla zia ANNA, alla signora NORMA per le amorevoli cure prestate, nonché agli amici tutti dello stabile.

I funerali seguiranno martedì 19 corrente alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 agosto 1975

---

†

Il 15 corrente si è spento

Vincenzo De Monte

Ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, il figlio, la nuora e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 agosto 1975

Partecipano al lutto:
— famiglie BIACCA e MOSCA

Trieste, 17 agosto 1975

---

†

Dopo lunga e penosa malattia si è spento serenamente

Antonio Cebroni

Ne danno l'annuncio la moglie FRANCESCA, i figli BRUNO e MARIUCCIA, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai medici e personale della Clinica Medica e Chirurgica.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 agosto 1975

---

†

Si è spenta

Italia Radin
ved. Bressan

I parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 18 agosto alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1975

---

†

Gaetano Tordi

si è spento il giorno 13 corr.

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio

Moglie, figli e nipoti

Trieste, 17 agosto 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Giuseppe Zerial

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 14 agosto 1975

17.8.1974 17.8.1975

Un triste anno è passato dacché la nostra indimenticabile

Rita De Boni

ci ha lasciati. La ricordiamo sempre con tanto affetto.

Famiglie
DE BONI - FLORIO

Trieste, 17 agosto 1975

Nel trigesimo della morte del

PROF.
Mario Carravetta

Lo ricordano con affettuoso rimpianto le famiglie

ONGARO
CRISMANI - FUMOLO

Trieste, 17 agosto 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONSULTO NEL COLORADO PRIMA DELLA PROBABILE PARTENZA PER IL M.O.

KISSINGER SOTTOPONE A FORD L'ACCORDO FINALE SUL SINAI

Nel «pacchetto» sarebbe già disegnata la linea dell'avanzamento da parte egiziana
Tre i punti che sarebbero ancora irrisolti - Una zona cuscinetto con forze dell'ONU

Washington, 16

Il segretario di stato Henry Kissinger ha discusso oggi con il Presidente Ford la possibilità di riprendere la sua diplomazia pendolare nel Medio Oriente. Nel corso di una riunione a Vail, la località di soggiorno del Colorado dove il Presidente sta trascorrendo una vacanza, Ford e Kissinger hanno esaminato insieme il «pacchetto» del nuovo accordo sul Sinai fra Egitto e Israele, frutto di lunghi mesi di negoziati dietro le quinte. Ieri sera, prima di partire per il Colorado, Kissinger era stato prudente. «Abbiamo fatto dei passi avanti, ma non siamo ancora al definitivo superamento di ogni problema», egli aveva detto. «Vedremo che cosa accadrà nei prossimi giorni», aveva soggiunto.

Tutti attendono ora l'esito della riunione del gabinetto israeliano di domani, ma vi è la sensazione che il risultato possa considerarsi scontato. Kissinger, si dice, potrebbe essere a Tel Aviv mercoledì e ad Alessandria venerdì, per chiedere alle due parti le ultime rinunce, per aiutare a superare le ultime incomprensioni. La «Washington Post» dà ormai l'accordo per scontato e ne offre una panoramica densa di particolari. Gli ultimi problemi ancora insoluti, riferisce il giornale, concernono l'esatta linea del nuovo avanzamento egiziano nel Sinai e la destinazione delle installazioni elettroniche di pre-allarme costruite da Israele a Umm Hashiba, una località sul versante occidentale del passo di Gidi, che, in base al nuovo accordo, dovrebbe passare sotto il controllo delle forze dell'ONU.

Secondo la «Washington Post» le forze israeliane nel Sinai si ritirerebbero ad oriente di una linea che partirebbe da Nahal Yam, sul lago Bardawil, per giungere poco più a Sud dei pozzi petroliferi di Abu Rodeis, sul Golfo di Suez, che verrebbero restituiti all'Egitto. La linea scenderebbe da Nahal Yam fino a nove miglia ad Ovest di Bir Gifgafa, un'importante base aerea israeliana pr proseguire fino a Jebel Gidi. Questa località è importante perché gli israeliani la considerano parte del passo di Gidi, mentre gli egiziani la considerano fuori dal passo. Entrambe le parti, perciò saranno in grado di vantare un punto al proprio attivo. Da Jebel Gidi la linea correrà lungo il crinale orientale del passo di Mitla quindi verso Sudr e da qui fino a Sud di Abu Rodeis, lasciando un corridoio della larghezza di tre-sette chilometri fra essa e il Golfo di Suez.

Ancora irrisolti sono — secondo la «Washington-Post»: i seguenti punti: 1) Israele vorrebbe mantenere il controllo di circa 300 metri del versante orientale del passo di Mitla, mentre gli egiziani insistono perché li abbandoni; 2) l'Egitto chiede che le sue forze abbiano il diritto di occupare tutta l'area abbandonata da quelle israeliane, salvo una striscia riservata alle truppe dell'ONU. Israele vorrebbe, invece, confinare gli egiziani alle loro attuali posizioni; 3) Israele vorrebbe continuare a occupare l'installazione di pre-allarme di Umm Hashiba, ma non sarebbe contrario a sollecitare gli Stati Uniti ad inviarvi dei propri tecnici. La proposta ha già ricevuto consensi negli ambienti congressuali.

Ancora dal «Washington Post» si apprende che il governo egiziano dovrebbe offrire a Israele, tramite quello americano, alcune assicurazioni concernenti: la fine del boicottaggio economico contro le ditte americane che trattano affari con Israele; una significativa diminuzione della propaganda anti-israeliana; una rinuncia ad atti di guerra diplomatica» contro Israele, come l'impegno ad opporsi a manovre volte ad espellere Israele dall'ONU o a iniziative intese ad impedire l'allacciamento di relazioni diplomatiche fra qualsiasi stato africano e Israele.

Il giornale della capitale riferisce ancora che i due paesi dovrebbero impegnarsi pubblicamente a rinunciare all'uso della forza come mezzo per risolvere le loro controversie reciproche. Ai termini dell'accordo, le forze dell'ONU avrebbero il mandato di rimanere per un anno nella zona cuscinetto. L'Egitto s'impegnerebbe però, in un accordo segreto a rinnovare il mandato fino ad un massimo di tre anni. Gli Stati Uniti, scrive la «Washington Post», sono riusciti a convincere il governo israeliano a rinunciare al principio di condizionare ogni nuovo accordo con l'Egitto al fatto che il governo egiziano non ponesse ostacoli al passaggio di navi non israeliane dirette verso Israele lungo il Canale di Suez. (Ansa)

ONDATA DI ARRESTI in Libia?

Il Cairo, 16

Alcuni quotidiani egiziani affermano oggi che la Libia ha lanciato una campagna di arresti su vasta scala ed ha disposto restrizioni ai viaggi all'estero in seguito ad episodi di protesta contro il regime di Gheddafi. In particolare il settimanale «Akhbar El Yom» scrive che alcune persone sono state arrestate all'aeroporto di Tripoli quando erano già a bordo, o si accingevano a salire a bordo di aerei in partenza dalla Libia.

Non viene spiegata la natura di questi «episodi» di protesta ma si aggiunge che le autorità libiche hanno sequestrato manifestini di critica al regime di Gheddafi, che viene accusato di sperperare i redditi derivanti dal petrolio libico. Il settimanale afferma poi che il governo di Tripoli ha applicato una stretta censura su tutte le linee telegrafiche e telefoniche. (Ansa)

OTTIMISMO E PRUDENZA AL CAIRO E A TEL AVIV

Il Cairo, 16

Prudenza e ottimismo in Egitto e in Israele. Il quotidiano cairota «Al Ahram» afferma oggi che il segretario di stato Henry Kissinger giungerà in Egitto venerdì prossimo e lo stesso giorno s'incontrerà ad Alessandria con il Presidente Anuar Sadat e con il ministro degli esteri Ismail Fahmi. La data della visita, precisa il giornale, è stata fissata nel corso di urgenti contatti svoltisi tra Il Cairo e Washington. Prima di recarsi in Egitto, Kissinger visiterà Israele dove, afferma il quotidiano, giungerà mercoledì. Ieri lo stesso «Al Ahram» aveva affermato che Kissinger era atteso ad Alessandria mercoledì.

Fonti diplomatiche hanno confermato che Egitto ed Israele hanno raggiunto un' intesa sulla sostanza di un nuovo accordo «ad interim» per un ulteriore disimpegno nel Sinai. Viene tuttavia fatto rilevare che vi sono ancora alcuni punti che debbono essere risolti. Il portavoce presidenziale egiziano Tahsin Bashir ha dichiarato, in una intervista, che permangono alcune difficoltà le quali, ha aggiunto, «non debbono essere sottovalutate». Bashir non ha specificato quali siano queste difficoltà.

Da parte sua il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin ha dichiarato oggi che «il divario tra le posizioni delle parti» per quanto concerne il nuovo accordo «ad interim» nel Sinai «è stato quasi completamente colmato». Fatta in un'intervista concessa alla radio austriaca, questa dichiarazione segue, a meno di ventiquattro ore di distanza, l'affermazione del ministro degli esteri israeliano, Yigal Allon, secondo cui «l'accordo con l'Egitto è ora più vicino che mai in passato».

Entrambi i dirigenti dello stato ebraico hanno però moderato il loro ottimismo, aggiungendo che non si può ancora essere certi al cento per cento dell'esito positivo del negoziato. «Non tutte le divergenze sono ancora state superate — ha detto Rabin — e dovremo quindi lavorare ancora un po' per essere certi che ci sia un'intesa su tutti i punti, specialmente per quanto riguarda i problemi-chiave dell'accordo». (Ansa - Reuter - Upi)

Le nuove uniformi



Roma — Nel quadro della ristrutturazione dell'Esercito anche l'equipaggiamento del soldato muta e migliora. Questa, in una foto diramata dallo stato maggiore, la nuova uniforme da combattimento che, in versione invernale, vede l'aggiunta di un maglione di lana a maniche lunghe e a collo rovesciato. Fra l'altro è prevista l'adozione d'impermeabili per la libera uscita

NUOVE DIFFICOLTA' PER LA PRIMA DONNA D'ARGENTINA

Isabelita Peron rischia un'inchiesta parlamentare

La Presidentessa avrebbe stornato a proprio favore una somma (un milione di dollari) attinta dai fondi di un ente morale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 16

Il parlamento argentino intende aprire un'inchiesta su una notizia pubblicata due giorni fa dal quotidiano «La Prensa», secondo cui la Presidentessa, Isabelita Peron, avrebbe versato un somma equivalente ad un milione di dollari, attinti dai fondi di un ente assistenziale denominato «crociata di solidarietà giustizialista», sui conti bancari dell'asse ereditario del generale Peron. La «crociata di solidarietà» è un'organizzazione, fondata nel 1973 e diretta dalla signora Peron, che si occupa di attività assistenziali e utilizza contributi di industrie, privati e sindacati.

Il quotidiano «La Opinion» scrive che i fondi in questione sono versati su un conto corrente controllato direttamente dal ministero della previdenza sociale di cui sino al mese scorso era titolare il segretario privato della signora Peron, Jose Lopez Rega, le cui cariche ne facevano virtualmente il primo ministro del governo argentino e l'uomo politico più potente del paese. Lopez Rega è stato poi esonerato dai suoi incarichi nel primo dei due rimpasti governativi operati dalla Presidentessa piegatasi alle pressioni esercitate da ambienti politici e militari. La presenza al governo di Lopez Rega e di uomini di sua fiducia aveva, infatti, portato ad una frattura tra i sindacati, base tradizionale del potere peronista, e l'esecutivo. Soprattutto in materia di questioni economiche.

Anche oggi a due giorni di distanza dalla pubblicazione degli articoli che hanno suscitato tanto scalpore intorno alla vicenda da indurre il congresso ad aprire un'inchiesta, il gabinetto della presidenza non ha voluto rilasciare alcun commento. Secondo «La Opinion», che cita fonti vicine alla presidenza ,la signora Peron ha denunciato l'intera vicenda come una manovra «per danneggiarmi politicamente». Isabelita Peron, messa in guardia dai suoi collaboratori contro l'apparente irregolarità dell'operazione bancaria, sarebbe riuscita a rientrare in possesso dell'assegno e ad annullare la transazione con l'aiuto dei ministri del suo gabinetto, e l'intervento della stessa Banca d'Argentina.

Ma anche su questa affermazione mancano conferme o commenti ufficiali. All'epoca dei fatti era ministro degli interni Antonio Benitez, che un quotidiano indica come la persona su cui la Presidentessa ha fatto ricadere la responsabilità dell'episodio. Secondo fonti del congresso i parlamentari d'opposizione insistono perché la commissione d'inchiesta chiami a deporre sulla vicenda l'attuale ministro degli interni, colonnello Vicente Damasco, subentrato a Benitez a seguito dell'ultimo rimpasto governativo.

Secondo le fonti, Benitez, tornato a essere un privato cittadino, potrà essere udito solo nella sua veste di legale della Presidentessa. Molti parlamentari argentini sono preoccupati per le implicazioni politiche del caso e per l'assenza di una qualsiasi informazione o dichiarazione ufficiale.

L'opposizione parlamentare intende chiedere che l'argomento venga affrontato in una seduta speciale del congresso da convocare forse già la prossima settimana. Se l'argomento del giorno è la controversia transazione finanziaria della Presidentessa, per quanto scalpore essa abbia suscitato, non è certo riuscita a coprire le ripercussioni del ritmo galoppante a cui avanza l'inflazione, che in dodici mesi ha fatto aumentare il costo della vita del 182,6 per cento. Alla fine dell'anno l'inflazione potrebbe raggiungere il 200 per cento, prevedono alcuni, ma i pessimisti parlano del 400 per cento.

Alfonso Chardy

DUE GIORNI DI VIOLENZE SENZA QUARTIERE NELLE CITTA' DELL'IRLANDA DEL NORD

BOMBE E SPARI NELL'ULSTER QUATTRO MORTI E OTTANTA FERITI

La folla inferocita assale le autoambulanze accorse dopo un attentato alla sede del «Sinn Fein»
Colpiti dai soldati inglesi quattro cecchini - Ultimatum a Londra da parte della protestante UVF

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 16

Quattro omicidi politico-religiosi e una serie di attentati terroristici, che, nel giro delle ultime 24 ore, hanno provocato il ferimento di altre 80 persone, fanno temere una ripresa su vasta scala della guerra civile nell'Ulster, anche se la tregua proclamata a suo tempo dall'IRA resta sempre formalmente in vigore. Mentre i «regolamenti di conti» tra gli estremisti delle due comunità si moltiplicano e la spirale di violenza sembra non avere mai fine, un'organizzazione protestante ha lanciato un ultimatum al governo di Londra dopo il grave attentato al bar «Bayardo» di Belfast, minacciando gravi rappresaglie se le autorità britanniche non denunceranno la tregua con l'IRA.

L'esplosione di un'«auto-bomba», parcheggiata nel centro di Belfast, davanti alla sede del «Sinn Fein», il partito politico legale che appoggia i terroristi dell'IRA, ha fatto 35 feriti. In un primo tempo era stata annunciata anche la morte di una donna in seguito all'attentato: il cuore della donna aveva infatti, cessato di battere mentre veniva trasportata all'ospedale, ma i medici sono riusciti a «resuscitarla» praticandole un massaggio cardiaco. L'attentato dinamitardo di Belfast viene considerato come una rappresaglia protestante collegata con la precedente esplosione del bar «Bayardo», che aveva provocato quattro morti ed era stata attribuita a terroristi cattolici.

Qualche ora dopo l'attentato, la polizia ha comunicato che nei pressi del luogo dell'esplosione dell'auto-bomba è stato rinvenuto il cadavere crivellato di proiettili di un camionista protestante 26.enne. Secondo gli inquirenti, cinque uomini armati hanno fermato il camion, hanno colpito selvaggiamente l'autista trascinandolo via dal posto di guida e facendolo salire su un'auto che l'ha scaricato in una via laterale di Falls Road, dove il camionista è stato scaricato sul selciato e finito a colpi d'arma da fuoco. La vittima stava trasportando del materiale, per conto del municipio di Belfast, per riparare d'urgenza le case e i negozi devastati dal precedente attentato.

Le truppe britanniche inviate sul luogo dell'esplosione, nella centrale Falls Road di Belfast, sono state assalite da una folla inferocita. Quattro «cecchini» sono stati feriti dai militari, dopo che la folla aveva preso a sassate tre ambulanze. La drammatica scena è stata così ricostruita dal comando britannico. Pochi minuti dopo l'attentato sono giunti sul posto alcuni militari, che si sono trovati di fronte ad una folla numerosa che gettava pietre contro le ambulanze. Un soldato si stava recando in una casa vicina, dove gli era stato detto che erano state ricoverate alcune vittime dell'esplosione, quando è stato colpito da una bomba a mano ed è rimasto svenuto sul selciato.

L'altro soldato che lo accompagnava ha visto, in quel momento, tra la folla un uomo che stava prendendo la mira con un fucile per colpire il ferito, ma ha anticipato il «cecchino» sul tempo e l'ha abbattuto con una fucilata. Poi ha fatto caricare il compagno ferito su un'ambulanza. La folla però ha continuato a lanciare sassi e ha costretto l'autoambulanza a fermarsi, e due uomini armati di fucile hanno aperto le porte per impadronirsi del ferito. Ancora una volta, l'altro soldato è intervenuto prontamente ferendo a fucilate i due uomini. Un quarto «cecchino» è stato visto dai militari britannici mentre si affacciava a una finestra, ma è stato anch'egli battuto sul tempo. Un portavoce militare ha dichiarato che l'uomo è stato colpito ed è stato visto cadere dalla finestra in mezzo alla folla in tumulto.

L'esplosione dell'auto-bomba ha devastato un negozio di liquori e ha danneggiato una decina di case, tra cui l'edificio in cui hanno sede, oltre al «Sinn Fein», un ufficio informazioni che agisce per conto dell'IRA e uno dei «centri di controllo» che l'IRA ha creato per sorvegliare l'applicazione della tregua. L'organizzazione paramilitare protestante «Ulster Volunteer Force», che giovedì aveva minacciato di scatenare una caccia all'uomo nei quartieri cattolici di Belfast come rappresaglia per il recente sanguinoso attentato al bar «Bayardo», se la Gran Bretagna non denuncerà l'accordo di tregua con l'IRA, ha affermato di non avere alcuna responsabilità per l'attentato contro la sede del «Sinn Fein».

U. P. I.

INTERVENTO DI LISBONA PER FRENARE IL CAOS NEL PAESE

Il Portogallo riprende in mano l'amministrazione dell'Angola

Dichiarato «finito» il governo provvisorio - Sequestrato l'unico ministro non appartenente all'MPLA - Furiosi combattimenti per il porto di Lobito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Luanda, 16

Dipende ancora dall'esito di sanguinosi combattimenti tutt'ora in corso la sorte del più importante porto dell'Angola, Lobito, nonostante il Movimento popolare per la liberazione dell'Angola (MPLA, appoggiato dall'Unione Sovietica) sostenga, tutt'ora, di averne il controllo, dopo avere espulso dalla città le forze degli altri due movimenti indipendentisti angolani: il Fronte nazionale per la liberazione dell'Angola (FNLA, appoggiato dallo Zaire e armato con armamenti cinesi), e l'Unione nazionale per l'indipendenza nazionale dell'Angola (UNITA, moderato).

Il fatto più clamoroso della giornata, però, è il rapimento dell'alto esponente del FNLA, Mateus Neto, ministro dell'agricoltura nel governo provvisorio angolano che uomini armati hanno costretto a salire su un'auto, mentre stava per imbarcarsi all'aeroporto di Luanda su un aereo diretto a Carmona, ove avrebbe dovuto conferire con il presidente del FNLA, Holden Roberto. La notizia del rapimento è stata data all'agenzia di informazione austriaca «Apa» a Vienna dal fratello minore di Neto, che è laureato alla facoltà di agraria dell'università austriaca, e che a sua volta ne era stato informato da un dipendente dell'aeroporto angolano. Neto, che ha 35 anni, è stato portato via a bordo di una «Toyota», dalla quale sono improvvisamente usciti sei uomini che hanno bloccato Neto ad alcune centinaia di metri dall'aeroporto.

Del rapimento non si hanno conferme di altra fonte, e in Angola, Radio Luanda e le autorità portoghesi hanno, fino a questo momento, omesso di riferire qualsiasi notizia in merito — tuttavia, secondo il fratello di Neto a Vienna — l'alto commissario portoghese in Angola, dopo essere stato informato del rapimento, ha ordinato un'ispezione della prigione Morro Da Luz, il carcere centrale del MPLA. Ma Neto non è stato trovato nemmeno lì, dove sarebbe stato visto, invece, ieri, per essere successivamente portato via. Sempre secondo il fratello di Neto, che afferma di essere in contatto telefonico permanente con la capitale angolana, il capo del MPLA, Agostino Neto sostiene di non sapere nulla di questo rapimento. Ma il fratello del rapito non nasconde i suoi sospetti a carico proprio del MPLA, che la settimana scorsa ne aveva bombardato e quasi completamente distrutto l'abitazione.

La famiglia Neto sospetta che il rapito sia stato portato fuori dell'Angola, probabilmente a Brazzaville, in Congo, ove ha sede il quartier generale vero e proprio del MPLA. Stamane, sempre secondo il più giovane dei fratelli Neto, è stato perquisito e devastato anche il ministero dell'agricoltura, dicastero, come si è detto, diretto dal rapito. Quest'ultimo aveva salvato la moglie ed i tre figlioletti dal bombardamento che ha distrutto la sua abitazione, portandoli via dieci minuti prima del cannoneggiamento, fino all'aeroporto ove li ha imbarcati su un volo diretto a Stoccolma.

Ma subito dopo quel cannoneggiamento, sempre secondo quanto riferito all'«APA» dal fratello di Neto, i rappresentanti del MPLA io definirono «uno sbaglio», e presentarono le loro scuse. Mateus Neto era l'unico ministro non appartenente al MPLA nel governo angolano, dopo la recente assunzione delle funzioni amministrative da parte delle autorità portoghesi. Il suo dicastero era competente sui rifornimenti alimentari ed il loro trasporto.

La decisione dell'alto commissario ad interim portoghese Ferreira Do Macedo di prendere in mano l'amministrazione del paese, visto il collasso del governo di coalizione uscito dagli accordi di Alvor dello scorso gennaio, non ha incontrato l'approvazione dell'MPLA, che, controllando pienamente la capitale, non intende lasciare al Portogallo i poteri che riesce a esercitare da solo. Così, l'MPLA ha ordinato tramite un suo ministro la sospensione degli organi direttivi di cinque banche private (possibile preludio alla nazionalizzazione) proprio mentre Ferreira Do Macedo dava per finito il governo provvisorio.

Per quanto riguarda i combattimenti di Lobito (560 chilometri a Sud di Luanda), un radioamatore del posto che è riusciti a mettersi in contatto ha detto che tutti gli abitanti della città ne stanno scappando in tutta furia, cercando scampo in una penisola vicina. «Vanno su barche a motore, a vela e su pescherecci», ha detto il radioamatore, aggiungendo che bombe di mortaio e razzi bersagliano il centro cittadino, costringendo la gente a fuggire così come si trova, senza alcuna scorta di alimenti, né di acqua né di vestiario. Appena ieri il MPLA aveva annunciato di avere assunto il controllo di Lobito, alla conclusione di vittoriosi combattimenti con il FNLA e l'UNITA.

Reg Shay

ATTENTATO IN FRANCIA a centrale nucleare

Rennes, 16

Un attentato è stato compiuto, nelle primissime ore di ieri, contro la centrale nucleare di Brennilis, nella Francia occidentale. Vi sono state due esplosioni a un quarto d'ora di distanza l'una dall'altra, che hanno provocato soltanto danni materiali, senza tuttavia conseguenze di carattere radioattivo. Il funzionamento degli impianti non è stato interrotto dall'attentato, anche se la direzione ha deciso di sospendere momentaneamente la produzione conformemente alle norme di sicurezza.

Il «Fronte di liberazione della Bretagna - Armata rivoluzionaria brettone» (FLB-ARB) ha rivendicato l'attentato. Una voce anonima ha telefonato all'agenzia «France-Presse» precisando che l'attentato è stato compiuto da commando antinucleari del FLB-ARB».

Si è trattato dell'ottavo attentato al «plastico» compiuto nella regione della Bretagna dal 1.o luglio scorso. Di modeste capacità, inaugurata nel 1971, la centrale nucleare di Brennilis (70 megawatts di potenza) sarà chiusa alla fine del 1977. (Ansa - Afp)

DOPO NOVE MESI DI ATTESA PER IL «VISTO»

In viaggio per Siena la moglie di Sakharov

Sarà sottoposta a cure per una malattia agli occhi

Mosca, 16

La moglie del fisico sovietico dissidente Andrei Sakharov, signora Yelena Sakharov, è partita oggi in treno da Mosca diretta a Siena, dove verrà sottoposta a cure per guarirla da una malattia agli occhi che la sta rendendo cieca poco a poco. La signora Sakharov, che ha 52 anni, ha ricevuto il mese scorso il permesso di recarsi all'estero per farsi curare da specialisti occidentali, dopo avere aspettato per nove mesi il visto chiesto alle autorità sovietiche, che le avevano opposto per due volte un rifiuto.

Il prof. Sakharov, eminente fisico ed attivista del Movimento per i diritti civili, ha salutato la moglie alla partenza alla stazione ferroviaria di Belusskovo, accompagnato da una ventina fra parenti ed amici. Il treno della signora Sakharov arriva lunedì pomeriggio a Parigi, donde ripartirà qualche giorno dopo per Siena, ove specialisti di malattie oculistiche si erano offerti di curarla. La clinica oftalmica di Siena ha già ottenuto guarigioni per il tipo di malattia che ha colpito la signora Sakharov, una forma di glaucoma. (Ap)

INDAGINI NEGLI USA su macchinari italiani

Washington, 16

Il dipartimento del tesoro ha reso noto che è in corso un'inchiesta per accertare se macchinari italiani per la lavorazione delle calze siano venduti negli Stati Uniti a prezzi inferiori a quelli in vigore in Italia. Il dipartimento ha lasciato capire che l'esito delle indagini preliminari sembra confermare l'esistenza di una tale pratica. (Ap)

DUBCEK ESPULSO anche dal sindacato

Praga, 16

Secondo fonti informate, l'ex leader del PC cecoslovacco, Alexander Dubcek, sarebbe stato espulso dalla sua organizzazione sindacale per una sua lettera pubblicata nello scorso aprile dai giornali occidentali. La lettera, nella quale Dubcek si lamentava di molestie della polizia e difendeva l'«estate di Praga» del 1968, era stata aspramente criticata dagli attuali dirigenti del paese, compreso il leader del PC cecoslovacco Gustav Husak.

SEVERI MONITI DEL «QUOTIDIANO DEL POPOLO»

PECHINO RIPETE: «ATTENTI A MOSCA»

Denunciate le mire contro l'Europa meridionale cioè «il ventre morbido della difesa occidentale»

Pechino, 16

Il «Quotidiano del Popolo» ribadisce, oggi, gli avvertimenti contro le «tattiche sovietiche» nell'Europa meridionale. «Mediante l'appoggio alle forze filo-sovietiche», scrive il giornale cinese, l'Urss tenta di «porre sotto la propria influenza» certi paesi della regione, che è «il ventre morbido della difesa dell'Europa occidentale». Secondo il quotidiano, si tratta di paesi che, «colpiti dalla crisi economica del mondo capitalista, sono in una situazione economica degenerata, la quale rende più acute le contraddizioni di classe e più sconvolta la società».

Contemporaneamente, aggiunge, l'Urss «impiega le tattiche della minaccia militare e della divisione politica». Nelle esercitazioni navali dell'aprile scorso, sottolinea, «più di dieci unità sovietiche sono penetrate nelle acque a Nord della Sardegna, base della seconda linea degli Stati Uniti nel Mediterraneo, e sono scese fino al centro dell'Oceano Atlantico, passando per lo stretto di Gibilterra». In tal modo esse «hanno compiuto operazioni di manovra per interrompere la linea di rifornimento petrolifero dell'Europa occidentale e per accerchiarla a Sud».

Quanto alla regione balcanica, «le truppe del Patto di Varsavia vi compiono spesso esercitazioni come prova di forza e ricatto militare contro i paesi che rifiutano la dominazione dell'egemonia sovietica».

IL PROCESSO AD ATENE PAPADOPULOS rompe il silenzio

Atene, 16

Rompendo il silenzio cui si era sino ad oggi attenuto l'ex dittatore George Papadopulos ha distribuito una dichiarazione scritta alla stampa che segue il processo attualmente in corso contro le principali personalità del deposto regime greco. Nella dichiarazione Papadopulos si assume la piena responsabilità del colpo di stato dell'aprile 1967 ed aggiunge che il «putsch» fu reso necessario in quanto governo, parlamento e re, si erano mostrati incapaci di fronteggiare la crisi politica che attraversava allora il paese.

Nel documento l'ex capo di stato ellenico ricorda che sino ad un anno fa, sino a quando cioè non venne restaurata la democrazia, il comunismo e le passioni politiche di parte stavano portando il paese verso un nuovo distruttivo dissenso. La dichiarazione conclude accusando l'attuale governo di Atene di aver scatenato una «campagna di menzogne ed insulti senza precedenti» contro il regime dei colonnelli.

L'udienza di oggi è stata caratterizzata dalla testimonianza di due ex generali i quali hanno entrambi negato di avere avuto parte nel colpo di stato sostenendo di essere stati vittime di Papadopulos e dei suoi complici. (Ap)

TENENTE DELLA MILIZIA ucciso a Madrid

Madrid, 16

Un tenente della «Guardia civile» è stato ucciso oggi nel quartiere madrileno, detto «Colonia de la Virgen del Rosario», da quattro persone di aspetto giovanile che viaggiavano a bordo di un'automobile. Dall'automezzo sono stati lanciati anche volantini di propaganda del fronte rivoluzionario antifascista e patriottico».

L'ufficiale, che si chiamava Antonio Pose Rodriguez e aveva 50 anni, stava dirigendosi verso la sua abitazione quando è stato colpito; è morto poco dopo all'ospedale. In meno di un mese nella capitale, sono stati uccisi tre militari della forza pubblica e altri due sono rimasti feriti. Gli altri due morti erano un agente della «Guardia civile» e uno della polizia armata, entrambi raggiunti da proiettili sparati da automezzi in movimento.

Gli ultimi episodi hanno condotto a indagini su vasta scala e all'arresto di 14 persone ritenute appartenenti al suscitato «Fronte rivoluzionario». Di queste cinque sono state deferite a giudizio sotto l'accusa di essere responsabili della morte dell'agente della polizia armata; per esse il rappresentante dell'accusa ha fatto sapere che chiederà la pena capitale. (Ansa)

EPURAZIONI IN MASSA NEGLI ATENEI DEL CILE

Santiago: 44 in carcere fra professori e studenti

Sono stati accusati di aver svolto propaganda marxista

Santiago, 16

Quarantaquattro tra professori, studenti ed impiegati dell'«università del Cile» la più importante del paese con sede a Santiago, sono stati arrestati la settimana scorsa, per ordine delle autorità militari cilene. L'accusa che si muove al gruppo, tutto collegato alla facoltà della pubblica istruzione del suddetto ateneo, è quella di aver svolto attività in linea con la dottrina marxista, in altre parole di aver fatto politica all'interno dell'università contravvenendo alle disposizioni in materia del governo Pinochet.

Tra gli arrestati — ha precisato ai giornalisti l'ammiraglio ed attuale ministro della pubblica istruzione Troncoso — vi sono marxisti, «miristas» e cristiano democratici. «Miristas» è il soprannome spagnolo con il quale vengono definiti gli aderenti al movimento rivoluzionario della sinistra, il cosiddetto Mir, che è impegnato in una serie di attività clandestine tese a rovesciare l'attuale giunta e il cui capo sembra sia Andres Pascal Allende, nipote del defunto presidente cileno. E' probabile, per ammissione dello stesso ammiraglio Troncoso, che otto delle persone arrestate vengano rilasciate dal momento che non sono emerse prove tangibili nei loro confronti.

Nella dichiarazione ufficiale con la quale si dà notizie dell'operazione di polizia all'interno dell'università del Cile, Troncoso nega che gli arresti mirino ad intaccare la tradizionale autonomia dell'università. «Non esiste nessuna persecuzione ma non accetterò che si faccia politica nell'università. E' dall'undici settembre che diamo prova di pazienza, ma autonomia non vuol dire che una persona possa fare ciò che vuole. Quanti saranno riconosciuti colpevoli di attività illegali saranno processati».

L'università del Cile, che si regge grazie a fondi pubblici, è la più importante delle istituzioni superiori del paese. Da quando le forze armate si impadronirono del potere l'11 settembre del 1973, essa è virtualmente sotto il controllo di coloro che abbatterono con la forza il governo Allende. Si calcola che al gennaio del 1974 gli studenti universitari che avevano abbandonato volontariamente o forzatamente gli studi e che erano stati espulsi dagli atenei erano circa ventitremila su un corpo accademico di circa novantamila giovani. (Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

PRIVATO vende Duetto 1300 Junior anno 72 perfetto. Telefonare ore 9-11, tel. 824537. 47732 Q

PRIVATO vende Golf LS 1500 blu metallizzato perfetta 7500 km accessoriata. Telefonare 813092 ore 17-21. 47929 Q

R.R.R.R. ROULOTTE NARDI. GODETEVELA SUBITO INIZIERETE A PAGARLA IL PROSSIMO ANNO E... FINO ALLORA SENZA INTERESSI! VE LA CONSEGNAMO IMMEDIATAMENTE, NEL LUOGO DA VOI DESIDERATO E GIA' COMPLETA DI TUTTI GLI ACCESSORI. E' VERAMENTE L'OCCASIONE DEL MESE! NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24, TRIESTE, TELEF. 826181. 113 Q

SUZUKI 380 occasione. Tel. 38157 martedì. 26902 Q

SWM pronta consegna tutti i modelli tutte le cilindrate oltre ai nuovi ciclomotori SWM da lire 172.000 tutto compreso presso Walmotor. 47979 Q

VENDESI 128 coupé 1300. Tel. 774372. 47756 Q

VENDESI barca plastica con motore 4 HP attrezzata. Visitare 9-12 via S. Anastasio 20, Sturman. 47746 Q

VENDESI causa partenza motoscafo motore 20 HP 800.000. Tel. 200263. 47758 Q

VENDESI 128 coupé 1300. Tel. 774373. 47756 Q

VENDESI moto Aermacchi 250. Telefonare 813359 ore 10-12. 47736 Q

VENDO 500 L perfetta 30.000 km. Tel. 767957 dopo ore 18.30.

VENDO al miglior offerente Fiat 850 coupé 66 in buonissime condizioni. Tel. 796494. 26890 Q

VENDO bicicletta tipo Graziella lire 30.000. Tel. 749469. 26836 Q

VENDO KTM 125 buono stato del 1972. Telefonare ore pasti al 757323. 26860 Q

VENDO Jeep originale americana 24 volt Opicina distributore Agip. Tel. 211322 212564. 47971 Q

VESPA Ciao, Bravo, Boxer, Gilera, rateazioni diciotto mesi senza cambiali consegne immediate. Agenzia Piaggio. Tel. 764127. 26753 Q

127 1972 occasione vendesi garage, Ireneo della Croce. 47576 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

PRIMA di investire il vostro denaro consultateci. Vi costerà poco e potrà rendervi molto. Scrivete casella postale Petronio n. 607. 47997 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste. Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: DUINO CERNIZZA ultimi ogni comfort salone bistanze servizi giardino finiture accurate prossima consegna mutuo concesso 50 p.c. - OPICINA QUERCE ultimo appartamento con mansarda ampia terrazza consegna autunno. - SISTIANA panoramico piano 3.o soggiorno 3 stanze mansarda 2 terrazze 2 garages cantina. ZONA SEVERO panoramico bistanze ogni comfort libero. - SETTEFONTANE piano II tutti comfort 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati 2 poggioli - SAN CILINO piano III tutti comfort soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggiolo ripostiglio. - VILLINO RUPINGRANDE nuovo 4 vani garage cantina giardino mq 1500. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TAGLIAPIETRA 4, piano II tutti comfort libero lussuoso mq 200 vendesi. Visite 15-17 Immobiliare Italia. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale corso costruzione, zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. VENDONSI appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. Mutui HABITAT - INDEX con rata estinzione meno di un affitto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26834 S

A.A.A. APPARTAMENTI CENTRALI OCCUPATI due camere, cucina bagno oppure due camere soggiorno e cucinino entrambi con poggioli ascensore e riscaldamento centrale, vendesi condominio, grande occasione — AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26834 S

A.A.A. APPARTAMENTO vista panoramica, zona tranquilla, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, centralnafta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI — Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26834 S

A.A.A. UFFICI CENTRALISSIMI moderni casa signorile, stanze singole o raggruppate a due o a quattro sullo stesso piano vendonsi con ampie facilitazioni pagamento. Possibilità acquisto più piani. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26834-S

A.A. ULTIMO APPARTAMENTO in palazzina via Tribel (vicino Stadio) tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, box auto, vendesi condominio. Mutuo al 9 per cento in 10 anni concesso dall'Impresa AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 26834 S

A. VENDO AL' PIANO casa carsica 15.000.000 trattabili. Tel. 36765. 74792/1 S

A. VENDO zona Beatitudini 2500 mq terreno agricolo. Tel. 36765. 47792/2 S

A. VENDO Rozzol 2 stanze cucina, bagno, veranda, 17.000.000 trattabili. Tel. 36765. 47792/3 S

A. VENDO Gretta 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno wc, ripostiglio. 18 milioni contanti, 4.500.000 mutuo. Tel. 36765. 47792/4 S

A. VENDO Aurisina adiacente ferrovia 20.000 mq terreno agricolo. Tel. 36765. 47792/5 S

A. VENDO zona Stadio primo ingresso 2 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio. Tel. 36765. 47792/6 S

A. VENDO zona Commerciale in costruzione appartamenti lussuosi panoramici. Tel. 36765. 47794 S

APPARTAMENTO libero tristanze poggioli cucinino centralnafta ascensore vendo inintermediari. Telefono 30537 lunedì. 47750 S

BESENGHI appartamento in villa entrata indipendente salone 2 stanze stanzetta doppi servizi torretta con 2 stanze 700 mq giardino vendesi. Telefonare 767993. 47981 S

COMMERCIALE 148-2 nuovo vendesi ultimo piano soggiorno 2 stanze cucinino terrazza. Telefonare al 422155. 26822 S

DOBBIACO vendesi appartamento nuovo arredato lusso 52 mq soleggiatissimo vista monti. Tel. (0474) 72141. 47352 S

GRADO Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44, occasione vendite affittanze convenienti. 6713 S

GRADO Centro, occasione, vendesi piccolo appartamento. Rivolgersi: Agenzia Zuberti. Tel. (0431) 80285. 401 S

TARVISIANO vendonsi nuovi appartamenti mansarde prezzi e condizioni vantaggiose. Telefonare 0428 - 6418. 7135 S

MONFALCONE vendesi appartamento centro. Telefonare ore serali 816826 Trieste. 26852 S

MUGGIA camera cucina soggiorno bagno ripostiglio 2 poggioli lire 17.000.000. Tel. 272148. 26858 S

TERRENI Fernetti Monrupino Basovizza etc. alberati, accesso auto adatti per roulotte o pic-nic vendesi a 2000 lire mq. Tel. 731117 mattinata. 73760 S

TERRENI per palazzine ville casette dintorni Muggia panoramici vendesi piccoli lotti, altri per roulotte da 2000 lire in poi tel. 731117 mattinata. 73758 S

VENDESI appartamento a privato stanza cucina bagno gabinetto terrazza cantina. Tel. 416905. 47728 S

VENDESI appartamento con giardino Opicina 3 camere cucina bagno terrazzo cantina. Tel. 208285. 26679 S

VENDESI appartamento tutti accessori a Portici (Napoli) eventualmente scambiasi con altro a Trieste. Telefonare 60512. 47795 S

VENDESI casa panoramica con due appartamenti via Cesare Dell'Acqua n. 40. Tel. ore lavorative 750286. 47638 S

VENDESI Opicina villa con due appartamenti giardino più 2000 mq terreno. Cassetta 8 A SPI. 47804 S

VENDO appartamento 4 stanze cucina terrazzo riscaldamento servizi lire 18.000.000. Telefonare lunedì 16.30-20 740975. 26900 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

CATTOLICA - HOTEL MADISON. Tel. 0541-963322. Moderno, adiacencondizionata, filodiffusione, cucina accurata specialità regionali. Interpellateci. 6403 T

CESENATICO - Villamarina — Pensione Ancora, moderna, tranquilla conforts, camere servizi, ottima cucina. Bassa 4000. Luglio 21-31/8 4700 - 1-20/8 5500 completa. Tel. 0547/86380. 5680 T

CHIANCIANO TERME - Hotel Carlton, tel. 0578 - 4395. Centrale, piscina, giardino. Agosto 10.000. 7046 T

CORDIALE OSPITALITA' E BUONA TAVOLA - HOTEL GIANFRANCO - TORREPEDRERA - RIMINI. Tel. 0541/720136. 20 metri dalla spiaggia, camere servizi. Bassa stagione 4500. Luglio 5500 IVA inclusa. 6213 T

GABICCE MARE HOTEL ROMANTICO K 2 tel. (0541) 963072. Vicino mare, nuovo, camere servizi, balcone, ascensore, parcheggio. Giugno-settembre 4600, luglio 5500-6200, agosto 7000, 24-31 agosto 6500 complessive. Gestione propria 6136 T

GABICCE MARE — Hotel Adler. Tel. 0541-961378 direttamente mare, magnifica posizione panoramica tranquilla, camere servizi, autoparco, ascensore, giardino. Interpellateci, meglio visitateci luogo. 5060 T

GATTEO MARE - HOTEL CORALLO Tel. 0547-86171 - vicino mare - giugno 3500-4200, luglio 4700. VALVERDE CESENATICO COLORADO HOTEL - direttamente mare - Tel. 0547-86242, bassa da L. 4850. 6209 T

GATTEO Mare - Pensione «2000», tel. 0547-86204, camere con bagno. Maggio giugno e settembre L. 4200, luglio 4600, agosto L. 5600 tutto compreso, sconto ai bambini. 6342 T

GIULIANOVA LIDO (TE) HOTEL EUROPA, tel. 085-862140, dirett. mare, tutte camere servizi, parcheggio, giardino, spiaggia privata; giugno e sett. 6000, luglio 8500, agosto 9000, bambini 30 percento sconto camera genitori tutto compreso anche IVA, cabine e ombrelloni spiaggia. 5167 T

HOTEL KING - CESENATICO - Tel. 0547 - 82367. Modernissima struzione 100 m mare. Camere cia wc. balcone, tranquilla, miliare, cucina bolognese, parcheggio. Offerta eccezionale Bassa 4.500. Sconti bambini. 6124

IGEA MARINA PENSIONE ROSvia Virgilio 110 tel. (0541) 630 Vicino mare, familiare, parcheggio Bassa 3500-3900, luglio 4000-44 sconto bambini. 5721

RAZDRTO n. 28 (Prevallo) Jugoslavia pensione privata stanze mobiliate prato vasto cucina ma prezzi miti. 2687

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

OPERAIO 44 anni posto sicuro serebbe signorina o vedova. vere Cassetta 4 A SPI. 2685

VENTOTTENNE privo amicizie noscerebbe ragazza scopo matrimonio. Scrivere patente 19225 mo posta - Centrale Trieste. 4778

VOLETE sposarvi? Segnalazioni tuite. Faro. Casella postale 16 71100 Foggia. 511

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Tel. 38742 esclusivamente ore 16-20. 4768

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - **FIUME** ore 8.10, 13, 19.
AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, p. **MAURIA, AURONZO,** giornaliera ore 7.
BELGRADO ZAGABRIA - LUBIANA, ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.